



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**SVILUPPO TECNOLOGICO ED INTERVENTI
NEL SETTORE AERONAUTICO**

Deliberazione 17 ottobre 2018, n. 20/2018/G



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

SVILUPPO TECNOLOGICO ED INTERVENTI NEL SETTORE AERONAUTICO

**Relatore
Cons. Paolo Romano**

Hanno collaborato: Barbara Pucci e Gabriella Pace.

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Relazione	13
Sintesi	15
CAPITOLO I - Introduzione	17
CAPITOLO II - Quadro di riferimento normativo	19
1. Premessa	19
2. La l. n. 808/1985 ed i successivi decreti ministeriali di attuazione (d.m. nn. 173 e 174/2010)	21
3. Le innovazioni procedurali ed amministrative introdotte con il successivo d.m. 3 luglio 2015 concernenti l'ambito civile	26
CAPITOLO III - L'iter di approvazione dei progetti	31
1. Il ruolo del Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica	31
2. L'iter di approvazione dei progetti	32
2.1. I progetti approvati in ambito "civile" ed i progetti approvati in ambito "sicurezza nazionale" nel periodo 2008-2014	33
2.2. La successione fra la disciplina ex d.m. n. 173/2010 e quella ex d.m. 3 luglio 2015	33
2.3. Gli ultimi progetti approvati	35
2.4. I progetti denominati "code"	36
CAPITOLO IV - I progetti finanziati ai sensi della l. n. 266/1997	39
1. Premessa	39
2. La l. 7 agosto 1997, n. 266	39
3. Il programma Eurofighter	40
3.1. Il finanziamento del programma Efa	41
4. Il programma Tornado	42
4.1. Il finanziamento del programma Tornado	43
5. Il programma NH 90 ed il suo finanziamento	43
CAPITOLO V - Quadro contabile	47
1. Gli stanziamenti	47
1.1. I capitoli di finanziamento	47
2. Le modalità di finanziamento dei progetti approvati ex l. n. 808/1985	49
2.1. I (ri)finanziamenti della l. n. 808/1985	50
3. I finanziamenti dei progetti ex l. n. 266/1997	51

3.1. I (ri)finanziamenti della l. n. 266/1997	52
4. Lo stato attuale dei progetti finanziati	52
4.1. Periodo 2004-2007	53
4.2. Periodo 2008-2014	54
4.3. I progetti approvati nel 2015	55
4.4. Gli ultimi progetti approvati dal Comitato del 19 dicembre 2017	56
5. Riepilogo circa lo stato attuale dei progetti	57
CAPITOLO VI - La restituzione dei finanziamenti da parte delle imprese	63
1. Le modalità di restituzione delle somme da parte delle imprese	63
2. Le restituzioni dei finanziamenti per progetti in ambito civile	64
3. La restituzione dei finanziamenti per progetti in ambito sicurezza nazionale: i diritti di regia (<i>royalties</i>)	69
4. Le attività di monitoraggio e controllo	71
4.1. Il monitoraggio	71
4.2. I controlli	77
CAPITOLO VII - I risultati	81
1. Gli strumenti di valutazione dell'efficacia dei progetti	81
2. Le relazioni annuali al Parlamento sullo stato dell'industria aeronautica	82
CAPITOLO VIII - Conclusioni e raccomandazioni	85
1. Considerazioni	85
2. Raccomandazioni	87

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Confronto tra il d.m. n. 173 ed il d.m. n. 174/2010	23
Tabella n. 2 - Confronto tra il d.m. n. 173/2010 ed il d.m. 3 luglio 2015	26
Tabella n. 3 - Approvazioni periodo 2008-2016	36
Tabella n. 4 - Rifinanziamento l. n. 808/1985	50
Tabella n. 5 - Situazione progetti approvati - Anni 2004-2007	54
Tabella n. 6 - Progetti approvati - Anni 2008-2014	55
Tabella n. 7 - Progetti approvati nel 2015	56
Tabella n. 8 - Quadro riepilogativo delle autorizzazioni di spesa in corrispondenza dei singoli piani di gestione - L. n. 808/1985, art. 3, lett. a) - Realizzazione progetti R&S tecnologico industria aeronautica	59
Tabella n. 9 - Riepilogo progetti finanziati - Anni 2004-2017	60
Tabella n. 10 - Risorse finanziarie bilancio Mise - Programmi ex art. 4, comma 3, l. n. 266/1997 - Eurofighter, Elicottero NH 90 e Tornado. Leggi autorizzative dettaglio cap. 7421, p.g. 20	61
Tabella n. 11 - Totale restituzioni progetti ambito civile	66
Tabella n. 12 - Nuova tabella totale restituzioni - Progetti civili	67

Tabella n. 13 - Totale delle restituzioni versate sul cap. 3597, p.g. 1 “Restituzione allo Stato dei finanziamenti di cui all'art. 3, 1° comma, lett. a), l. n. 808/1985”	67
Tabella n. 14 - Nuova tabella totale restituzioni - Progetti sicurezza nazionale	68
Tabella n. 15 - Totale restituzioni programmi sicurezza nazionale	70

* * *

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato n. 1 - Progetti approvati 2008-2014 in ambito civile	91
Allegato n. 2 - Progetti approvati 2008-2014 in ambito sicurezza nazionale	101
Allegato n. 3 - Progetti approvati 2015 civili (d.m. 3 luglio 2015)	125
Allegato n. 4 - Progetti approvati 2015 sicurezza nazionale (d.m. n. 174/2010)	129
Allegato n. 5 - Schede Mise - Programma Eurofighter con tabelle Difesa	133
Allegato n. 6 - Schede Mise - Programma Tornado con tabelle Difesa	145
Allegato n. 7 - Scheda programma NH 90 con tabelle Difesa	149
Allegato n. 8 - Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2013 - Capitoli dell'Azione 3. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica - L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)	155
Allegato n. 9 - Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2014 - Capitoli dell'Azione 3. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica - L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)	159
Allegato n. 10 - Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2015 - Capitoli dell'Azione 3. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica - L. n. 808/1985 art. 3, comma 1, lett. a)	163
Allegato n. 11 - Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2016 - Capitoli dell'Azione 3. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica - L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)	167
Allegato n. 12 - Cap. 7421 - Anno 2013 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95	171
Allegato n. 13 - Cap. 7420 - Anno 2013 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95	175
Allegato n. 14 - Cap. 7421 - Anno 2014 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95	179
Allegato n. 15 - Cap. 7420 - Anno 2014 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95	183

Allegato n. 16 - Cap. 7421 - Anno 2015 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95	187
Allegato n. 17 - Cap. 7420 - Anno 2015 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95	191
Allegato n. 18 - Cap. 7421 - Anno 2016 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa- D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95	195
Allegato n. 19 - Cap. 7420 - Anno 2016 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95	199
Allegato n. 20 - Nuovo capitolo di spesa 7423 - Anno 2017 - Interventi nei settori industriali ad alta tecnologia	203
Allegato n. 21 - Mutui stipulati per programma Efa (anni 2004-2014)	209
Allegato n. 22 - Mutui stipulati per programma Efa (anni 2015-2021)	213
Allegato n. 23 - Progetti periodo 2004-2007	219
Allegato n. 24 - Totale restituzioni progetti ambito civile	229
Allegato n. 25 - Totale restituzioni programmi sicurezza nazionale	235
Allegato n. 26 - Lettera richiesta restituzione (progetti ambito civile parzialmente rimborsati)	245
Allegato n. 27 - Lettera richiesta restituzione (progetti ambito civile non rimborsati)	249
Allegato n. 28 - Lettera richiesta restituzione (progetti ambito sicurezza nazionale non rimborsati)	253
Allegato n. 29 - Lettera richiesta restituzione (progetti ambito sicurezza nazionale parzialmente rimborsati)	257

DELIBERAZIONE



Deliberazione n. 20/2018/G

REPUBBLICA ITALIANA

la Corte dei conti

Sezione centrale di controllo
sulla gestione delle amministrazioni dello Stato

Collegi congiunti

Adunanza del 10 settembre 2018

Presieduta dal Presidente Gaetano D'AURIA

Composta dai magistrati:

Consiglieri

Antonello COLOSIMO, Massimo DI STEFANO, Antonio
MEZZERA, Chiara BERSANI, Paola COSA, Mauro OLIVIERO,
Andrea LIBERATI, Michele SCARPA, Paolo ROMANO, Mario
GUARANY, Gian Luca CALVI, Antonio TROCINO

Primo referendario

Carla SERBASSI

Visto l'art. 100, c. 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 26 gennaio 2017, n. 1/2017/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2017;

vista la relazione, presentata dal cons. Paolo Romano, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito allo "Sviluppo tecnologico ed interventi nel settore aeronautico";

vista l'ordinanza n. 29 in data 7 agosto 2018, con la quale il presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per l'adunanza del 10 settembre 2018, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 2839 del 21 agosto 2018, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Ministero dello sviluppo economico-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dello sviluppo economico-Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;
- Ministero dello sviluppo economico-Divisione IX-Industrie aerospazio difesa e sicurezza;
- Ministero dello sviluppo economico-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;
 - Ministero della difesa-Capo di Gabinetto del Ministro;
 - Ministero della difesa-Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Difesa;
 - Ministero della difesa-Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica;
 - Ministero della difesa-Direzione generale degli armamenti aeronautici;
 - Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
 - Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
 - Ministero dell'economia e delle finanze-Ispettorato generale del bilancio (Igb);
- udito il relatore, cons. Paolo Romano;
- uditi, in rappresentanza delle amministrazioni convocate:
- per il Ministero dello sviluppo economico-Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, il dott. Stefano Firpo, direttore generale;
 - per il Ministero della difesa-Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il ten. col. Alessandro del Buono;
 - per il Ministero della difesa-Direzione generale degli armamenti aeronautici, il ten. col. Massimo Mattiacci e il dott. Enrico Draghi, dirigente;
 - per il Ministero della difesa-Segretariato generale, il ten. col. Fabio Patrizi;
- vista la memoria del Ministero dello sviluppo economico-Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - prot. n. 0321822-04-09-2018, acquisita al protocollo della Corte con il n. 2904 del 5 settembre 2018;
- vista la memoria postuma del Ministero dell'economia e delle finanze n. 214835 del 2 ottobre;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio nella Camera di consiglio, la relazione concernente lo "Sviluppo tecnologico ed interventi nel settore aeronautico".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri-Segretariato generale;
- Ministero dello sviluppo economico-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dello sviluppo economico-Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;
- Ministero dello sviluppo economico-Divisione IX-Industrie aerospazio difesa e sicurezza;
- Ministero dello sviluppo economico-Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;
- Ministero della difesa-Capo di Gabinetto del Ministro;
- Ministero della difesa-Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- Ministero della difesa-Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica;
- Ministero della difesa-Direzione generale degli armamenti aeronautici;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

- Ministero dell'economia e delle finanze-Ispettorato generale del bilancio (Igb).

Le amministrazioni interessate:

adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati;

comuniceranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione sarà inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il relatore
f.to Romano

Il presidente
f.to D'Auria

Depositata in segreteria il 17 ottobre 2018

La dirigente
f.to Troccoli

RELAZIONE

Sintesi

La deliberazione n. 1/2017/G di questa Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ha disposto lo svolgimento di una indagine sul tema “**Sviluppo tecnologico ed interventi nel settore aeronautico**”.

Il quadro normativo di riferimento, rappresentato principalmente dalla l. n. 808/1985 e dalla l. n. 266/1997, nonché da plurimi decreti applicativi, costituisce un articolato sistema finalizzato, nel suo complesso, a sostenere interventi indirizzati allo sviluppo tecnologico del settore aeronautico (le cui risorse sono allocate sul cap. 7420) ed alla realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale (cap. 7421 e 7423 dal 2017).

La costante evoluzione delle norme riguardanti il tema delle agevolazioni in esame dà conto, nella sua complessità, delle reiterate difficoltà e discrasie nel tempo emerse a seguito dell'applicazione delle singole disposizioni; ciò ha determinato lo stratificarsi di regimi differenziati e coesistenti che rendono l'attuale disciplina frammentaria fino a rendere, talvolta, problematica l'emersione di informazioni anche elementari.

L'istruttoria condotta ha evidenziato, nella sostanza, un regolare e costante svolgimento da parte del Mise delle fasi gestionali relative all'esame dei progetti di possibile finanziamento ed alla concessione ed erogazione dei conseguenti benefici; altrettanto non può dirsi per le successive fasi dei medesimi procedimenti, specie per quanto attiene alla restituzione da parte delle imprese delle accordate agevolazioni finanziarie. La difficoltà, rappresentata dal Dicastero, a resocontare compiutamente su questo tema, in particolare circa la pianificazione delle previste restituzioni, ha fatto emergere l'assenza di una situazione puntualmente aggiornata, dovuta al mancato, efficace esercizio della pur prevista azione di monitoraggio di tali delicati adempimenti. Tale constatazione, da un lato sorprende, in quanto la problematica era già stata rilevata in due precedenti relazioni della Corte rispettivamente del 2003 e del 2009, e, dall'altro, ha indotto l'amministrazione stessa ad avviare, nel febbraio del 2018, una rinnovata, formale interlocuzione con le imprese, nel tentativo di superare le loro precedenti risposte “*reticenti e parziali*” al fine di ricostruire, insieme con esse, un affidabile punto di situazione. Ad oggi non sono pervenuti aggiornamenti definitivi riguardo gli esiti dell'iniziativa assunta.

Altrettanto carenti sono risultate le fasi del controllo e della verifica dell'efficacia delle azioni di sostegno svolte, e segnatamente:

- i controlli condotti dagli uffici del Mise si sono confermati quali meri accertamenti di regolarità amministrativa aventi ad oggetto, di norma, i soli consuntivi presentati dalle imprese ai fini della liquidazione dei finanziamenti, mentre non è risultata svolta presso le aziende alcuna attività di verifica, coeva o successiva alle erogazioni dei finanziamenti, nonostante la normativa in vigore lo consenta;
- circa la verifica dell'efficacia delle azioni, il Ministero ha comunicato di non disporre di strumenti idonei e di non avere svolto nessuno studio finalizzato a verificare con criteri "scientifici" l'impatto della l. n. 808/1985, nonostante l'argomento fosse stato oggetto di specifico rilievo nell'accennata relazione della Corte del 2003.

Considerato che quanto emerso lascia adito a perplessità che, allo stato delle informazioni disponibili, non possono essere superate, le raccomandazioni conclusive della relazione indicano i tempi e i modi con cui il Ministero è, ancora una volta, chiamato a dare urgente e definitiva soluzione alle gravi discrasie rilevate.

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

Con la deliberazione n. 1/2017/G la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei conti ha determinato per lo svolgimento dell'indagine recante **“Sviluppo tecnologico ed interventi nel settore aeronautico”**.

La gestione degli interventi volti alla realizzazione degli obiettivi contenuti all'interno della Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” e, in particolare, del Programma 005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo” è affidata al Ministero dello sviluppo economico.

Le risorse finanziarie sono allocate sui capitoli 7420 e 7421 e, dal 2017, sul cap. 7423 con l'obiettivo – in estrema sintesi – di promuovere e sostenere progetti di ricerca e di sviluppo nel settore aerospaziale al fine di consolidare ed accrescere il patrimonio tecnologico nazionale e la competitività del sistema produttivo nel settore e, dunque, delle imprese che in esso svolgono prevalentemente attività industriale nel settore.

La presente relazione analizza, in conformità alle autorizzazioni di spesa, le procedure attuate per la scelta dei programmi da finanziare, il loro stato di realizzazione, le attività volte ad erogare i benefici, nonché quelle poste in essere dal Ministero per la loro prevista restituzione e, infine, l'impatto delle azioni intraprese per il sostegno del settore aeronautico. Da segnalare che, sul tema delle spese correnti relative al funzionamento del Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica (Cap. III, par. 1) e sulla rinegoziazione dei mutui nel caso dei contributi pluriennali al finanziamento dei programmi per la difesa e la sicurezza nazionale (Cap. V, par. 3), il Ministero dell'economia e delle finanze, non intervenuto all'adunanza del 10 settembre u.s., nella quale è stata discussa la presente relazione, ha fatto pervenire una memoria postuma in data 2 ottobre 2018 nella quale ha ribadito la propria posizione, formalizzata nel corso dell'istruttoria, di contrarietà alle proposte normative presentate dal Mise per il finanziamento del Comitato, per mancanza di copertura o per inidoneità della stessa. Ha altresì affermato che la medesima copertura finanziaria potrà essere ricercata nell'ambito della prossima legge di stabilità, ovvero mediante il ricorso alle disponibilità, se presenti, derivanti dalle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 34-ter l. n.

196/2009. Ha rinviato alle valutazioni che il Dipartimento del tesoro vorrà fornire alla Corte circa la problematica della rinegoziazione dei mutui relativi alla l. n. 266/1997.

Ambedue le tematiche potranno essere valutate in sede di esame delle misure conseguenziali adottate dall'amministrazione in esito alla presente relazione.

CAPITOLO II

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Sommario: 1. Premessa. - 2. La l. n. 808/1985 ed i successivi decreti ministeriali di attuazione (d.m. nn. 173 e 174/2010). - 3. Le innovazioni procedurali ed amministrative introdotte con il successivo d.m. 3 luglio 2015 concernenti l'ambito civile.

1. Premessa

L'analisi muove dalla ricostruzione dell'impiego delle somme stanziare sui capitoli 7420 e 7421 che – come accennato nell'introduzione – hanno la finalità di sostenere gli interventi indirizzati allo sviluppo tecnologico del settore aeronautico (cap. 7420) ed alla realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale (cap. 7421 e 7423 dal 2017).

Gli stanziamenti sul cap. 7420 sono autorizzati in virtù del disposto del d.l. 17 giugno 1996, n. 321, convertito con modificazioni dalla l. 8 agosto 1996, n. 421, che prevede (art. 5) il rifinanziamento degli interventi “per le finalità di cui all'art. 3, comma 1°, lett. a), l. 24 dicembre 1985, n. 808, secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 23 settembre 1994, n. 547, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 novembre 1994, n. 644”; gli stanziamenti sul cap. 7421, invece, sono disposti in virtù di quanto statuito dalla l. 7 agosto 1997, n. 266 (art. 4, comma 3), che reca l'autorizzazione di un limite di impegni decennale allo scopo di “garantire un qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico, connessi alle esigenze della difesa aerea nazionale e realizzati nel contesto dell'Unione europea. A tal fine il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di mutuo in relazione al predetto limite di impegno (...) nonché per corrispondere le quote di competenza italiana del programma Efa (*European fighter aircraft*) in conformità alle indicazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministero della difesa, che tengano conto dell'avanzamento progettuale”. Tale ultima disposizione è stata poi rifinanziata dall'art. 2, comma 890, l. n. 244/2007.

Il *focus* della l. n. 266/1997 è concentrato sulla partecipazione nazionale ai programmi aeronautici europei ad elevato contenuto tecnologico ed è stata a totale carico del Ministero della difesa fino al 2011, mentre, dal 2012, le relative risorse sono state attribuite al Ministero per lo sviluppo economico per il finanziamento di programmi aeronautici

sovrnazionali quali “Efa”, “Tornado” ed “NH 90”.

Si tratta, nel caso di specie, di somme che hanno finanziato e finanziano progetti che rimontano nel tempo e che – come peraltro evidenziato nella stessa nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2017 – si caratterizzano per gli elevati costi di studio e progettazione, per i lunghi periodi di sviluppo, per l’alto rischio e per i loro rendimenti a lungo termine: per tali motivi, considerati gli ingenti oneri correlati ai progetti – oneri che le imprese non sono in grado di sostenere per intero – lo Stato ha ritenuto di intervenire a loro sostegno.

Questo lo scenario rispetto al quale la l. n. 808/1985 rappresenta lo strumento fondamentale di politica industriale per il settore, il cui apporto è stato di riconosciuta importanza per lo sviluppo ed il consolidamento del patrimonio tecnologico competitivo del Paese a livello internazionale.

Nel corso del tempo, tuttavia, tale normativa originaria ha avuto necessità di ripetuti adeguamenti e precisazioni sia per la genericità di alcuni dei suoi contenuti, che hanno reso indispensabile l’emanazione di diversi decreti ministeriali di regolamentazione, sia per la necessità di renderla più efficace rispetto alle rapide evoluzioni del mercato industriale ad alto contenuto tecnologico.

Nel corso dell’istruttoria, infatti, è stato rappresentato dal competente dicastero che inizialmente le domande di finanziamento venivano accolte senza che neppure vi fosse un bando cui fare riferimento quale disciplina dei contenuti dei progetti stessi; inoltre, le pertinenti risorse finanziarie sono state rese disponibili con soluzioni di continuità, e ciò ha reso complessa l’ultimazione di molti progetti poi definiti, per tali motivi, progetti “code”.

La presente indagine, proprio per la segnalata complessità della normativa di riferimento, ha inteso verificare altresì quanto era già emerso all’attenzione della Corte nel 2009, e rimarcato nelle relative conclusioni attraverso un monito alla necessità di perfezionare il pertinente sistema di monitoraggio e controllo¹.

¹ Stralcio dell’indagine della Corte n. 9/2009 avente ad oggetto gli “Interventi agevolativi per il settore aeronautico”: “... Pur considerata la complessità delle citate rilevazioni e la circostanza che le valutazioni risentono della particolare configurazione degli interventi realizzati, relativi a progetti la cui dimensione comporta costi elevati con ritorni economici di lungo periodo, valutabili all’incirca in quindici anni, il quadro di analisi sottoposto appare ancora meritevole di approfondimenti ulteriori da parte dell’Amministrazione poiché la dinamica fortemente evolutiva del contesto internazionale, nel quale le cooperazioni industriali così agevolate vanno a realizzarsi, suggerisce un progressivo perfezionamento di modelli di monitoraggio e controllo dei risultati, nonché in ordine alla influenza ricevuta e/o fornita dal settore aeronautico in relazione ad altri comparti di attività, quali quello della Difesa e della ricerca scientifica”.

2. La l. n. 808/1985 ed i successivi decreti ministeriali di attuazione (d.m. nn. 173 e 174/2008)

Il Ministero, nel premettere che la l. n. 808/1985 sostiene progetti di ricerca e sviluppo delle imprese del settore aeronautico riguardanti sia il cosiddetto “ambito civile” che quello della “sicurezza nazionale” – distinzione che sarà approfondita successivamente – ha precisato che delle tre tipologie di finanziamento previste dall’art. 3, comma 1 (lett. a, b e c)², da molto tempo ne è praticata solo una, quella introdotta dalla lett. a), che autorizza finanziamenti agevolati a tasso zero. Ha soggiunto che, per quanto riguarda le altre due, il contributo in conto interessi di cui alla lett. b) è stato attivato solo nella fase di iniziale di applicazione della legge, mentre il contributo previsto dal medesimo art. 3, lett. c), non risulta essere stato mai concesso. Affermazione, questa, che desta non poche perplessità in ordine alla mancata attuazione di previsioni di legge.

I due citati ambiti di intervento delle agevolazioni sono stati differenziati, anche formalmente, nella delibera del Cipe n. 28 del 22 marzo 2006, ed ancor meglio distinti nel 2010, con i successivi d.m. nn. 173 e 174, rispettivamente indirizzati all’ambito civile ed a quello di sicurezza nazionale.

² L. n. 808/1985, art. 3, c. 1: “Per le finalità di cui all’art. 1, alle imprese nazionali partecipanti a programmi in collaborazione internazionale per la realizzazione di aeromobili, motori, equipaggiamenti e materiali aeronautici, possono essere concessi:

- a) finanziamenti per l’elaborazione di programmi e l’esecuzione di studi, progettazioni, sviluppi, realizzazione di prototipi, prove, investimenti per industrializzazione ed avviamento alla produzione fino alla concorrenza dei relativi costi, inclusi i maggiori costi di produzione sostenuti in relazione all’apprendimento precedente al raggiungimento delle condizioni produttive di regime;
- b) contributi in conto interessi, non superiori al 60 per cento del tasso di riferimento di cui all’art. 20 d.p.r. 9 novembre 1976, n. 902, sui finanziamenti concessi da istituti di credito, per lo svolgimento dell’attività di produzione di serie, nella misura del 70 per cento del costo del programma di produzione considerato e per un periodo massimo di cinque anni. Per le iniziative localizzate nei territori di cui all’art. 1 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con il d.p.r. 6 marzo 1978, n. 218, la misura è rispettivamente elevata al 70 per cento e all’80 per cento;
- c) contributi in conto interessi sui finanziamenti per un periodo massimo di dieci anni di istituti di credito relativi a dilazioni di pagamento ai clienti finali, nelle misure necessarie ad allineare le condizioni del finanziamento a quelle praticate dalle istituzioni finanziarie nazionali delle imprese estere partecipanti al programma”.

Tale partizione si è resa necessaria soprattutto in relazione, ed a seguito, di una importante indagine della Commissione europea sul regime di aiuti della l. n. 808/1985, avviata nel 2003 e conclusasi nel 2008³.

In particolare, i contenuti più rilevanti dei due citati regolamenti sono compendati nella seguente tabella riepilogativa, che ne evidenzia similitudini e differenze. La conoscenza di tali dati risulta metodologicamente importante per una migliore comprensione dell'analisi e dei rilievi che verranno successivamente sviluppati nella presente relazione.

³ Indagine della Commissione europea sul regime di aiuti della l. n. 808/1985. La Commissione europea chiese formalmente all'Italia, conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato previste dal trattato Ce, di adoperarsi affinché i prestiti concessi dalla l. n. 808/1985 a favore delle attività di R&S nel settore aeronautico venissero rimborsati integralmente. Una indagine, avviata nel 2003, aveva infatti permesso di concludere che i prestiti, per un valore superiore a 450 milioni di euro all'epoca concessi a 17 progetti individuali di ricerca e sviluppo (R&S), non erano conformi alle norme vigenti in materia di aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo e, pertanto, dovevano essere modificati. Le condizioni imposte dalla Commissione, con la decisione dell'11 marzo 2008, e accettate dall'Italia, garantirono il rimborso integrale dei prestiti entro due mesi dalla data di adozione di quella decisione.

Nel dettaglio, la l. n. 808/1985 era stata sottoposta – all'atto della sua emanazione e proprio allo scopo di verificarne la compatibilità con la normativa comunitaria in materia di concorrenza – alle valutazioni della Commissione europea che aveva approvato il relativo regime nel 1986 (lettera SG (86) 5685 del 14 maggio 1986). Nel 2000, a seguito di una denuncia, la Commissione aprì una indagine preliminare circa l'applicazione della legge. A conclusione di questa prima fase venne aperto un procedimento di indagine formale relativo a sei casi di aiuto di importo elevato (lettera del 1° ottobre 2003); peraltro, il Commissario per la concorrenza *pro tempore* aveva già riconfermato (dicembre 2002) la compatibilità della l. n. 808/1985 con la disciplina comunitaria (e, in particolare, con la normativa del 1996 relativa agli aiuti di Stato alla R&S). Nel 2005 (con decisione del 22 giugno) la Commissione – a seguito di “osservazioni” presentate dal governo francese, e da terzi coperti da anonimato che avevano insinuato dubbi – ampliò l'ambito di applicazione del procedimento estendendolo oltre i sei casi originari. Nel corso di tale fase del procedimento furono oggetto di indagine appunto diciassette progetti che avevano beneficiato di aiuti ai sensi della l. n. 808/1985. Dall'indagine vennero comunque esclusi i progetti rilevanti ai fini della sicurezza nazionale. Con la richiamata decisione dell'11 marzo 2008, la Commissione concluse che gli aiuti concessi dall'Italia per i sopraindicati progetti di ricerca e sviluppo nel settore aeronautico erano, sì, compatibili con il mercato comune a norma dell'art. 87, paragrafo 3 del Trattato, ma (si badi bene) subordinatamente alla tempestiva attuazione dei rimborsi previsti. La richiamata decisione permise la riattivazione degli interventi agevolativi, che erano rimasti bloccati.

Dato che per alcuni progetti, peraltro, era emerso che, di fatto, con la concessione dell'aiuto erano stati superati i limiti di intensità massima dell'aiuto ammessa in base alla normativa comunitaria, la medesima decisione dispose per questi ultimi il rimborso con immediatezza dell'intero debito, oltre alla corresponsione di interessi compensativi dell'eccesso di aiuto.

Tabella n. 1 - Confronto tra il d.m. n. 173 ed il d.m. n. 174/2010

	D.m. n. 173/2010 (ambito civile)	D.m. n. 174/2010 (ambito sicurezza nazionale)
Relazione con normativa comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento Ce n. 800 della Commissione Europea relativo alla compatibilità di alcune categorie di aiuti con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato Ce (regolamento generale di esenzione per categoria) Decisione della Commissione europea C (2008) 3359 del 1° luglio 2008 con la quale l'aiuto di Stato n. 1010/2008 Italia-aiuto alla ricerca e sviluppo al settore aeronautico, è stato ritenuto compatibile con il trattato Ce in virtù dell'art. 87, par. 3 I progetti approvati dal Comitato sono notificati o comunicati alla Ce 	Non applicabile
Presupposto normativo	L. n. 808/1985, interventi nel settore civile	Deliberazione Cipe n. 28/2006 recante aggiornamento delle direttive per gli interventi nel settore aerospaziale L. n. 808/1985, interventi per progetti di ricerca e sviluppo nell'area, di esclusiva competenza nazionale, della sicurezza nazionale
Obiettivi	Integrazione in via sussidiaria dell'investimento delle imprese operanti in Italia con attività preponderante nel settore aerospaziale per progetti di ricerca e sviluppo nel settore aerospaziale in conformità alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in vigore dal 1° gennaio 2007	Progetti di ricerca e sviluppo funzionali alla sicurezza nazionale
Soggetti ammissibili	Imprese operanti in Italia	<ul style="list-style-type: none"> imprese operanti in Italia con attività prevalente nel settore aerospaziale in possesso di qualificazione "Allied Assurance Publication" svolgimento, nel triennio precedente la domanda, di attività per la fornitura di beni o servizi all'amministrazione Difesa (l. n. 185 del 9 luglio 1990)
Progetti ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca industriale (nuove conoscenze da utilizzarsi per nuovi prodotti o processi, o per il miglioramento di processi preesistenti) Sviluppo sperimentale Studi di fattibilità tecnica preliminari all'attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale 	<p>Sono considerati funzionali alla sicurezza nazionale i progetti che rispondono ad almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) progetti finalizzati allo sviluppo di prodotti o sistemi funzionali ad esigenze operative di breve o medio periodo di enti istituzionalmente preposti alla tutela degli interessi della sicurezza nazionale; b) progetti finalizzati allo sviluppo e dimostrazione – tramite banchi prova – di tecnologie direttamente funzionali a ricerche e sviluppi relativi a prodotti o sistemi di interesse della sicurezza nazionale c) progetti o sistemi funzionali a requisiti operativi delle Forze armate nazionali d) progetti analoghi di <i>Operating Nato Staff Target</i> od <i>Occar</i> <p>Gli interventi di cui alla l. n. 808 del 1985 sono ammessi limitatamente alle seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> progetti finalizzati allo sviluppo di prodotti o sistemi funzionali ad esigenze operative di breve o medio periodo di enti istituzionalmente preposti alla tutela degli interessi della sicurezza nazionale; b) progetti finalizzati allo sviluppo e dimostrazione di tecnologie direttamente funzionali a ricerche e sviluppi relativi a prodotti o sistemi di interesse della sicurezza nazionale; c) progetti o sistemi funzionali a requisiti operativi delle Forze armate nazionali d) progetti analoghi di <i>Operating Nato Staff Target</i> od <i>Occar</i>

Segue tabella n. 1

	D.m. n. 173/2010 (ambito civile)	D.m. n. 174/2010 (ambito sicurezza nazionale)
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità tecnica, scientifica ed economica del proponente • Assunzione da parte dell'impresa dell'effettivo rischio industriale • Contenuto innovativo dei progetti riferito a prodotti o processi • Effetto di incentivazione verificabile attraverso elementi oggettivi idonei ad indicare un effettivo cambiamento del livello di attività di ricerca e sviluppo svolto dall'impresa beneficiaria. 	<i>Idem</i>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescimento patrimonio tecnologico • Funzionalità tecnologica • Impatto significativo di accrescimento nelle aree riconosciute dalla Ce con industrializzazione inferiore alla media nazionale • Impatto significativo sui livelli di occupazione qualificata • Elevato rischio tecnologico • Elevato rischio in relazione ai tempi di ritorno dell'investimento in considerazione delle caratteristiche dei prodotti e processi che potranno utilizzare i risultati conseguiti • Distinzione tra progetto molto innovativo ed innovativo 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>idem</i> • <i>idem</i> • <i>idem</i> • <i>idem</i> • funzionalità – per progetti relativi a componenti, meccanici ed elettronici – a progetti relativi a sistemi o sottosistemi che siano stati già riconosciuti funzionali alla sicurezza nazionale (v. ante) • <i>idem</i>
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento concesso senza corresponsione di interessi di entità commisurata ai costi ammissibili • Percentuale massima costi ammissibili pari al: - 95% e 80% per grandi imprese in relazione alla qualifica del progetto “molto innovativo” o innovativo - al 100% e all'85% per le Pmi 	<ul style="list-style-type: none"> • finanziamento concesso di entità commisurata ai costi ammissibili <i>idem</i>
Provvedimento di concessione	<p>Il provvedimento di concessione contiene le modalità, il piano di restituzione dei finanziamenti con indicazione delle rate e delle scadenze.</p> <p>Rate calcolate con criteri di progressività in rapporto a scaglioni di avanzamento che tengono conto delle previsioni di incassi totali per la vendita dei prodotti utilizzanti i risultati del progetto di ricerca e sviluppo.</p> <p>Possono essere ammesse anche frazioni di attività riferite a periodi determinati</p>	<p>La Dir. gen. politica industriale e competitività, al fine della verifica per l'ammissibilità, chiede documentazione agli Stati Maggiori delle Forze armate o alle Dg tecniche della Difesa; può altresì chiedere all'impresa ulteriori dati e relazioni sui progetti.</p> <p>Il provvedimento di concessione contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ammontare dei costi • gli interventi • le modalità delle erogazioni • i diritti di regia conseguenti alla vendita dei prodotti utilizzanti la tecnologia sviluppata con il progetto. <p>Possono essere ammesse anche frazioni di attività riferite a periodi determinati</p>

Segue tabella n. 1

	D.m. n. 173/2010 (ambito civile)	D.m. n. 174/2010 (ambito sicurezza nazionale)
Restituzione finanziamenti	<p>Inizio delle restituzioni previsto dall'anno successivo al completamento delle erogazioni dei finanziamenti.</p> <p>Il piano può essere modificato nel limite del massimale fissato, qualora si verificano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aumento del profilo di rischio del progetto • l'aumento del budget di spesa preventivato • la contrazione dei risultati di mercato attesi o la dilazione del tempo del loro conseguimento 	<p>Pagamento di diritti di regia, fino a concorrenza dell'importo degli interventi fruiti in relazione alle vendite dei prodotti utilizzando le tecnologie sviluppate nell'ambito dei progetti finanziati.</p> <p>Diritti di regia definiti come "quote degli incassi delle vendite dei prodotti di cui sopra, con esclusione delle vendite agli enti preposti alla sicurezza nazionale, applicando aliquote anche differenziate secondo scaglioni di avanzamento degli incassi determinati considerando la previsione degli incassi totali valutata dal Comitato"</p> <p>L'impresa beneficiaria di interventi per progetti presenta entro il 30 giugno di ciascun anno, alla Direzione generale, dichiarazione relativa agli eventuali incassi conseguiti nel precedente anno solare in relazione all'utilizzo commerciale dei risultati del progetto.</p> <p>I versamenti sono da effettuarsi con inizio l'anno successivo al completamento dell'erogazione dei finanziamenti.</p> <p>In caso di programmi con intervento frazionato, i versamenti decorrono dall'anno successivo all'ultima erogazione riguardante l'intero progetto.</p> <p>Non concedibili a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Ce</p>
Monitoraggio e controllo	<p>La Direzione cura, con cadenza periodica, il monitoraggio delle vendite di prodotti e accerta la consistenza degli incassi al fine della verifica di eventuali scostamenti.</p> <p>Primo monitoraggio da effettuarsi entro il primo quinquennio dal momento in cui era previsto l'inizio delle vendite.</p> <p>Possibilità di ridefinizione delle condizioni e modalità di restituzione in caso di scostamento negativo superiore al 30%.</p> <p>Il DG ha la facoltà di disporre accertamenti in corso di progetto sia sul suo stato di realizzazione sia sulla congruità, se necessario nominando una Commissione di controllo composta da funzionario qualificato della direzione generale, un tecnico del Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica, un esperto esterno munito di laurea in discipline giuridico-economiche</p>	<p>Il DG ha la facoltà di disporre accertamenti in corso di progetto sia sul suo stato di realizzazione sia sulla congruità; se necessario attraverso la nomina di una Commissione di controllo composta da funzionario qualificato della direzione generale, un tecnico del Comitato, un esperto esterno munito di laurea in discipline giuridico-economiche</p>
Anticipi rimborsabili	<p>Previsti per progetti con particolari elementi di rischio. Sottoposti a valutazione del Comitato se ritenuto che gli incassi derivanti dall'utilizzo dei prodotti conseguiti con il progetto possano essere inferiori al 50% degli obiettivi stimati ed indicati nel provvedimento di concessione.</p> <p>In caso di incassi superiori al previsto, obbligo di corresponsione all'erario di diritti di regia pari all'1% dei ricavi.</p> <p>In caso di utilizzo inferiore, possibilità di esonero dall'integrale rimborso dell'anticipo ricevuto comunque garantito in proporzione al grado di successo</p>	<p>Nessuna previsione</p>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su decreti ministeriali.

3. Le innovazioni procedurali ed amministrative introdotte con il successivo d.m. 3 luglio 2015 concernenti l'ambito civile

Il Mise, con riguardo al proprio d.m. 3 luglio 2015, che ha introdotto un nuovo regime di aiuti in ambito civile rispetto a quello disciplinato dal d.m. n. 173/2010, ha comunicato come le difficoltà incontrate nel corso degli anni di applicazione delle precedenti normative sui finanziamenti nel settore nonché le osservazioni e la nuova disciplina dell'Unione europea (Regolamento Ue n. 651/2014), abbiano a suo tempo indotto l'amministrazione ad avviare l'iter di adozione di un nuovo regime, che si è concretizzato e formalizzato con il richiamato d.m. del 3 luglio 2015.

In particolare, quest'ultimo ha introdotto importanti modifiche al precedente d.m. n. 173/2010 (di seguito poste a confronto nella tabella n. 2).

Tabella n. 2 - Confronto tra il d.m. n. 173/2010 ed il d.m. 3 luglio 2015

	D.m. 3 luglio 2015	D.m. n. 173/2010
Presentazione progetti	Attivazione di specifici bandi per la presentazione dei progetti e delle domande di finanziamento (art. 9). Nei bandi vanno inseriti i criteri di presentazione, le percentuali di finanziamento e dei costi, il limite dei finanziamenti in base alle disponibilità finanziarie	Procedura a sportello "permanente", senza evidenza pubblica
Fatturato medio delle imprese interessate al finanziamento	Determinato, nel biennio antecedente la presentazione della domanda per almeno il 50% (25% per le Pmi) da attività di costruzione trasformazione e manutenzione di aeromobili, motori, sistemi ed equipaggiamenti aerospaziali	Determinato, nel triennio antecedente la presentazione della domanda per almeno il 50% (25% per le Pmi) da attività di costruzione trasformazione e manutenzione di aeromobili, motori, sistemi ed equipaggiamenti aerospaziali
Costo del progetto	Progetti con costi di entità inferiore a 1 milione di euro se presentati da singole imprese o di 2 milioni di euro se presentati da imprese associate	Nessuna previsione
Durata del progetto	Non inferiore a 2 anni e non superiore ai 5 prorogabile per massimo 1 anno	

Segue tabella n. 2

% di finanziamento massima concedibile ⁴		
Tipologia imprese	D.m. 3 luglio 2015	D.m. n. 173/2010
Progetti in forma associata di grandi imprese	80%	95% o 80% A seconda si trattasse di progetti molto innovativi o innovativi
Progetti in forma associata di piccole e medie imprese	85%	100% o 85% A seconda si trattasse di progetti molto innovativi o innovativi
% di restituzione		
Tipologia imprese	D.m. 3 luglio 2015	D.m. n. 173/2010
Restituzione per le grandi imprese	90% dell'importo liquidato da rendere in quote annuali costanti distribuite in un arco temporale corrispondente alla durata dell'erogazione (mediamente 10/15 anni) a decorrere dall'anno successivo all'ultima erogazione	Restituzione integrale dei finanziamenti senza corresponsione di interessi, di entità commisurata all'ammontare dei costi ammissibili, calcolate in quote secondo criteri di progressività in rapporto a scaglioni di avanzamento tenendo conto delle previsioni di incassi totali per la vendita dei prodotti utilizzanti i risultati
Pmi	80% dell'importo liquidato da rendere in quote annuali costanti distribuite in un arco temporale corrispondente alla durata dell'erogazione (mediamente 10 anni). L'erogazione ha luogo in un arco temporale di 1-2 anni.	

D.m. 3 luglio 2015	D.m. n. 173/2010
Controllo: possibilità di disporre, anche a campione e in qualsiasi momento, accertamenti sul rispetto dei requisiti e delle condizioni di fruizione (art. 10)	Controllo: un breve riferimento, all'interno dell'art. 8, che poneva a carico del direttore generale la facoltà di disporre successivi accertamenti in corso di progetto sia sulla rispondenza dello stesso che sulla congruità delle risultanze economiche del progetto con gli obiettivi e direttive del Ministro
Monitoraggio: la Direzione generale può chiedere alle imprese beneficiarie dati e informazioni sullo stato di avanzamento e sull'attuazione e sui risultati dei progetti finanziati (art. 10)	Monitoraggio: la Direzione generale cura con cadenza periodica il monitoraggio riguardante l'andamento delle vendite dei prodotti utilizzanti i risultati del progetto accertando la consistenza degli incassi registrati allo scopo di verificare l'eventuale sussistenza di scostamenti rispetto all'ammontare degli incassi originariamente previsti (art. 6, comma 10). Possibilità di ridefinizione delle quote, in caso di scostamenti >del 30 per cento rispetto alle previsioni delle condizioni e modalità di restituzione

Fonte: elaborazione Corte dei conti su decreti ministeriali.

⁴ Le diverse percentuali di restituzione previste nel decreto 2015, rispetto al 2010, come ha riferito il Dicastero, sono state introdotte allo scopo di “compensare” il ridotto beneficio del finanziamento a tasso zero in una fase ormai persistente di bassi tassi di interesse.

L'amministrazione ha altresì dichiarato di aver introdotto, nel corso degli ultimi cinque anni, le innovazioni e semplificazioni sul piano procedurale e della prassi amministrativa, di seguito riepilogate:

a) la semplificazione e standardizzazione della modulistica, sia in fase di presentazione dei progetti, sia per le rendicontazioni dei costi/spese sostenuti;

b) la disponibilità sul proprio sito *web* di tutta la relativa documentazione normativa e la modulistica;

c) l'utilizzo della *pec* per l'invio della corrispondenza relativa alle domande di finanziamento, alla presentazione dei progetti, ed alle eventuali, successive interlocuzioni;

d) l'approvazione, da parte del Comitato, del progetto nella sua interezza e per tutta la sua durata e non per ciascuna annualità di costi/attività, come avveniva in precedenza, anche al fine di limitare il proliferare del numero dei progetti approvati ed in corso di attuazione;

e) l'erogazione del finanziamento per le Pmi tendenzialmente in un'unica soluzione per ciascuno stato di avanzamento annuale, anziché in 15 anni, anche al fine di prevenire il disallineamento fra la pianificazione dei costi e la disponibilità delle relative risorse, con negativo impatto sulle realtà aziendali interessate;

f) il sistematico ricorso alla procedura prevista dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2014 per i progetti in ambito "sicurezza nazionale", cui consegue l'esonero dal rispetto della normativa sul divieto degli aiuti di Stato⁵.

L'amministrazione, e per essa il Comitato dell'industria aeronautica, ha fatto riferimento a questo nuovo regime di aiuti, che, si ripete, riguarda i progetti in ambito civile, sia per il finanziamento di parte dei 41 progetti approvati dal Comitato dell'industria aeronautica il 15 luglio 2015 (e di cui si dirà in seguito), sia in relazione al nuovo ed ultimo bando (emanato con d.d. 22 maggio 2017), per il quale il termine di presentazione delle domande è scaduto il 30 settembre 2017.

A parere del Ministero, le modifiche introdotte – che, come riportato nella precedente

⁵ Nelle premesse della citata direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri si legge "Visto il par. 1, art. 346, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente agli Stati membri di derogare alle regole del mercato interno ed in particolare autorizza gli Stati membri a non fornire informazioni la cui divulgazione sia considerata contraria agli interessi essenziali della propria sicurezza (lett. a) e ad adottare specifiche misure ritenute necessarie alla tutela degli interessi essenziali della propria sicurezza e che si riferiscano alla produzione o al commercio di armi, munizioni o materiale bellico (lett. b)".

tabella di confronto, prevedono anche una maggiorazione del beneficio per i progetti presentati da imprese in forma associata (in particolare per le Pmi) – hanno avuto un riscontro positivo, in particolare da parte delle Pmi, alle quali viene riconosciuto un ulteriore beneficio economico rispetto al sistema precedente; inoltre, il processo di revisione del regime di aiuti, accompagnato da significative innovazioni procedurali e amministrative, dovrebbe essere in grado, secondo il medesimo dicastero, di consentire il superamento delle criticità emerse nel corso degli anni.

L'attivazione di bandi, in precedenza mai praticata, e la possibilità per il Comitato di approvare i progetti, una sola volta per tutta la loro durata, in luogo del precedente sistema che voleva l'approvazione per ogni singolo anno di attività/costi di ricerca e sviluppo, secondo la medesima autorità, è ragionevole ritenere comporti una notevole semplificazione, anche per le imprese beneficiarie.

Considera questa Sezione come la descritta evoluzione della disciplina riguardante il tema delle agevolazioni in esame evidenzia, nella sua complessità, le reiterate difficoltà e discrasie nel tempo emerse a seguito dell'applicazione delle singole disposizioni, nonché le ripetute ricerche di soluzioni a numerose ed oggettive problematiche.

Il susseguirsi di modifiche rispetto a procedimenti di notevole durata ha determinato, da un lato, lo stratificarsi di regimi differenziati e coesistenti che rendono la descritta disciplina, nel suo complesso non del tutto perspicua, eccessivamente prolungata nella sua attuazione (mediamente 10-15 anni) e certamente frammentaria; dall'altro, ha molto aumentato la difficoltà a comporre dati di conoscenza dei procedimenti omogenei e definitivi, nella misura in cui – come verrà in seguito relazionato – le richiamate, ricorrenti modifiche hanno reso, e rendono, talvolta problematica persino l'emersione di informazioni elementari ma indispensabili a governare i procedimenti.

Ciò è quanto accaduto, per esempio, con specifico riguardo al tema dei ratei di restituzione delle agevolazioni erogate in “ambito civile”. La loro pianificazione dovrebbe essere di per sé disponibile ed agevolmente ricostruibile attraverso l'esame dei singoli atti, considerato che nel citato d.m. n. 173, che ne disciplina l'ambito applicativo, è previsto, infatti, che ogni singolo provvedimento di concessione contenga le modalità ed il piano di restituzione dei finanziamenti, con indicazione delle relative rate e scadenze.

CAPITOLO III

L'ITER DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Sommario: 1. Il ruolo del Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica. - 2. L'iter di approvazione dei progetti. - 2.1. I progetti approvati in ambito "civile" ed i progetti approvati in ambito "sicurezza nazionale" nel periodo 2008-2014. - 2.2. La successione fra la disciplina ex d.m. n. 173/2010 e il d.m. 3 luglio 2015. - 2.3. Gli ultimi progetti approvati. - 2.4. I progetti denominati "code".

1. Il ruolo del Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica

La valutazione dei progetti, ai sensi dell'art. 2 l. n. 808/1985⁶, è affidata al Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica (di seguito Comitato).

E' ivi previsto che i componenti effettivi e supplenti del Comitato, siano nominati per un triennio. Dall'esame della documentazione acquisita durante l'istruttoria, con particolare riguardo alla composizione della Commissione per l'esame della documentazione progettuale finalizzata all'approvazione, è emerso che la stessa Commissione, già nominata per il triennio 2014-2016, è stata rinnovata, confermando alcuni dei suoi componenti, per il triennio 2017-2019. L'Amministrazione, interpellata al riguardo, ha dichiarato di aver interpretato la norma nel senso che essa "non prevede un divieto di rinnovo per i componenti dell'organo scaduto e, sotto questo profilo, è da considerarsi di stretta interpretazione e, con riguardo all'osservazione circa le modalità di rinnovo (tacito o automatico) ha soggiunto "il Comitato è stato rinnovato con atto esplicito (d.m. 22 dicembre 2016) e di ritenere che non sussista alcun impedimento di carattere normativo al rinnovo per un ulteriore triennio dell'incarico di componente del Comitato"⁷.

Ha poi soggiunto che la conferma per il triennio 2017-2019 di alcuni componenti della

⁶ Art. 2, l. n. 808/1985. "Per assicurare la coordinata e razionale applicazione degli interventi di cui all'art. 3, è istituito il Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica presieduto dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato o da un sottosegretario da lui delegato e composto da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri degli affari esteri, della difesa, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del commercio con l'estero e delle partecipazioni statali, un rappresentante dell'ufficio del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica e un rappresentante dell'ufficio del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno nonché da tre esperti, scelti tra persone di qualificata esperienza nel settore e non legate da rapporti di dipendenza o di partecipazione a consigli di amministrazione di aziende del settore.

Per ogni componente effettivo è nominato un supplente. I componenti effettivi e supplenti del Comitato sono nominati per un triennio con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato" (...).

⁷ Nota Mise prot. Corte dei conti n. 988 del 19 marzo 2018.

Commissione (peraltro già effettuata nei trienni 2006-2009 e 2010-2012)⁸, in particolare dei componenti esperti, è avvenuta tenuto conto dei risultati ottenuti nel triennio precedente, ritenuti dall'amministrazione particolarmente proficui e costruttivi; tale soluzione avrebbe consentito, a parere della stessa, continuità operativa alla macchina già collaudata ed integrata con gli uffici del Ministero assicurando la riduzione dei tempi procedurali, di analisi e valutazione dei progetti, ridotti a tre mesi, e l'avvio del bando in termini di sei mesi, con scelta peraltro approvata dall'autorità politica.

Prescindendo dall'assunto che le norme di stretta interpretazione sono, in genere, quelle che stabiliscono una deroga sostanziale a principi generali, e che tale connotazione non si riscontra affatto nel disposto letterale dell'art. 2 l. n. 808/1985, le considerazioni rassegnate non possono essere condivise poiché, se è vero che la disposizione *de qua* non prevede espliciti divieti di rinnovo, e dunque nulla dispone al riguardo del tema in parola, è altrettanto vero che, proprio per tale circostanza, nel caso non può che trovare applicazione la regola di buona amministrazione per cui la ricostituzione degli organi scaduti debba avvenire con le garanzie di imparzialità dell'organizzazione amministrativa eventualmente già seguite dall'amministrazione. Nel caso di specie, invece, non risulta che, quanto agli esperti, l'ultima costituzione del Comitato sia stata preceduta, come avvenuto nel 2014, da una rinnovata procedura di avviso pubblico, avendo l'amministrazione semplicemente confermato le professionalità già prescelte nel 2014.

A tal riguardo, la stessa amministrazione ha definito come “*innovativo*” esercizio di “*trasparenza*” la scelta operata nel 2014 di tali esperti attraverso avviso pubblico, confermando, poi, in sede di adunanza pubblica l'intento di adottare la medesima impostazione del 2014, ovvero procedura selettiva ad evidenza pubblica, per il prossimo rinnovo del Comitato.

2. L'iter di approvazione dei progetti

Secondo quanto comunicato dal Ministero, il parere emesso dal Comitato fa seguito ad una preliminare attività, svolta dagli uffici in stretta collaborazione con i componenti esperti del Comitato, consistente nella predisposizione di singole schede istruttorie nelle

⁸ Nota Mise prot. Corte dei conti n. 319 del 5 febbraio 2018.

quali sono riportati i contenuti e gli obiettivi del progetto, i costi ammissibili, l'iter istruttorio e le eventuali richieste alle imprese e corrispondenti risposte in termini preparatori delle valutazioni del Comitato. Durante il procedimento, le schede sono poste anticipatamente a disposizione di tutti i componenti del Comitato unitamente alla documentazione progettuale, affinché essi possano vagliare tutti gli elementi utili ad una completa valutazione tecnico-amministrativa, ai fini della formulazione del giudizio finale e collegiale di approvazione o meno dell'iniziativa.

La Sezione ha acquisito ed esaminato alcuni fascicoli che documentano tali lavori, senza riscontrare irregolarità.

2.1. I progetti approvati in ambito “civile” ed i progetti approvati in ambito “sicurezza nazionale” nel periodo 2008-2014

Il d.m. 10 settembre 2010, n. 173, è stato il regolamento di riferimento per la presentazione e successiva approvazione dei progetti in ambito “civile” ed ha avuto piena vigenza fino al 31 dicembre 2014, prima di essere sostituito dal più volte citato d.m. 3 luglio 2015.

L'allegato n. 1 riassume e descrive, sia pure sinteticamente, secondo i dati forniti dal Ministero, l'elenco dei progetti in ambito civile attualmente seguiti dal ministero stesso, a partire dal 2008 e fino al 2014 in applicazione della disciplina di cui al d.m. n. 173/2010: si tratta di 100 approvazioni, che hanno comportato finanziamenti concessi pari ad euro 473.632.821, finanziamenti consuntivati pari ad euro 448.248.502,79, e somme erogate pari ad euro 280.706.727,89.

Nel medesimo periodo, il Ministero ha comunicato che le approvazioni per progetti in ambito sicurezza nazionale assommano a 276, con finanziamenti concessi pari ad euro 3.058.803.996, finanziamenti consuntivati pari ad euro 2.856.763.357,97, e somme erogate pari ad euro 1.806.760.794,47.

L'allegato n. 2 riassume l'elenco di tali ultimi progetti, sia pur sinteticamente, secondo i dati forniti dal Ministero.

2.2. La successione fra la disciplina ex d.m. n. 173/2010 e quella ex d.m. 3 luglio 2015

L'istruttoria ha confermato quanto emerso in sede di analisi normativa, nel senso che,

per ricostruire una situazione completa e veritiera, occorre tener distinti il periodo di vigenza del d.m. n. 173/2010 da quello del successivo d.m. 3 luglio 2015. Tale distinguo si rende necessario sia per le modalità stesse di approvazione dei progetti, sia per le modalità di erogazione finanziamenti, nonché per le altre significative differenze con implicazioni giuridiche, finanziarie e contabili dimostrate nella tabella sinottica di confronto fra il regime di aiuto *ex* d.m. n. 173/2010 e il d.m. 3 luglio 2015 (v. precedente tabella n. 2).

A dimostrazione della complessità di tale passaggio, il Ministero stesso ha comunicato di aver ricevuto, al riguardo, diverse richieste di chiarimento da parte delle imprese, che hanno consentito di ricostruire e distinguere le diverse situazioni che si sono determinate nei due distinti periodi e, segnatamente, ha riepilogato come segue la successione fra le due discipline.

I periodo (vigenza d.m. n. 173/2010)

E' tale quello riferito ai progetti soggetti alla precedente normativa, il cui iter di approvazione si è concluso nel 2014 (quelli definiti progetti "code" sono specificatamente esaminati nel successivo paragrafo) con approvazione delle *tranche* di progetto a periodicità, di massima annuale; peraltro, secondo la normativa all'epoca vigente, il Comitato, rispetto ai progetti, attribuiva il giudizio di "innovativi" e "molto innovativi" (giudizio che determinava l'applicazione di differenti percentuali di finanziamento) in osservanza di quanto al riguardo disposto dalla richiamata delibera Cipe del 2006.

Si tratta di progetti alcuni dei quali sono ancora in fase di ultimazione, dal punto di vista realizzativo.

II periodo (vigenza d.m. 3 luglio 2015)

E' il periodo relativo ai progetti approvati dal Comitato nel 2015 (e con concessione del finanziamento dal 2015), per i quali sono state adottate le nuove procedure, introdotte, in particolare, con il citato d.m. 3 luglio 2015.

In relazione a tale nuovo regime, il 15 luglio 2015 il Comitato ha approvato ulteriori 41 progetti sui 51 presentati alla valutazione; 10 non sono stati ammessi per mancanza dei requisiti soggettivi delle imprese proponenti, per rinuncia, per mancata risposta alle richieste di approfondimento e di documentazione integrativa dell'Ufficio. Vale la pena di specificare che dei citati 41 progetti approvati, 27 riguardano l'ambito civile (in realtà sono

48 le ditte interessate ma facenti riferimento a 27 progetti in ambito civile; alcune di esse legate in consorzio per attività inerenti il medesimo progetto, così come chiarito dall'amministrazione). I finanziamenti concessi per i medesimi 27 progetti ammontano complessivamente ad euro 171,7 milioni, dei quali già consuntivati 60,3 milioni, ed erogati 35 milioni; vi si aggiungono 14 progetti riguardanti l'ambito della sicurezza nazionale, a carattere strategico, come può riscontrarsi dai dati al riguardo sinteticamente comunicati dal Ministero e riepilogati negli allegati n. 3 e n. 4.

I finanziamenti concessi per i citati 14 progetti ammontano complessivamente ad euro 566 milioni; di questi, ne sono stati già consuntivati 233,3 milioni ed erogati 84 milioni.

A partire dal 2015, infine, va tenuto presente che sono stati finanziati tutti i progetti nella misura del 75 per cento dei costi ammessi, segnatamente per le annualità 2014, 2015, 2016.

2.3. Gli ultimi progetti approvati

In data 19 dicembre 2017 sono stati approvati dal Comitato gli ultimi progetti, a seguito del bando pubblicato nel mese di maggio del medesimo anno. Si tratta, come comunicato dal Ministero, di 20 progetti (che riguardano investimenti per un totale di 186.361.792 euro, distribuito nell'arco temporale 2017-2022), per i quali alcuni decreti di concessione dei finanziamenti, alla data della presente relazione, sono in corso di redazione.

Riepilogando, quindi, nel periodo 2008-2016 in ambito civile e di sicurezza nazionale, sono stati complessivamente varati 129 progetti, per un complessivo impegno di circa 3,5 miliardi; nel medesimo periodo, tuttavia, le relative approvazioni, sono avvenute per gli stessi progetti per più annualità e, pertanto, il numero dei progetti negli elenchi riportati in appendice assomma complessivamente a 376.

Tabella n. 3 -Approvazioni periodo 2008-2016

Periodo di riferimento	n. progetti approvati	ambito	Importo finanziato	Importo consuntivato	Importo erogato
2008-2014	100	Civile	473.632.821,00	448.248.502,79	280.706.727,89
	276	S.N.	3.058.803.996,00	2.856.763.357,97	1.806.760.794,47
Totale approvazioni	376		3.532.436.817,00	3.305.011.860,76	2.087.467.522,36
2015-2016	27	Civile	171.771.632,00	60.282.710,00	34.995.679,00
	14	S.N.	566.104.358,00	233.329.600,00	84.185.249,00
Totale approvazioni	41		737.875.990,00	293.612.310,00	119.180.928,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero dello sviluppo economico.

2.4. I progetti denominati “code”

Il Mise ha dedicato particolare attenzione alle specifiche riguardanti le modalità di finanziamento dei progetti ancora in corso di ultimazione al 2013 e, per tale motivo, definiti progetti “code”. Essi si riferiscono, dal punto di vista del finanziamento, alla prosecuzione di progetti in precedenza approvati e finanziati parzialmente, cioè solo per alcune annualità, data l’insufficienza delle relative risorse (in genere il finanziamento riguardava un anno di attività/costi di progetto). Le annualità successive, per tali progetti, sono state finanziate con decreti di concessione solo nel 2014 e 2016⁹. Più nel dettaglio, premesso che il meccanismo di sostegno alle imprese è stato interrotto per carenza di finanziamenti negli anni dal 2011 al 2013, il Ministro dello sviluppo economico, solo a seguito del rifinanziamento della l. n. 808/1985 a valere sugli esercizi 2013 e ss., disposto con la l. 24 dicembre 2012, n. 228 - legge di stabilità 2013 tab. E (750 milioni in 15 anni), ha potuto emanare una direttiva, in data 6 novembre 2013, nella quale sono state individuate le filiere tecnologiche prioritarie ai fini della concessione dei futuri finanziamenti ex l. n. 808/1985 ed individuare e fissare, nel contempo, le specifiche quote delle nuove risorse da destinare alla conclusione dei precedenti progetti. Le aree tecnologiche individuate nel decreto risultano in sostanziale continuità con quelle prescelte negli anni precedenti, in particolare nel 2011.

Il Ministero ha anche soggiunto che il rifinanziamento dei progetti “code”, ha avuto luogo in due momenti distinti:

I fase: approvazione, da parte del Comitato, in data 29 luglio 2014, della prosecuzione dei progetti che avevano avuto la loro iniziale approvazione a partire dal 2008 e fino al 2011 (nel 2008 ne erano stati approvati alcuni, altri nel 2009, nel 2010 e 2011 altri ancora). Il

⁹ Relazione Mise allegata a risposta prot. Corte dei conti del 5 febbraio 2018.

finanziamento è stato disposto con il richiamato stanziamento di 750 milioni in 15 anni posto a disposizione dalla legge di stabilità 2013 (l. n. 228/2012). Tale rifinanziamento (unito alla citata direttiva del Ministro) ha consentito, nel 2014, di proseguire il sostegno alle attività di progetto riferite agli anni 2012-2013;

II fase: il medesimo Comitato, ancora nel 2014, ha deliberato l'approvazione di 62 ulteriori progetti "code" per tutta la loro durata residua, fino alla conclusione prevista (più specificamente si trattava di diciannove progetti di prevista conclusione nel corso del 2012, quattordici di prevista conclusione nel 2013, dodici nel 2014, sei nel 2015, sette progetti nel 2016 e quattro nel 2018). Vale qui la pena di osservare che le risorse disponibili prima del rifinanziamento avrebbero consentito l'erogazione delle agevolazioni solo per le annualità 2012 e 2013 e che, per inciso, tale soluzione di continuità ha certamente impattato in modo negativo sulle imprese interessate, al di là della consapevolezza di tale eventualità che, secondo il Mise, avrebbe informato le scelte strategiche a suo tempo compiute delle aziende stesse. Sul piano pratico, il rifinanziamento dei progetti "code" ha comunque evitato che il Comitato esaminasse nuovamente i medesimi progetti per le successive annualità da finanziare e, secondo la medesima autorità ministeriale, costituisce una innovazione procedurale ma anche sostanziale, introdotta rispetto alle prassi precedenti.

Secondo quanto affermato dal Ministero, tale semplificazione ha sostanzialmente eliminato i cosiddetti progetti "code" ed è di fondamentale importanza, non solo per i meccanismi decisionali dell'amministrazione, ma anche per le imprese, cui tale innovazione avrebbe consentito di programmare in modo più efficace gli investimenti dal momento che esse hanno ora la cognizione che i progetti sono approvati nella loro totalità e finanziati per la loro intera durata.

Al riguardo, la Corte osserva che più che di una "semplificazione" procedurale, si è trattato dell'eliminazione di una duplicazione burocratica, indotta dalla temporanea carenza di risorse sufficienti a finanziare l'intero arco temporale dei progetti, e poco conforme ai criteri di logica ed economicità, che ha costretto il Comitato e gli uffici del Mise ad una "*routine*" tanto inutile quanto defatigante.

Si può pertanto così riepilogare il quadro di raccordo finanziario dei progetti "code" (e dei nuovi progetti):

- progetti "code": finanziamento annualità 2012 e 2013 attraverso circa 450 milioni di cui alla legge di stabilità 2013; completamento del finanziamento (annualità 2014 e ss. fino

- alla conclusione) con circa 355 milioni della legge di stabilità 2014;
- nuovi progetti: finanziamento annualità 2014-2015-2016 con 300 milioni circa della legge di stabilità 2013 e con 440 milioni circa della legge di stabilità 2014; il completamento dei finanziamenti fino a conclusione dei progetti è sostenuto attraverso le risorse della legge di stabilità 2016 (725 milioni) nel corso del 2018, successivamente alla liquidazione dei consuntivi delle attività/costi di progetto 2016.

In conclusione, pur prendendo atto della gestione e della soluzione della complessa tematica dei progetti “code”, non può non osservarsi come la congiuntura dei mancati finanziamenti ed il suo successivo “recupero” abbiano impattato su procedure già di per sé articolate, determinando problematiche che hanno ulteriormente ridotto l’efficacia stessa del sostegno.

CAPITOLO IV

I PROGETTI FINANZIATI AI SENSI DELLA L. N. 266/1997

Sommario: 1. Premessa. - 2. La l. 7 agosto 1997, n. 266. - 3. Il programma Eurofighter. - 3.1. Il finanziamento del programma Efa. - 4. Il programma Tornado. - 4.1. Il finanziamento del programma “Tornado”. - 5. Il programma NH 90 ed il suo finanziamento.

1. Premessa

Come affermato nel precedente capitolo, il Ministero per lo sviluppo economico è direttamente competente nell’amministrazione delle risorse e nella gestione degli interventi in attuazione della l. n. 808/1985 e dei suoi successivi decreti applicativi; invece, per quelli riguardanti la difesa nazionale, è necessario anche il parere espresso del Ministero della difesa in relazione all’impatto e/o all’interesse che i progetti approvati possano suscitare in vista di future eventuali produzioni ed acquisizioni del ministero stesso¹⁰.

I programmi riguardanti la sicurezza nazionale, in applicazione del disposto di cui alle l. 7 agosto 1997, n. 266 e n. 266/2005, vengono finanziati dal Ministero per lo sviluppo economico nell’ambito dell’impiego delle risorse integrative nel proprio stato di previsione della spesa – recate dalla l. n. 208/2015 “Legge di stabilità 2016” - tabella E – sul capitolo 7421 del proprio bilancio.

2. La l. 7 agosto 1997, n. 266

La legge in argomento reca “Interventi urgenti per l’economia”: quelle contenute nell’art. 4, in particolare, sono rivolte ai programmi nel settore aeronautico.

Con il comma 3¹¹ di tale articolo, come accennato in precedenza, si è voluto garantire, con ingenti finanziamenti, la presenza italiana nei programmi di elevato contenuto tecnologico

¹⁰ Nota Ministero della difesa, prot. Corte dei conti n. 3743 del 19 ottobre 2017.

¹¹ Art. 4, c. 3, l. n. 266/1997: “Per garantire un qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico, connessi alle esigenze della difesa aerea nazionale e realizzati nel contesto dell’Unione europea, è autorizzato il limite di impegno decennale di lire 100 miliardi per l’anno 1998. A tal fine, il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di mutuo in relazione al predetto limite di impegno nonché per corrispondere le quote di competenza italiana del programma Efa (*European fighter aircraft*) in conformità alle indicazioni del Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato, di concerto con il Ministero della difesa, che tengano conto dell’avanzamento progettuale”.

connessi alla difesa nazionale e realizzati in un contesto comunitario.

A tal fine sono state individuate le quote di competenza italiana rivolte alla produzione dell'Efa (*European Fighter Aircraft*) da realizzarsi in collaborazione tra l'allora Ministero dell'industria e quello della difesa.

Ricadenti nell'applicazione del medesimo art. 4, comma 3, in quanto riguardanti aeromobili, oltre all'Efa 2000, sono le produzioni del Tornado e dell'NH 90.

I programmi di produzione dell'Efa e del Tornado sono gestiti dall'Agenzia Nato Netma mentre quello dell'NH 90 dall'Agenzia Nato Nahema.

3. Il programma Eurofighter

Si tratta dell'erede di un progetto risalente agli anni 70 che aveva l'obiettivo di realizzare (inizialmente in tre Paesi - Regno Unito, Francia e Germania) un nuovo velivolo da combattimento multiruolo, in sostituzione di flotte obsolete, tale da competere con i più moderni aerei Usa e Urss. Nacque quindi il progetto Eca (*European combat fighter*) al quale si aggiunsero successivamente l'Italia – che aveva necessità di sostituire i suoi antiquati F104 – e la Spagna¹².

Nel 1983 la Francia si ritirò dal progetto, volendo realizzare un proprio programma nazionale (*Acx Rafale*) e fu quindi firmato un nuovo accordo per la realizzazione di un velivolo da difesa europeo “Eurofighter”; la progettualità fu ridenominata Efa, con la partecipazione delle industrie specializzate di quattro Paesi (Italia, Regno Unito, Germania e Spagna); i relativi studi di fattibilità si conclusero nel 1985.

Nel 1986 fu firmato il *Memorandum of understanding* (Mou 1) nel quale si stabilivano le diverse fasi di definizione, sviluppo, industrializzazione, produzione in serie ed infine di supporto in servizio; poi, con le successive integrazioni/modifiche all'accordo, sono stati definiti fasi e principi generali di ripartizione dei costi e del lavoro tra le Nazioni interessate.

Con il Mou n. 6 del 1997 “*Production Investment and Series Production*” è stata disciplinata la produzione di 620¹³ velivoli, di cui 121 per l'Italia, in tre *tranche*, divenuti,

¹² Nota Ministero della difesa, prot. Corte dei conti n. 3743 del 19 ottobre 2017 - Scheda Eurofighter.

¹³ Originariamente erano previste 765 unità, 165 in dotazione all'Italia e l'entrata in servizio del nuovo velivolo prevista per il 1995, ma le mutate situazioni geopolitiche, i ritardi realizzativi, l'incremento dei costi di produzione e la riduzione dei fondi alla Difesa, determinarono lo slittamento dei tempi di consegna prevista l'entrata in esercizio tra il 2000 ed il 2002.

con successivi aggiornamenti e accordi, 96, la cui consegna è così programmata:

- 1 *tranche* - 29 velivoli (dal 2003 al 2009) - tutti consegnati tra il 2003 ed il 2009;
- 2 *tranche* - 46 velivoli (dal 2008 al 2015) - tutti consegnati tra il 2008 ed il 2015;
- 3 *tranche A* - 21 velivoli (dal 2015 al 2017) - di cui consegnati 13 nel 2015;
- 3 *tranche B* -25 velivoli - l'ordine non è stato confermato e i paesi partecipanti hanno deciso, al momento, di non esercitare l'opzione contrattuale.

La Netma¹⁴ stipula contratti con il consorzio industriale Eurofighter e gestisce direttamente i fondi resi disponibili dalle Nazioni interessate¹⁵. Cura quindi la gestione operativa e finanziaria del programma ed ha rapporti con le industrie aeronautiche delle quattro Nazioni coinvolte attraverso i due consorzi creati dalle stesse aziende, denominati *Eurofighter GmbH* e *Eurojet GmbH*.

Per le capacità operative raggiunte o che a breve saranno introdotte, e la necessità di molte Nazioni di dover sostituire la propria flotta di aerei da combattimento, la produzione rappresenta un notevole canale di *export*, come risulta dalle vendite già effettuate al Kuwait, all'Austria, all'Arabia Saudita ed all'Oman oltre alle trattative in corso con numerosi altri Stati. Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'impatto occupazionale, è possibile rilevare che il programma coinvolge circa 1.700 addetti diretti (della società Leonardo) e circa 9.000 indiretti; sono circa 90 le imprese dell'indotto coinvolte nelle diverse attività del programma Efa. Si tratta, quindi, di un programma molto rilevante, non solo sotto il profilo della sicurezza nazionale, ma anche per quanto riguarda gli aspetti tecnologici e l'impatto economico e occupazionale sulle imprese del settore.

3.1. Il finanziamento del programma Efa

Il Ministero dello sviluppo economico ha riferito che sul proprio bilancio insistono stanziamenti, sia in termini di contributi pluriennali (limiti d'impegno) per i quali è stata

¹⁴ *Nato Eurofighter 2000 and Tornado Management Agency* (Netma) è un'agenzia intergovernativa che è organo di gestione per il programma *Eurofighter Typhoon Weapon System* a quattro nazioni. E' composta da rappresentanti civili e militari delle nazioni partecipanti: Regno Unito, Germania, Italia e Spagna. Netma è stato istituito nel 1996 per sostituire due ex organizzazioni: la *Nato Multirole Combat Aircraft Development and Production Management Agency* (Namma) e la *Nato Efa Development Development and Logistics Management Agency* (Nefma). È responsabile dello sviluppo e della produzione congiunti del Typhoon e dell'aereo da combattimento multiruolo della Nato, ovvero il Panavia Tornado.

¹⁵ Nota Ministero della difesa, prot. Corte dei conti n. 3743 del 19 ottobre 2017 - Scheda Difesa su Eurofighter, pag. 5.

adottata la procedura della convenzione ex art. 5 della l. n. 421/1996, sia in termini di stanziamenti annuali per i quali è stata adottata una diversa procedura, attraverso l'emissione di ordini di accreditamento al funzionario delegato della Difesa delle somme richieste dalle agenzie intergovernative che curano la gestione operativa e finanziaria dei programmi finanziati.

La liquidazione delle somme ha luogo a seguito di autorizzazioni trasmesse dalla Direzione generale degli armamenti aeronautici del Ministero della difesa a seguito di specifica chiamata fondi da parte delle agenzie Nato: Netma (*Nato Eurofighter Tornado Management Agency*) e Nahema (*Nato Helicopter Management Agency*) cui è rispettivamente affidata la gestione operativa e finanziaria dei programmi.

Le “*calls for funds*” si basano sui piani di spesa preventivi, connessi all'avanzamento delle attività programmate annualmente, predisposti dalle stesse agenzie e approvati dai competenti organismi intergovernativi.

Il Mise, una volta ricevuta la richiesta dal Ministero della difesa unitamente alla “*calls for funds*”, dispone l'emissione degli ordinativi di accreditamento a favore dei funzionari delegati designati i quali, tramite l'emissione di ordinativi di pagamento, accreditano i fondi alle agenzie stesse.

Nell'allegato n. 5 sono riportate le schede descrittive dell'intero programma.

4. Il programma Tornado

Il programma Tornado è stato sottoscritto nel 1969 dal Regno Unito, dalla Germania e dall'Italia per dotare le rispettive aeronautiche militari di un velivolo multiruolo-ognitempo con capacità di “interdizione, attacco, difesa aerea, ricognizione e soppressione delle difese aeree nemiche”¹⁶.

Anche questo programma, fin dal suo avvio, è stato regolato da una serie di documenti intergovernativi, “Mou” (*Memorandum of understanding*) che hanno accompagnato le varie fasi di realizzazione del progetto, in relazione al suo sviluppo, al “*Production Investment*”, all'industrializzazione, alla produzione di serie ed infine al supporto in servizio. Il programma è attualmente regolato dalle condizioni definite nel “Mou 14” (“*In Service*

¹⁶ Nota Ministero della difesa, prot. Corte dei conti n. 3743 del 19 ottobre 2017 - Scheda Difesa su Tornado.

Support of the Tornado W/S”) con emendamento 5, in scadenza al 31 marzo 2019.

Per la realizzazione del programma è stato costituito tra le società costruttrici il consorzio Panavia (per l'Italia partecipa la società Leonardo s.p.a., già Alenia Aermacchi s.p.a.), che ha prodotto, per le tre Nazioni partecipanti, un totale di 854 velivoli Tornado a partire dal 1980, di cui 99 velivoli acquisiti dall'Italia.

La flotta Tornado italiana è stata completata con la consegna dell'ultimo velivolo nel 1989 e ad oggi consiste in 37 velivoli il cui impiego è previsto fino al 2027.

Attualmente, i velivoli Tornado italiani sono oggetto di un intenso programma di ammodernamento (“*Mid Life Update*” - It-Mlu) diretto a migliorarne l'affidabilità e la manutenibilità nonché l'implementazione con sistemi di armamento, ricognizione e comunicazione intelligenti di ultima generazione, anche allo scopo di assorbire i ritardi e le rimodulazioni relativi al progetto F35.

4.1. Il finanziamento del programma Tornado

Il programma Tornado è stato a totale carico del bilancio del Ministero della difesa sino al 2011; dal 2012 il Mise supporta l'esigenza finanziaria del programma con i fondi di cui alla l. n. 266/1997.

Per questo programma è ancora l'agenzia Netma che cura la gestione operativa e finanziaria e quindi i rapporti con le industrie aeronautiche delle Nazioni coinvolte attraverso il consorzio Panavia.

Nell'allegato n. 6 sono riportate le schede descrittive dell'intero programma.

5. Il programma NH 90 ed il suo finanziamento

Il programma NH 90 è un programma di cooperazione internazionale avviato nella seconda metà degli anni 80 da Italia, Germania, Francia e Olanda, che hanno concordato di studiare e sviluppare un elicottero che rispondesse alle esigenze operative degli anni 2000.

Formalmente nasce il 1° settembre 1992, con la firma del contratto di progetto e sviluppo dell'elicottero NH 90 tra l'agenzia Nato Nahema (*Nato Helicopter Management Agency* costituita tra i quattro suddetti paesi) su approvazione del Consiglio dell'Alleanza atlantica e il consorzio industriale Nhi (*Nato Helicopter Industries*) incaricato di realizzare il

programma e costituito dai principali costruttori di elicotteri delle nazioni acquirenti; per l'Italia partecipa la società Leonardo s.p.a. (già Agusta Westland s.p.a.).

L'agenzia Nahema, la cui struttura è composta da personale proveniente dalle quattro Nazioni partecipanti, sviluppa la propria attività finanziaria grazie ad un bilancio operativo approvato su base annuale, nell'ambito del quale sono definiti gli obblighi finanziari di ciascun paese.

Nei primi anni 2000 si sono uniti al programma anche il Belgio e il Portogallo; quest'ultimo, successivamente, si è ritirato dal progetto nel 2014.

L'NH 90 è un elicottero medio (circa 9.000 Kg) nelle due versioni principali, navale e terrestre. A tutt'oggi sono stati commissionati dalle quattro Nazioni citate 345 elicotteri, di cui consegnati 190, oltre a 192 elicotteri commissionati da altri paesi.

Nell'ambito del contratto di produzione, per l'Italia è prevista la fornitura di 116 elicotteri, di cui consegnati 63.

Nel corso degli anni, in campo nazionale, più volte è stato riesaminato lo stato del programma e il relativo fabbisogno finanziario anche al fine di allineare il profilo di spesa del programma con le effettive disponibilità indicate dallo Stato Maggiore della difesa (Smd). Le spese da effettuare anno per anno sono sancite dall'approvazione del Budget operativo (Ob) da parte dell'*Head of Delegation*, su proposta dell'agenzia Nahema relativamente all'anno in corso. In base all'Ob, Nahema invia una richiesta di fondi (Cff - *Call for Funds*) che, "girata" allo Stato Maggiore della difesa ed al Mise, determina la liquidazione dei fondi previsti.

Nell'allegato n. 7 sono riportate le schede descrittive dell'intero programma.

In conclusione, la gestione dei programmi di cui alla l. n. 266/1997, risulta essere affidata a strutture sovranazionali intergovernative, che annualmente presentano (in linea con i rispettivi Mou firmati da ciascun rappresentante nazionale che disciplinano i settori), le richieste di fondi (Cff - *Call for Funds*) cui il Mise dà seguito, rendendo disponibili le risorse richieste sulla base di una programmazione pluriennale, concordata e controllata a livello nazionale dai dicasteri competenti; ciò premesso, non avendo dato luogo l'analisi della tematica a perplessità ed osservazioni, e considerato, altresì, che essa è oggetto di costante monitoraggio, a cadenza annuale da parte della Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali, nel merito non si è dato corso ad ulteriori approfondimenti.

A margine può comunque annotarsi che alcune forniture previste dai programmi, nel tempo, hanno registrato ritardi o difficoltà in relazione a rimodulazioni delle risorse stanziare dalle Nazioni consorziate, oppure rallentamenti delle attività di sviluppo dei progetti stessi.

Dal 2013 le risorse finanziarie a copertura dei suddetti programmi fanno capo al capitolo 7421 del Ministero dello sviluppo economico¹⁷.

¹⁷ Programmi finanziati con le risorse integrative disposte dalle l. n. 266/1997, n. 266/2005, dalla legge di stabilità n. 208 del 28 dicembre 2015 e dalla legge di stabilità 2017, n. 232 dell'11 dicembre 2016.

CAPITOLO V

QUADRO CONTABILE

Sommario: 1. Gli stanziamenti. - 1.1. I capitoli di finanziamento. - 2. Le modalità di finanziamento dei progetti approvati ex l. n. 808/1985. - 2.1 I (ri)finanziamenti della l. n. 808/1985. - 3. I finanziamenti dei progetti ex l. n. 266/1997. - 3.1. I (ri)finanziamenti della l. n. 266/1997. - 4. Lo stato attuale dei progetti finanziati. - 4.1. Periodo 2004-2007. - 4.2. Periodo 2008-2014. - 4.3. I progetti approvati nel 2015. - 4.4. Gli ultimi progetti approvati dal Comitato del 19 dicembre 2017. - 5. Riepilogo circa lo stato attuale dei progetti.

1. Gli stanziamenti

La normativa a supporto degli interventi gestiti del Ministero dello sviluppo economico e finalizzati allo sviluppo tecnologico del settore aeronautico, per quanto di interesse ai fini della presente indagine, trova il suo impianto strutturale sia nella l. n. 808/1985, sul finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo delle imprese del settore aeronautico, sia nella l. n. 266/1997, finalizzata a garantire il richiamato qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico connessi alle esigenze della difesa aerea nazionale e realizzati nel contesto dell'Unione europea.

Su tale quadro sono intervenute, poi, le diverse disposizioni che hanno autorizzato il rifinanziamento degli interventi (anche quelli programmati e interrotti per carenza fondi).

1.1. I capitoli di finanziamento

Per quanto riguarda gli aspetti della gestione finanziaria e di bilancio inerenti la tematica, l'amministrazione ha precisato che, con l'attuazione del bilancio per azioni, ha provveduto, d'accordo con la Ragioneria generale, a distinguere più nettamente le attività riguardanti la gestione della l. n. 808/1985 da quelle riguardanti il finanziamento dei programmi per la difesa e la sicurezza nazionale (l. n. 421/1996, l. n. 266/1997, l. n. 266/2005, l. n. 147/2013). Sono state individuate, pertanto, due distinte azioni, oltre a una terza riferita al pagamento dei mutui relativi al finanziamento dei programmi per la difesa.

Questa distinzione ha trovato riscontro anche sul piano del bilancio, per cui alla l. n. 808/1985 fa capo, dal 2017, il nuovo capitolo di bilancio 7423, sul quale sono state trasferite tutte le risorse in precedenza allocate sul capitolo 7421 e su cui, per l'avvenire, saranno stanziati tutte le nuove risorse.

Il capitolo 7420 finanzia, invece, gli interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aerospazio, della sicurezza e della difesa ex art. 5 d.l. n. 321/1996, convertito dalla l. n. 421/1996, e con l'art. 1, comma 951, della l. n. 266/2005.

In particolare, le risorse allocate sul cap. 7420 sono destinate al rifinanziamento degli interventi previsti dall'art. 5 d.l. 17 giugno 1996, n. 321, convertito dalla l. 8 agosto 1996, n. 421, che richiama a sua volta le finalità espresse dall'art. 3, c. 1, lett. a), l. 24 dicembre 1985, n. 808, consistenti nello sviluppo tecnologico del settore aeronautico (attraverso finanziamenti per l'elaborazione di programmi e l'esecuzione di studi, progettazioni, sviluppi, realizzazione di prototipi, prove, investimenti per industrializzazione ed avviamento alla produzione fino alla concorrenza dei relativi costi, inclusi i maggiori costi di produzione sostenuti in relazione all'apprendimento precedente al raggiungimento delle condizioni produttive di regime).

Per quanto riguarda il quadro finanziario complessivo dei capitoli 7420 e 7421, riportato nelle tabelle di cui agli allegati da 8 a 20, va precisato, con riguardo alla l. n. 808/1985, che le risorse assegnate al cap. 7420 (p.g. 7) sono riferite al solo stanziamento della l. n. 140/1999; gli stanziamenti successivi sono affluiti sul cap. 7421.

Attraverso il capitolo 7421 sono quindi finanziati, sia gli interventi destinati alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica ex l. n. 808/1985 (Azione 3), sia gli interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aerospazio della sicurezza e della difesa ex l. n. 321/1996, art. 5, e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95 (Azione 4).

Le risorse allocate sul cap. 7421 sono generalmente finalizzate al sostegno alle attività economiche e produttive; tuttavia, per la presente indagine risultano di diretto interesse esclusivamente quelle dedicate al perseguimento delle finalità espresse dall'art. 4, comma 3, l. 7 agosto 1997, n. 266, rifinanziata dall'art. 2, comma 180, l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), in quanto volte alla realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale per esigenze di difesa aerea e per la promozione, in un contesto europeo, dello sviluppo delle imprese italiane di alta tecnologia.

Il Ministero, nell'ambito dell'attività istruttoria, ha chiarito che "Al riguardo, i quattro limiti di impegno autorizzati sono stanziati ed impegnati, per euro 200 milioni, sul cap. 7420 (pp. gg. 4, 41 e 42), ora capp. 9707 e 5312 (pp. gg. 1, 2 e 3) e per euro 50 milioni, sul cap. 7421 (p.g. 14), ora capp. 9706 e 5311 (p.g. 1); gli stanziamenti diretti insistono sul cap. 7421 (p.g.

20)”. In merito a questi ultimi, si rammenta che le risorse sono accreditate a favore del funzionario delegato della Difesa. Relativamente ai tre limiti di impegno, previsti dalla l. n. 289/2002, art. 79, e dalla l. n. 350/2003, art. 4 (tabelle di cui agli allegati nn. 22 e 23), si evidenzia che tali risorse sono assorbite interamente dagli oneri di ammortamento per capitale ed interessi derivanti dall'accensione dei mutui stipulati dalla società Leonardo s.p.a., a seguito dell'autorizzazione del Mise e del Mef, per il programma Efa.

Gli stanziamenti disposti con le l. n. 244/2007 (anno 2012), n. 183/2011 (anni 2013-2016) e n. 208/2015 (anni 2016-2021), sono stati in parte rimodulati e riallocati, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, l. n. 266/1997. C'è stata, al riguardo, un'intesa politica tra i due dicasteri al fine di razionalizzare le risorse stesse.

Le risorse del capitolo 7421 sono confluite, nel bilancio 2017, nel capitolo 7423.

2. Le modalità di finanziamento dei progetti approvati ex l. n. 808/1985

I progetti finanziati ex l. n. 808/1985 riguardano sia “l'ambito civile” sia l'ambito della “sicurezza nazionale”, rispettivamente regolati, come già detto nel capitolo dedicato alla ricostruzione del quadro normativo, dai d.m. n. 173/2010 (fino al 2015, anno nel quale è subentrato il nuovo d.m. 3 luglio 2015) e dal d.m. n. 174/2010.

Gli stanziamenti sulla l. n. 808/1985 sono disposti nella forma di contributi pluriennali¹⁸, anche detti (nel passato) “limiti d'impegno”¹⁹. I finanziamenti sono stati perciò erogati alle imprese beneficiarie inizialmente in quote annuali per una durata sostanzialmente corrispondente alla durata dei contributi pluriennali (in genere 15 anni); tale procedura è stata recentemente modificata con le varianti introdotte con particolare riguardo alle Pmi, in virtù delle quali l'erogazione, dal 2014, avviene in un'unica soluzione o, al massimo, in 2-3 anni, con un significativo vantaggio d'impresa.

Questa è stata una delle soluzioni, ricercate e riferite dall'amministrazione, per ridurre l'impatto negativo sulle Pmi di tempi di finanziamento eccessivamente lunghi, tenuto conto

¹⁸ Nota Ministero dello sviluppo economico, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

¹⁹ I contributi pluriennali sono definiti dalla circolare n. 11 del 4 marzo 2013 della Ragioneria generale dello Stato come “autorizzazioni pluriennali di spesa per le quali la legge autorizzativa stabilisce un importo annuale sempre identico ed un periodo di durata pluriennale (di norma non inferiore a dieci anni) che può essere ricondotto ad un piano di ammortamento, attesa la possibilità di attualizzazione di detti contributi, previa apposita autorizzazione”. Rif. relazione Mise, prot. Corte dei conti n. 319 del 5 febbraio 2018.

delle ridotte dimensioni dei loro progetti e delle maggiori difficoltà finanziarie in cui in genere tali tipologie di imprese, secondo quanto riferito dal Mise, devono operare. Al riguardo, va notato che la modifica decisa nel 2014 in favore delle Pmi, è stata introdotta con d.m. e, dunque, in presenza della relativa disponibilità finanziaria, avrebbe potuto intervenire anche ben prima.

Per le grandi imprese il nuovo regime di aiuti adottato con il d.m. 3 luglio 2015 ha, invece, disposto la restituzione del finanziamento in rate costanti in un arco temporale corrispondente alla durata dell'erogazione.

Il Ministero – nonostante abbia inteso non attribuire eccessiva rilevanza alla soluzione di continuità dei finanziamenti verificatasi fra il 2011 ed il 2013 – indica tuttavia come tema di fondamentale importanza, ai fini dell'efficacia dell'intervento²⁰, proprio la continuità delle risorse finanziarie.

2.1. I (ri)finanziamenti della l. n. 808/1985

Come in precedenza riferito incidentalmente, a partire dalla legge di stabilità per il 2013 si è cercato di dare continuità ai finanziamenti della l. n. 808/1985, che ha così potuto continuare ad operare sostenuta dagli interventi che si riepilogano nella tabella che segue²¹.

Tabella n. 4 - Rifinanziamento l. n. 808/1985

(dati in milioni di euro)

legge di stabilità 2013 ²² (l. 24 dicembre 2012, n. 228)	750	in 15 anni
legge di stabilità 2014 ²³ (l. 27 dicembre 2013, n. 147)	800	in 20 anni (rimodulati in 15 anni con la L.S. 2015)
legge di stabilità 2016 (l. 28 dicembre 2015, n. 208)	725	in 15 anni (dal 2018, anticipato al 2017 con la L.S. 2017)
legge di bilancio 2017 (l. 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 140)	700	in 10 anni dal 2018 (d.p.c.m. in corso di perfezionamento)

Fonte: dati forniti dal Ministero dello sviluppo economico.

²⁰ Nota Ministero dello sviluppo economico, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

²¹ Nota Ministero dello sviluppo economico, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

²² Con la L.S. 2013 è stato disposto il rifinanziamento dell'art. 3, primo comma, lett. a), l. n. 808/1985, di contributi per 750 milioni, così distribuiti: 10 milioni di euro per il 2013, 50 milioni di euro per gli anni 2014 e 2015 e 640 milioni di euro distribuiti nelle annualità dal 2016-2028. Tali somme risultano iscritte sul cap. 7421 p.g. 21 dello stato di previsione del Mise.

²³ Con la L.S. 2014 è stato disposto il rifinanziamento dell'art. 3, primo comma, lett. a), l. n. 808/1985, di due contributi ventennali (in seguito ripartiti in 15 anni) per 800 milioni di euro, così distribuiti: 30 milioni di euro a decorrere dal 2014 e 10 milioni a decorrere dal 2015.

3. I finanziamenti dei progetti ex l. n. 266/1997

Come in precedenza accennato, nel bilancio del Mise, gli stanziamenti a sostegno delle finalità di cui alla l. n. 266/1997 sono registrati in termini di contributi pluriennali con l'emissione di ordini di accreditamento al funzionario delegato della Difesa, delle somme richieste dalle agenzie intergovernative che curano la gestione operativa e finanziaria dei programmi finanziati²⁴.

Diversamente dai finanziamenti ex l. n. 808/1985, nel caso dei contributi pluriennali per il finanziamento dei programmi per la difesa e la sicurezza nazionale, ai sensi delle l. n. 421/1996, n. 266/1997 e n. 266/2005, è stato autorizzato il ricorso a mutui attraverso il sistema bancario, con interessi a carico del bilancio dello Stato. In altri termini, per questi programmi, nell'ipotesi che i tempi di realizzazione fossero risultati non compatibili con la disponibilità di risorse finanziarie, allocate su un arco temporale molto più lungo e tale da rendere problematico procedere al pagamento diretto degli stati di avanzamento lavori, è stato ammesso, sin dal 1997, il ricorso a mutui – poi effettivamente stipulati – che, come accennato, gravano ora sui contributi pluriennali sia per la parte capitale che per la parte interessi, assorbendo integralmente i limiti di impegno previsti dalle l. n. 289/2002, art. 79, e n. 350/2003, art. 4. Il riepilogo dei mutui è riportato negli allegati n. 21 e n. 22.

Nonostante l'accennata previsione sia esplicitamente contemplata dall'art. 4, comma 3, l. n. 266/1997, si ritiene che tale situazione abbia finito con il rappresentare un elemento di minore efficacia del sistema, dal momento che i finanziamenti concessi sono stati erogati attraverso quote annuali in un arco temporale che coincide, sostanzialmente, con l'articolazione temporale dei contributi pluriennali (in genere 13-15 anni)²⁵. Infatti, nonostante il mercato del credito negli ultimi anni abbia offerto concrete opportunità, l'erogazione del finanziamento in un arco temporale così lungo comporta necessariamente una riduzione dell'effetto del beneficio per le imprese, che, nel frattempo, possono aver dovuto già sostenere gli investimenti con i relativi costi e spese.

Si ritiene che tali ricadute negative risultino solo parzialmente compensate da altre agevolazioni, quali le richiamate riduzioni percentuali del finanziamento gravato dall'obbligo di restituzione.

²⁴ Nota Ministero dello sviluppo economico, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

²⁵ Nota Ministero dello sviluppo economico, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

La rilevanza del tema è tale da rendere attuale una riflessione da parte del Ministero circa la prospettiva di avviare azioni intese a raggiungere la rinegoziazione dei mutui in essere.

3.1. I (ri)finanziamenti della l. n. 266/1997

Come già accennato nel precedente paragrafo a proposito degli impieghi per l'acquisto degli Eurofighter, Tornado e NH 90, gli stanziamenti diretti al rifinanziamento della l. n. 266/1997, disposti con le l. n. 244/2007 (anno 2012), n. 183/2011 (anni 2013-2016) e n. 208/2015 (anni 2016-2021), sono stati in parte rimodulati e riallocati.

Il Mise, d'intesa con il Ministero della difesa, ha precisato di essersi adoperato al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse stesse oltre a quelle del Ministero della difesa per l'attuazione di importanti accordi internazionali. Nello specifico, attraverso una verifica dello stato di avanzamento del programma Efa, sono state individuate risorse da riallocare nella partecipazione ai programmi aeronautici europei (Tornado e NH 90) ad elevato contenuto tecnologico. Dal 2012 pertanto le risorse stanziare sul capitolo 7421 p.g. 20 sono assegnate ai tre programmi aeronautici sovranazionali Efa, Tornado e NH 90²⁶, assorbendo finanziamenti che – come verrà successivamente dettagliato nell'ulteriore sviluppo della presente relazione – si anticipa assommano, in applicazione dell'art. 4, comma 3, l. n. 266/1997²⁷, ad oltre 12 miliardi.

4. Lo stato attuale dei progetti finanziati

Considerato che la precedente indagine della Corte sul tema (v. nota 1) aveva come ultimo anno di analisi il 2008, sono state chieste al Ministero informazioni riferite ai progetti attualmente ancora in corso.

L'amministrazione, nel rispondere che poteva fornire dati solo a partire dal 2004 (pur a fronte di procedimenti che erano iniziati prima del 2004 stesso), in quanto primo anno dal quale tali dati sono stati informatizzati (a partire dal 2016), ha trasmesso documentazione e tabelle che distinguono tra i progetti riferiti al periodo 2004-2007, i progetti riferiti al

²⁶ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

²⁷ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017, all. 2.

periodo 2008-2014, ed i progetti approvati dal 2015²⁸, in relazione alle esposte modifiche normative e regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 contengono il riepilogo dei progetti finanziati, secondo quanto comunicato dal Ministero, distinti fra conclusi ed ancora in corso ove il termine “*concluso*” sta ad indicare i progetti per i quali le attività di ricerca e sviluppo finanziate sono terminate. Con questo non si intende dire – prosegue il Dicastero – che siano concluse anche le erogazioni dei finanziamenti: ciò in considerazione del fatto che i finanziamenti sono concessi ed erogati attraverso “contributi pluriennali”, cioè risorse finanziarie articolate, sul bilancio dello Stato, su un arco temporale medio lungo (generalmente 15 anni). Un progetto, pertanto, può concludersi in un arco temporale di 5-6 anni ma le erogazioni delle quote del finanziamento possono protrarsi per molti anni ancora oltre la sua conclusione realizzativa”²⁹.

4.1. Periodo 2004-2007

Si tratta sia di progetti ormai conclusi nel senso appena indicato ovvero, come già accennato, per i quali sono in corso le restituzioni delle quote residue dei finanziamenti concessi.

L’amministrazione ha confermato al riguardo che, relativamente al periodo considerato, si tratta di progetti presentati senza che uno specifico bando ne delimitasse i contenuti e, conseguentemente, nel tempo, si sono manifestate discrasie. Talvolta i progetti si sono rivelati sovrastimati. Ha precisato, inoltre, che, fino all’emanazione dei d.m. n. 173 e n. 174/2010, non esisteva una netta distinzione tra ambito civile e di sicurezza nazionale.

Ha altresì riferito³⁰ che la prassi ora in vigore è stata introdotta nei procedimenti per l’accorrenza ai finanziamenti solo dal 2015 quando, con il d.m. del 3 luglio del medesimo anno, è stata introdotta l’attivazione di bandi per la presentazione dei progetti e delle domande di finanziamento (art. 9).

Le informazioni trasmesse dall’amministrazione hanno consentito di ricostruire, per il periodo in esame, 138 approvazioni, per somme concesse pari ad oltre 1.040 milioni,

²⁸ Nota Mise, trasmessa via *mail*, prot. Corte dei conti n. 988 del 19 marzo 2018.

²⁹ Nota Mise, trasmessa via *mail*, prot. Corte dei conti n. 988 del 19 marzo 2018.

³⁰ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 319 del 5 febbraio 2018.

consuntivate per euro 996,1 milioni, e liquidate per euro 979,6 milioni, complessivamente ripartite come di seguito rappresentate, mentre l'elenco completo ed analitico dei progetti cui sono riferite è contenuto nella tabella di cui all'allegato n. 23.

Tabella n. 5 - Situazione progetti approvati - Anni 2004-2007

	N. progetti approvati	Somme concesse	Somme consuntivate	Somme liquidate
sicurezza nazionale	76	751.110.119,00	726.939.159,21	718.141.226,02
civile	62	289.473.551,00	269.188.466,07	261.492.368,81
Totale	138	1.040.583.670,00	996.127.625,28	979.633.594,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero dello sviluppo economico, tab. 2 A.

Circa le 138 approvazioni, 19 riguardano progetti che hanno la fine impegno prevista per il 2018; inoltre, per 3 progetti, non avendo le imprese beneficiarie trasmesso rendicontazioni o avendo trasmesso rendicontazioni inferiori, le somme non erogate sono passate in economia di bilancio.

Per quanto riguarda l'anno 2007, il Dicastero ha dichiarato che per tale anno non sono stati emanati decreti di concessione dei finanziamenti né convocate riunioni del Comitato³¹.

4.2. Periodo 2008-2014

Per il periodo 2008-2014, i progetti sostenuti risultano 129; tuttavia, poiché per i motivi descritti nel cap. II, par. 2.3, in quegli anni le approvazioni avvenivano su più annualità, con riferimento ai 129 progetti le approvazioni complessivamente deliberate assommano a 376: di queste, 119 si riferiscono a progetti conclusi e 257 a quelli in corso (per i quali sono ancora in corso erogazioni a sostegno)³².

Le informazioni al riguardo trasmesse dall'amministrazione possono riassumersi nella successiva tabella.

³¹ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 319 del 5 febbraio 2018.

³² Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 988 del 19 marzo 2018 e nota per atti prot. Corte dei conti n. 72060990 del 6 aprile 2018, relativa all'incontro avvenuto con l'amministrazione in data 21 marzo 2018.

Tabella n. 6 - Progetti approvati - Anni 2008-2014

PROGETTI APPROVATI 2008-2014		Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato
	376 (*)	3.532.436.817,00	3.305.011.860,76	2.087.467.522,36
CONCLUSI AMBITO CIVILE	38	216.026.396,00	208.732.682,25	144.305.546,62
CONCLUSI AMBITO SICUREZZA NAZIONALE	81	807.766.043,00	778.274.685,20	449.591.513,91
TOTALE	119	1.023.792.439,00	987.007.367,45	593.897.060,53
Progetti in corso	257	2.508.644.378,00	2.318.004.493,31	1.493.570.461,83
Di cui:				
REVOCATI/ SOSPESI	12	14.559.851,00	120.942,00	54.644,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero dello sviluppo economico.

(*) Il dato si riferisce a 129 progetti varati, in più *tranche*, per un totale di 376 approvazioni.

Le tabelle di cui agli allegati n. 1 e 2 contengono il riepilogo dei progetti approvati.

4.3. I progetti approvati nel 2015

Come accennato, nella riunione del 15 luglio 2015 il Comitato ha approvato 41 progetti per investimenti pari a 1,9 miliardi di euro, distribuiti in un arco temporale di durata media dei progetti di cinque anni. Le risorse finanziarie disponibili hanno consentito il finanziamento dei primi tre anni di attività³³ (2014-2015-2016) per 1 miliardo di euro circa. Sono stati concessi, infatti, alla fine del 2015, finanziamenti per circa 740 milioni di euro (pari al 75 per cento degli investimenti ammissibili). Essi gravano, in parte sullo stanziamento della legge di stabilità 2013 (299 milioni), in parte su quello della legge di stabilità 2014 (418 milioni) ed in piccola quota sulle riassegnazioni delle restituzioni (23 milioni, utilizzati per le Pmi).

Le risorse della legge di stabilità 2013 sono state destinate, in ossequio al disposto della richiamata direttiva del Ministro dello sviluppo economico (d.m. 6 novembre 2013), per una quantità non superiore al 70 per cento dei fondi ai cosiddetti progetti “code” e, per una quota non inferiore al 30 per cento, ai nuovi progetti. La prosecuzione del finanziamento dei progetti, fino a conclusione, sarà disposta successivamente alla rendicontazione delle attività già finanziate, utilizzando le risorse della legge di stabilità 2016 (725 milioni).

³³ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

Nel 2015 sono stati finanziati i progetti approvati nel 2011 e non ancora completamente finanziati per le annualità di progetto 2014 e successive fino alla loro conclusione, con le restanti risorse della legge di stabilità 2014 (354 milioni)³⁴.

Riepilogando, le approvazioni effettuate nel 2015 hanno riguardato 41 nuovi progetti ed alcune code di progetti precedentemente approvati; 27 sono nuovi progetti che ricadono sotto la disciplina del d.m. 3 luglio 2015 e 14, in quanto riguardanti la sicurezza nazionale, e come tali regolati dal d.m. n. 174/2010. Per quanto riguarda i 27 nuovi progetti in ambito civile, va precisato che alla loro realizzazione partecipano 34 diverse imprese ma, poiché alcune di esse risultano in forma associata per la realizzazione dello stesso progetto, i nuovi progetti sostanzialmente approvati in ambito civile sono 27 e non 34 (due di essi peraltro risultano già oggetto di revoca); 26 sono code di precedenti progetti (di cui 4 riguardanti l'ambito civile e 22 la sicurezza nazionale).

Per 35 di questi sono già stati presentati consuntivi riferibili alle annualità 2014-2015³⁵.

La successiva tabella n. 7 riassume l'elenco dei citati 41 progetti, secondo i dati di sintesi forniti dal Ministero. Le tabelle di cui agli allegati 3 e 4 elencano analiticamente i progetti approvati.

Tabella n. 7 - Progetti approvati nel 2015

N.	TIPOLOGIA	CONCESSO	CONSUNTIVO	LIQUIDATO
25	programmi civili	164.510.958,00	60.282.710,00	34.995.671,00
2	revoche	7.260.674,00		
14	programmi s.n.	566.104.358,00	233.329.600,00	84.185.249,00
41	TOT. NUOVI PROGETTI	737.875.990,00	293.612.310,00	119.180.928,00
4	code civili	32.690.764,00	26.962.775,00	7.243.835,00
22	code s.n.	274.583.583,00	164387375	44.711.405,00
	TOTALI	1.045.150.337,00	484.962.460,00	171.137.712,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministro dello sviluppo economico.

4.4. Gli ultimi progetti approvati dal Comitato del 19 dicembre 2017

Il Comitato per l'industria aeronautica, il 19 dicembre 2017, ha approvato venti nuovi progetti alla cui copertura finanziaria si dovrà provvedere con le somme derivanti dalle

³⁴ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

³⁵ Relazione trasmessa dal Mise in allegato alla risposta prot. Corte dei conti del 5 febbraio 2018.

restituzioni dei finanziamenti pregressi ex l. n. 808/1985 riassegnate alla spesa negli esercizi finanziari 2016 e 2017. Le somme relative all'es. 2016 sono state impegnate in data 21 dicembre 2017 al fine di evitarne il passaggio in economia e, alla data del 19 maggio 2018, cui si riferiscono i dati suesposti, risultavano ancora in corso di formalizzazione i decreti di concessione dei finanziamenti.

Il totale dei finanziamenti ammonta a 142,4 milioni di euro.

5. Riepilogo circa lo stato attuale dei progetti

Riepilogando, come indicato dall'amministrazione nel corso dell'istruttoria, dei 376 progetti seguiti e riferiti al periodo 2008-2014, 119 (di cui 38 riferiti all'ambito civile e 81 a quello della sicurezza nazionale) sono stati definiti dall'amministrazione come "conclusi", con ciò indicando progetti per i quali sono terminate le attività di ricerca e sviluppo finanziate ma non necessariamente completate le erogazioni. Ciò implica, come accennato, che un progetto possa essersi concluso in un lasso di tempo di 5-6 anni ma che le erogazioni dei finanziamenti si protraggano per molti anni oltre tale conclusione³⁶. Il successivo obbligo di restituzione del finanziamento ricevuto decorre, poi, dall'anno successivo all'erogazione dell'ultima quota annuale.

A tali progetti vanno ad aggiungersi quelli approvati dal Comitato il 15 luglio 2015 (riferiti al bando emanato con d.d. 20 dicembre 2013) nonché la prosecuzione dei cosiddetti progetti "code" per la parte residua e non ancora finanziata.

Infine, in data 19 dicembre 2017, sono stati approvati altri venti progetti (riferiti al d.d. emanato il 22 maggio 2017) che saranno finanziati con le somme provenienti dalla restituzione dei finanziamenti l. n. 808/1985 che sono state riassegnate alla spesa per gli esercizi finanziari 2016 e 2017.

Di seguito, le tabelle nn. 8 e 9 riassumono gli stanziamenti disposti in favore della l. n. 808/1985 nel periodo 2004-2018 per un ammontare pari a 5.760,5 milioni ed una effettiva erogazione di fondi pari a 3.238,2 milioni (per approfondimenti dal 2013 in poi si vedano gli allegati da 8 ad 11).

³⁶ Precisazioni inviate a mezzo *mail* dal Mise, prot. Corte dei conti n. 988 del 19 marzo 2018.

I dati riferibili, invece, ai finanziamenti della l. n. 266/1997 e rivolti ai programmi Efa, Tornado e NH 90, come da riepilogo nella successiva tabella 10, ammontano, nel periodo 2008-2017 – come anticipato – a 12.358 milioni, con erogazioni pari a 9.937 milioni.

Tabella n. 8 - Quadro riepilogativo delle autorizzazioni di spesa in corrispondenza dei singoli piani di gestione - L. n. 808/1985, art. 3, lett.a) - Realizzazione progetti R&S tecnologico industria aeronautica

CAP	PG	Autorizzazione di spesa		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	TOTALI		
* 7421	1	7421	1	L.F. n.388/2000 art.144 comm 3 punto 1 - L.F. n.350/2003 art.4 comma 176, punto 5, 6	154.136.975	154.136.937	154.136.975	130.896.377	82.349.466	40.000.000	30.000.000													745.656.730		
		7423	2	LB 2017 - art. 1, comma 140					20.000.000	40.000.000	50.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	700.000.000		
7421	8	7423	4	LF 2007 - art. 1, comma 883, punto A -dal 2014 rimodulato con L.S. 2014	40.000.000	42.860.000	42.860.000	41.430.000	38.570.000	38.570.000	38.570.000	38.570.000												360.000.000		
7421	9	7423	5	LF 2007 - art. 1, comma 883, punto B -dal 2014 rimodulato con L.S. 2014	40.000.000	40.684.000	40.456.000	40.228.000	39.772.000	39.772.000	39.772.000	39.772.000	39.772.000												400.000.000	
7421	10	7423	6	LF 2007 - art. 1, comma 883, punto C - dal 2014 rimodulato con L.S. 2014	40.000.000	43.912.000	41.956.000	40.978.000	39.022.000	39.022.000	39.022.000	39.022.000	39.022.000	39.022.000											440.000.000	
7421	11	7423	7	LF 2007 - art. 1, comma 884, punto A - riduzione dal 2010 con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	876.000	876.038,00	876.038	876.038	876.038	876.038	876.0380	876.038	876.038												7.884.304	
7421	12	7423	8	LF 2007 - art. 1, comma 884, punto B - riduzione dal 2010 eseguita con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	11.233.000	11.233.000	11.233.000	11.233.000	11.233.000	11.233.000	11.233.000	11.233.000	11.233.000												112.330.000	
7421	13	7423	9	LS 2011 - art. 1, comma 57 - dal 2014 rimodulato con L.S. 2014	32.361.000	43.680.000	38.641.000	35.501.000	29.221.000	29.221.000	29.221.000	29.221.000	29.221.000	24.426.000	14.564.000											335.278.000
7421	21	7423	10	LS 2013 + LB 2017 (LS2013:750) + (LB2017:725)	10.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	75.000.000	93.809.737	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	90.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	25.000.000	1.493.809.737	
7421	22	7423	11	LS 2014 - art. 1, comma 38, punto A		30.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	10.000.000					600.000.000	
7421	23	7423	12	LS 2014 - art. 1, comma 38, punto B			13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	18.000.000					200.000.000	
7421	24	7423	13	Restituzioni - art1 comma 30 LS 2014		7.254.056	15.862.342	84.058.063	86.742.530																193.916.991	
					328.606.975	424.636.031	449.021.355	488.200.478	455.786.034	365.503.7750	381.694.038	361.694.038	391.694.038	347.453.000	286.586.000	203.000.000	203.000.000	203.000.000	203.000.000	193.000.000	128.000.000	100.000.000	50.000.000	25.000.000		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Tabella n. 9 - Riepilogo progetti finanziati - Anni 2004-2017

Situazione progetti anni 2004-2006(*)	Tipologia	N. progetti	Somme concesse	Somme consuntivate	Somme liquidate
	Tot. progetti civili e sicurezza nazionale	138	1.040.583.670	996.127.625,28	979.633.594,83
Situazione progetti anni 2008-2014	idem	129	3.532.436.817	3.305.011.860	2.087.467.522,36
Progetti del 15/7/2015	idem	41 (**)	1.045.150.337	484.962.460	119.180.920,00
Progetti 2017 in corso di formalizzazione	idem	20	142.400.000		
Totale progetti		328	5.760.570.824,00	4.786.101.945,28	3.238.238.829,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

(*) Si precisa che nel 2007 non sono stati emanati decreti di concessione dei finanziamenti né convocate riunioni del Comitato³⁷.

(**) Per due progetti è stata disposta la revoca.

³⁷ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 319 del 5 febbraio 2018.

Tabella n. 10 - Risorse finanziarie bilancio Mise - Programmi ex art. 4, comma 3, l. n. 266/1997 - Eurofigther, elicottero NH 90 e Tornado - Leggi autorizzative dettaglio cap. 7421 p.g. 20

(in milioni di euro)

		Programmi finanziati	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Limiti di impegno autorizzati con leggi: 289/2002 - 350/2003 - 266/2006 4 limiti di impegno quindicennali a partire dall'anno 2004, 2005, 2006 e 2007		250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	150	100	50			
	STANZIAMENTI DIRETTI																		
A	L.F. 244/2007 art. 2 c. 180	EUROFIGTHER	318	468	918	1.100	1.100												
B	L.F. 244/2007 tabella F ha trasformato in stanziamento annuale il limite di impegno di cui alla L.F 296/2006 art. 1 c. 885 - di 40 mio x 15 anni	EUROFIGTHER	600																
C	L.F. 244/2007 tabella F ha trasformato in stanziamento annuale il limite di impegno di cui alla L.F 296/2006 - art. 1 c. 885 - di 30 mio x 15 anni	EUROFIGTHER		450															
D	Legge di stabilità 183/2011 tab E ha ridotto i 1.100 Mio della legge 244 a 1.000 Mio e rifinanziato dal 2013 al 2018						-100												
								1.100	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200						
E	TOTALE RISORSE =A+B+C+D-100		918	918	918	1.100	1.000	1.100	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200						

segue tab. n. 10

	Programmi finanziati	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
F	D.L.215/2011, art. 5 comma 4, ha ridotto lo stanziamento di cui alla legge di stabilità 183/2011 per finanziare la legge 421/1996 di 25 Mio e di 125 Mio					-25	-25	-25	-25	-25	-125	-125						
G	TOTALE RISORSE = E-F	918	918	918	1.100	975	1.075	1.175	1.175	1.175	1.075	1.075						
H	Legge di stabilità 228/2012 tab E ha rimodulato, dal 2014 al 2021, le somme di cui alla L.F 244/2007 come modificate dal D.L. 215/2011							-171	-150	-318	-358	-575	512	525	535			
I	TOTALE RISORSE = G - + H	918	918	918	1.100	975	1.075	1.004	1.025	857	717	500	512	525	535			
L	Legge di stabilità 147/2013 tab E ha nuovamente rimodulato le somme di cui alla L.F 244/2007								-100	-100								
M	TOTALE RISORSE = I - L	918	918	918	1.100	975	1.075	1.004	925	757	717	500	512	525	535			
N	Attribuzione risorse M per finanziamento programmi NH 90 Tornado e Efa	NH 90				5,5	82	139	77	80								
		Tornado				91,5	100	95	80									
		Eurofigther				878	893	770	768	677	717	500	512	525	535			
O	RISORSE RESIDUE = M-N					0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
P	Legge di stabilità 208/2015 tab E, ha rifinanziato la legge 244/2007									280	280	280	250	250	300			
Q	Attribuzione risorse P - Convenzione del 28/10/2016 dettaglio nota difesa segretariato Difesa del 29/09/2016 finanziamento programmi: NH 90 e TORNADO	NH 90								200	200	200	200	200	200			
R	RISORSE RESIDUE = P-Q									0	0	0	0	0	0			
S	Taglio eseguito dal MEF - art. 13 del DL 50/2017											-9						
T	Legge di Bilancio 232/2016 art. 21 ha rifinanziato la legge 244 art. 2 e 180															300	300	300
U	TOTALE STANZIAMENTI DIRETTI CAPITOLO = M+P-S+T	918	918	918	1.100	975	1.075	1.004	925	1.037	988	780	762	775	835	300	300	300
V	TOTALE IMPEGNATO/ASSEGNATO	918	918	918	1.100	975	1.075	1.004	925	1.037	988	780	762	775	835			
Z	TOTALE LIQUIDATO	918	918	918	1.100	975	1.075	1.004	925	1.037	1.067,75							
TOTALE STANZIAMENTI SUL CAPITOLO 7421 PG 20		1.168	1.168	1.168	1.350	1.225	1.325	1.254	1.175	1.287	1.238	1.030	912	875	885	300	300	300

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

CAPITOLO VI

LA RESTITUZIONE DEI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLE IMPRESE

Sommario: 1. Le modalità di restituzione delle somme da parte delle imprese. - 2. Le restituzioni dei finanziamenti per progetti in ambito civile. - 3. La restituzione dei finanziamenti per progetti in ambito sicurezza nazionale: i diritti di regia (*royalties*). - 4. Le attività di monitoraggio e controllo. - 4.1. Il monitoraggio. - 4.2. I controlli.

1. Le modalità di restituzione delle somme da parte delle imprese

L'attenzione è stata posta, nel corso dell'indagine, anche sul controllo della gestione contabile e finanziaria dei contributi, ai fini della necessaria verifica circa lo stato di restituzione delle somme che le imprese beneficiarie hanno ricevuto, nel tempo, per le attività di ricerca e sviluppo di progetti, sia in ambito civile che in ambito di sicurezza nazionale.

A tale proposito, vanno nuovamente sottolineati i diversi regimi cui sono sottoposti i finanziamenti erogati, a seconda che insistano in ambito civile ovvero di sicurezza nazionale. Nei due casi, le modalità di restituzione delle somme sono previste dal d.m. n. 173 (successivamente sostituito dal d.m. 3 luglio 2015) e dal d.m. n. 174/2010 che – come già esposto – rispettivamente regolamentano i due settori richiamati.

In tale distinta prospettiva sono state redatte anche le tabelle di seguito inserite, che fanno comune riferimento allo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati, ma sono separate per meglio evidenziare i dati riguardanti l'ambito civile e quelli riguardanti la sicurezza nazionale³⁸.

³⁸ In una circostanza, peraltro, come riferito dal Mise, i dati riguardanti le tabelle non sono stati inseriti singolarmente secondo la prevista specifica, bensì riportati come “rimborsi cumulativi” perché effettuati dalla società Leonardo (ex Finmeccanica) e dalla soc. GeAvio senza una puntuale indicazione dei progetti cui si riferiscono. Ciò ha reso necessaria un'attività da parte dell'amministrazione (tuttora in corso) volta all'approfondimento con le società per addivenire alla puntuale attribuzione degli importi ai progetti”.

2. Le restituzioni dei finanziamenti per progetti in ambito civile

Il dm. n. 173/2010 fissava inizialmente la concessione dei finanziamenti alle grandi imprese nella misura del 95 per cento e 85 per cento dei costi ammissibili, rispettivamente, per i progetti risultati molto innovativi oppure innovativi mentre, per le Pmi, le percentuali di finanziamento erano fissate, dal medesimo d.m., in relazione agli stessi criteri, nel 100 per cento e nell'85 per cento. In entrambe le casistiche era prevista la restituzione dell'intero importo erogato.

Riguardo alle modalità di restituzione delle somme, all'art. 6 il d.m. n. 173/2010 disponeva – con una sorta di rimando mobile – che essa dovesse avvenire, senza corresponsione di interessi, secondo le modalità e le tempistiche indicate nel relativo provvedimento di concessione.

Una circostanza di grande importanza in quanto ha inciso, ed incide, in maniera decisiva sia sull'entità delle restituzioni che sulla relativa attività di monitoraggio, è risultata la previsione, contenuta nel medesimo art. 6 del decreto stesso, in base alla quale le rate “sono calcolate secondo criteri di progressività in rapporto a scaglioni di avanzamento tenendo conto delle previsioni di incassi totali per la vendita dei prodotti utilizzando i risultati del progetto di ricerca e sviluppo” (art. 6, c. 7, d.m. n. 173/2010). Non verificandosi tali previsioni, a determinate condizioni, le imprese possono richiedere ed ottenere modifiche alle condizioni di rientro fissate.

Su questa premessa, l'istruttoria ha evidenziato che la stretta correlazione delle restituzioni alle previsioni di vendita ha permeato l'intero sistema di una condizione di alea, e quindi di continua rivedibilità che, oltre a mal conciliarsi con le esigenze di stabilità ed affidabilità della contabilità pubblica, avrebbe comunque richiesto, per una efficace gestione dell'istituto e delle relative procedure, un monitoraggio assolutamente costante nonché reattivo a qualsiasi aggiornamento o novità.

Inoltre, la previsione, su un piano sistemico, del termine per l'inizio delle restituzioni (art. 6, c. 7, del citato decreto) fissato all'anno successivo al completamento delle erogazioni, che, come accennato, inizialmente venivano scaglionate sulla base delle relative disponibilità in tempi lunghi pari, a 10-15 anni, ha determinato una notevole dilatazione della complessiva tempistica dei procedimenti, possibilmente nel loro ciclo completo, pari ad una durata di circa 30 anni. E' manifesto come un tale intervallo temporale porti a scontare i cicli

economici, molto più brevi, che ormai da tempo caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico.

Quanto al tema specifico, solo recentemente e, per riscontrare le ripetute richieste di questa Sezione, l'amministrazione ha comunicato che il tentativo di avviare un monitoraggio sulle restituzioni dovute dalle imprese beneficiarie dei contributi³⁹ – dalla stessa posto in essere nel triennio 2014-2016 e di cui si dirà più diffusamente in appresso, successivo paragrafo – si è concluso con risposte elusive e comunque insoddisfacenti.

Va poi soggiunto, per altro verso, che la durata di tali finanziamenti, distribuita su arco temporale di 15 anni con stime di rimborso di pari o superiore durata⁴⁰, di per sé si presta a significative varianti di situazione, dovute a congiunture come il fallimento di imprese e progetti, alle rapide evoluzioni tecnologiche, etc., ed al riguardo è lo stesso Ministero ad aver comunicato che “L'erogazione del finanziamento in un arco temporale così lungo comporta necessariamente una riduzione dell'effetto del beneficio per le imprese, che nel frattempo hanno già sostenuto gli investimenti con i relativi costi e spese”⁴¹.

Tale consapevolezza, osserva questa Sezione, avrebbe suggerito a maggior ragione dei monitoraggi maggiormente frequenti ed incisivi, considerato che il disposto dell'art. 6, c. 10⁴², per la flessibilità della previsione, ha comunque riservato all'amministrazione grande discrezionalità al riguardo. Su un piano più generale, peraltro, va rilevato come il termine per l'avvio del primo monitoraggio di cui al d.m. n. 173/2010 (art. 6, comma 10) – fissato entro cinque anni dal termine stabilito per l'inizio delle vendite – risulti in sé eccessivamente elastico, e possa aver indotto l'amministrazione ad intraprendere le proprie iniziative, al riguardo, quando già le previsioni di vendita poste alla base del piano di rientro potevano da tempo essersi già rivelate inadeguate.

In conclusione, sul piano meramente contabile, la tabella n. 11, aggiornata al febbraio 2018 dal Mise, dimostra la sola situazione complessiva delle effettive erogazioni corrisposte

³⁹ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

⁴⁰ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 319 del 5 febbraio 2018.

⁴¹ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

⁴² L'art. 6, c. 10, del d.m. n. 17/2010, impone alla Direzione generale per la politica industriale di curare “con cadenza periodica il monitoraggio riguardante l'andamento delle vendite dei prodotti utilizzando i risultati del progetto accertando la consistenza degli incassi registrati, allo scopo di verificare l'eventuale sussistenza di scostamenti rispetto all'ammontare degli incassi originariamente previsti. Il primo monitoraggio viene effettuato entro il primo quinquennio dal momento in cui, secondo il piano esaminato in sede di procedura di concessione, era previsto l'inizio delle vendite (...).”.

e delle restituzioni di tali erogazioni rispetto ai soli progetti civili. In essa sono state considerate tutte le imprese beneficiarie per le quali, conclusi i progetti ed erogati per intero i finanziamenti, sono maturati i tempi per l'avvio delle restituzioni.

Tabella n. 11 - Totale restituzioni progetti ambito civile

		TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di RESTITUZIONE
	Totale generale	712.152.170,62	234.804.950,56	32,97%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Di essa si evidenzia, in estrema sintesi, che, a fronte di 712,1 milioni erogati, ne sono stati sin qui restituiti 234,8 milioni, pari al 32,97 per cento. Più nel particolare, si segnala che sul totale dei 50 progetti presi a base per l'elaborazione della tabella appena richiamata (i cui dati sono analiticamente riportati nell'allegato n. 24), 11 di essi hanno ricevuto l'ultima erogazione di fondi nel 2016; per gli altri, le erogazioni sono state completate già da tempo mentre le restituzioni, invece, risultano per la gran parte non effettuate: infatti, per i restanti 39 progetti, solo in quattro casi esse sono state concluse per la totalità, o quasi, degli importi erogati; al fine di meglio comprendere ed approfondire tali dati, è stato sottoposto al Ministero l'ulteriore schema di tabella (tabella 12), nella quale si chiedeva di specificare, per i progetti in ambito civile, in aggiunta ai dati già comunicati, ulteriori informazioni relativamente alle somme da restituire e alla puntuale indicazione delle relative modalità e tempistiche sin qui rimasta senza riscontro. Si ritiene che l'amministrazione non sia stata in grado di fornire gli ulteriori elementi richiesti e che, anche a seguito di tale verificata condizione, abbia assunto l'iniziativa di interloquire con le imprese interessate al fine di avviare un approfondimento del quadro complessivo delle restituzioni, iniziativa meglio descritta al successivo paragrafo 4.1, dedicato all'attività di monitoraggio.

Tabella n. 12 - Nuova tabella totale restituzioni - Progetti civili

							nuove colonne da riempire					
Ditta	Programma	sn/civ	ultima erogazione	Totale erogato	totale restituzioni	% di restituzione incamerata	somma da rimborsare	data di decorrenza della prima rata	n. rate	importo rata	n. rate rimborsate	importo finanziamento rimborsato

Fonte: elaborazione Corte dei conti su tabella del Ministero dello sviluppo economico.

Atteso che tali restituzioni sono versate nel capitolo di entrata 3597, intitolato “Restituzioni allo Stato dei finanziamenti di cui all’art. 3, primo comma, lett. a), l. n. 808/1985”, è stata comunque effettuata una ricognizione su tale capitolo di entrata attraverso l’applicativo Sicr che ha evidenziato la situazione, di seguito trascritta attraverso la successiva tabella 13, ove i relativi valori, complessivamente considerati, non coincidono, in quanto superiori, con i totali indicati nelle tabelle 8 e 9.

Il Ministero, al riguardo, ha motivato come riportato a piè di pagina⁴³; del contenuto di tali affermazioni questa Sezione prende atto.

Tabella n. 13 - Totale delle restituzioni versate sul cap. 3597 p.g. I “Restituzione allo Stato dei finanziamenti di cui all’art. 3, 1° comma, lett. a), l. n. 808/1985”

Anno	Competenza	Residui anno precedente	Totale versamenti
2007	64.312.676,28		64.312.676,28
2008	374.748.490,00		374.748.490,00
2009	103.873.677,66		103.873.677,66
2010	20.532.415,55	200.378,24	20.732.793,79
2011	31.737.430,38	224.481,57	31.961.911,95
2012	22.143.490,44	264.088,59	22.407.579,03
2013	32.729.300,22	241.945,91	32.971.246,13
2014	23.120.885,83	352.535,31	23.473.421,14
2015	24.727.720,35	404.517,44	25.132.237,79
2016	81.387.699,04	268.169,91	81.655.868,95
2017	79.126.700,43	274.785,66	79.401.486,09
totale	858.440.486,18	274.785,66	860.671.388,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati applicativo Sicr.

⁴³ Alla richiesta di delucidazioni circa la difformità fra le cifre restituite fra il 2008 ed il 2017, il Mise ha risposto con mail, prot. Corte dei conti n. 2029 in data 29 maggio 2018, nella quale ha chiarito che alla cifra prima segnalata, pari appunto a 234.804.950,56 euro, “vanno aggiunti circa 500 milioni di euro, per restituzioni effettuate, nel periodo 2008-2017 da alcune imprese (Alenia, Agusta, Thales Alenia Space, Piaggio, Avio), relativamente a sedici progetti finanziati con la l. n. 808/1985, a seguito della procedura di infrazione e della conseguente decisione del 2008 della Commissione europea. Queste restituzioni sono concentrate negli anni 2008-2009, ma sono proseguite, nel rispetto della decisione della Commissione, anche negli anni successivi, sia pure con importi ridotti. Poiché queste restituzioni (con calcolo degli interessi composti) sono da considerare a carattere “straordinario” perché effettuate in conseguenza di una sanzione per mancato rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, non risultano essere state inserite nella tabella 4A, inviata alla Corte, che riguarda esclusivamente le restituzioni effettuate dalle imprese a titolo di rimborso ordinario dei finanziamenti”.

Per quanto riguarda la medesima tematica delle restituzioni in ambito sicurezza nazionale, dall'esame dei dati analitici esposti nell'allegato n. 25, anche per questo settore emerge che vi figurano numerose imprese che hanno ricevuto l'ultima erogazione in anni ormai risalenti, cioè fra il 2003 ed il 2008: induce a perplessità considerare che per diverse di esse la percentuale di restituzione dei contributi ricevuti risulti pari allo zero o poco più⁴⁴.

Si uniscono, per completezza, gli schemi delle ulteriori tabelle, anche in questo caso sottoposte all'amministrazione al fine di avviare i necessari approfondimenti di situazione, la cui richiesta di compilazione, per le ultime sei colonne dello schema, non ha avuto sin qui riscontro (tabella n. 14).

Tabella n. 14 - Nuova tabella totale restituzioni - Progetti sicurezza nazionale

							nuove colonne da riempire					
Ditta	Programma	Sn/civ	ultima erogazione	totale erogato	totale restituzioni	% di restituzione	somma da rimborsare	data di decorrenza della prima rata	n. rate	importo rata	n. rate rimborsate	Importo finanziamento rimborsato

Fonte: elaborazione Corte dei conti su tabella Ministero dello sviluppo economico.

La carenza di risorse, nonostante la lentezza dei rientri, ha indotto il legislatore ad approvare una norma – contenuta nella legge di stabilità 2014 (art. 1, c. 30) – in virtù della quale le somme via via restituite dalle imprese vengono riassegnate al bilancio del Mise per le medesime finalità. Tale meccanismo, impiegato per lo più per i finanziamenti ex l. n. 808, è attualmente ancora utilizzato, ed anzi con esso, a partire dal 2015, sono stati finanziati i progetti delle Pmi attivati con i nuovi bandi ed approvati.

Per ultimo, va osservato che per nessuno dei progetti approvati con il decreto 3 luglio 2015, la cui durata dovrebbe, appunto, mediamente attestarsi intorno ai cinque anni con finanziamenti pari a circa 1,9 miliardi di euro, è ancora maturato il termine per l'inizio delle relative restituzioni.

⁴⁴ Si tratta nello specifico delle ditte corrispondenti nella tabella ai nn. 1, 5, 15, 16, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 34, 36, 47, 48, 49 e 50.

3. La restituzione dei finanziamenti per progetti in ambito sicurezza nazionale: i diritti di regia (*royalties*)

Altrettanto complesso da analizzare e da ricostruire si è rivelato il tema delle restituzioni dei finanziamenti erogati per progetti in ambito di sicurezza nazionale.

Come affermato dall'amministrazione⁴⁵, tale rimborso avviene in conformità al disposto della delibera Cipe del 2006 – ripreso dal d.m. n. 174/2010 – attraverso il meccanismo delle “*royalties*” sulle vendite dei prodotti generati dai programmi finanziati.

Riguardo l'esatta definizione dell'istituto, l'Avvocatura di Stato⁴⁶, su richiesta del Mise, ha formalizzato il proprio parere.

In sostanza, si è adottata, in ambito di progetti riguardanti la sicurezza nazionale, una modalità di rimborso delle erogazioni calcolata su una percentuale degli incassi derivanti dalle vendite effettive dei prodotti che utilizzano le tecnologie sviluppate nell'ambito del progetto finanziato⁴⁷. Il fatto che i rimborsi si basino sulle vendite effettive e non su dati previsionali, come per l'ambito civile, costituisce uno dei principali elementi distintivi fra le due tipologie di procedimento.

Il Ministero ha ipotizzato una parziale analogia con l'istituto delle *royalties*, per come conosciuto e vigente in altri paesi.

I relativi rimborsi, da parte delle imprese, è previsto si avviino dall'anno successivo all'ultima erogazione del finanziamento (come anche per i progetti in ambito “civile”) e, secondo l'art. 5, comma 3, del relativo d.m. n. 174/2010, è stabilito che ammontino all'intero importo degli interventi fruiti⁴⁸ commisurato all'ammontare dei costi ammissibili⁴⁹. Anche per questa tematica, sul piano meramente contabile, la tabella che segue, elaborata dal Mise su specifica richiesta di questa Sezione, dimostra la sola situazione delle effettive restituzioni

⁴⁵ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

⁴⁶ Con parere reso il 7 settembre 2016 – dopo aver esaminato le peculiarità delle due diverse forme di restituzione indicate dalla l. n. 808/1985 a seconda che si tratti di progetti in ambito civile o per la sicurezza nazionale – l'Avvocatura si è espressa come segue: “Per progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito civile, ai sensi dell'art. 6, comma 7, d.m. n. 173/2010, le rate per la restituzione del finanziamento sono calcolate, secondo criteri di progressività in rapporto a scaglioni di avanzamento, tenendo conto delle previsioni di incassi totali per la vendita dei prodotti utilizzanti i risultati del progetto di ricerca e sviluppo. I diritti di regia sono definiti come quote di incassi delle vendite dei prodotti indicati applicando aliquote anche differenziate secondo scaglioni di avanzamento”.

⁴⁷ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 319 del 5/2/2018.

⁴⁸ D.m. n. 174/2010, art. 7.

⁴⁹ D.m. n. 174/2010, art. 5, comma 3.

delle erogazioni corrisposte e, in estrema sintesi, rappresenta l'elenco di tutte le imprese beneficiarie per le quali, conclusi i progetti ed erogati per intero i finanziamenti, sono maturati i tempi per l'avvio delle restituzioni. A fronte di 1,268 milioni erogati, ne sono stati sin qui restituiti 112.271 milioni, pari all'8,85 per cento di quanto liquidato.

Tabella n. 15 - Totale restituzioni programmi sicurezza nazionale

	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di restituzione
Totale generale	1.268.001.089,35	112.271.951,20	8,85%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero dello sviluppo economico.

Sul piano generale, affermato che i diritti di regia assumono la natura giuridica di vere e proprie *royalties*, e cioè costituiscono una percentuale sugli utili delle vendite “(...), al quesito posto dal Mise riguardo l'ipotesi della restituzione parziale del finanziamento nel caso in cui le vendite non producano i ricavi attesi, ancora l'Avvocatura ha chiarito che “il rimborso dei finanziamenti in ambito di sicurezza nazionale deve essere versato in relazione alle vendite effettive (o <<incassi effettuati>> come precisato nei predetti decreti) e che si deve ritenere l'andamento del mercato una circostanza capace di incidere sulla dinamica della restituzione del contributo”.

Nel merito, prima di altre considerazioni, va sottolineato come, a seguito del parere dell'Avvocatura, possa affermarsi che, se le vendite non si realizzano secondo le tempistiche e con i volumi attesi, vada ammessa la possibilità di una rimodulazione dei tempi per il rimborso del contributo (peraltro esplicitamente prevista dal d.m. n. 173/2010, art. 6, cc. 10 e 11). La medesima Avvocatura, nel citato parere, ha inoltre affermato che “per l'evenienza in cui, neanche a seguito della rimodulazione dei termini di restituzione del finanziamento siano raggiunti i volumi di vendita attesi e ciò dipenda da gravi inadempienze del beneficiario, si dovrebbe procedere alla revoca del contributo, non avendo questo consentito il raggiungimento degli obiettivi che avevano giustificato l'intervento sussidiario dello Stato, con il conseguente recupero delle somme presso l'impresa beneficiaria⁵⁰”.

⁵⁰ Inoltre, la medesima Avvocatura, premesso che per i progetti in ambito sicurezza nazionale il rimborso dei finanziamenti è connesso all'andamento delle vendite e quindi al fatturato rinveniente dalla commercializzazione dei prodotti sussidiati dallo Stato, ha formalizzato il proprio negativo parere circa il

Si tratta di conclusioni di cui è agevole cogliere la prospettiva e le implicazioni in relazione alla situazione emersa e descritta circa il tema delle restituzioni, caratterizzato dalla provvisorietà dei dati contabili di riferimento ottenuti e che lascia spazio a dubbi circa le attività nel tempo svolte dall'amministrazione per curare i legittimi interessi dell'erario ad incamerare le previste restituzioni. Una situazione più analitica rispetto ai dati in tabella n. 12 circa le restituzioni nel settore dei programmi per la sicurezza nazionale è riportata nell'allegato n. 25, dal quale si evince che sussistono 63 progetti, dei quali solo 14 hanno registrato l'ultima erogazione di fondi nel 2016; per tutti gli altri, le erogazioni sono state completate già da tempo mentre le restituzioni, invece, risultano per la gran parte non adempiute. Come si può rilevare dal medesimo allegato n. 25, dei restanti 49 progetti, solo per uno di essi l'amministrazione ha incamerato l'intero importo erogato; di contro ve ne sono diversi, le cui erogazioni sono state concluse fra il 1995 ed il 2008, che ad oggi presentano restituzioni pari a zero ovvero a percentuali minime (segnatamente i progetti nn. 3, 5, 6, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 22, 23, 25, 30, 32, 35, 36, 38, 39, 42, 49, 51, 52, 53, 54, 57, 58 e 61 del citato allegato n. 25).

4. Le attività di monitoraggio e controllo

4.1. Il monitoraggio

I dati acquisiti dalla Corte sui monitoraggi svolti dall'amministrazione sulle attività oggetto di finanziamento, indirizzati a conoscere, anche nel merito, sia lo stato di avanzamento dei diversi progetti, sia gli effetti scaturiti da tali finanziamenti con riferimento alle vendite generanti la possibilità di restituzione, sono risultati tardivi e di esito insoddisfacente, come risulta da quanto di seguito riportato.

L'amministrazione ha affermato di aver intrapreso l'attività di monitoraggio⁵¹ a partire dal 2012, di averla proseguita nel 2014 e 2016 e di avere, attualmente, in avanzata fase, un lavoro di ricognizione su tutti i progetti finanziati, al fine di "avviare" gli opportuni riscontri

quesito posto dal Mise, inteso a conoscere se ad un negativo andamento del mercato potesse conseguire l'affievolimento dell'obbligo di restituzione del finanziamento statale, in quanto l'art. 9, lett. c), della l. n. 808/1985, non ammette l'ipotesi di restituzioni parziali del finanziamento ma lascia alla discrezionalità amministrativa la sola scelta delle "condizioni e modi per la restituzione".

⁵¹ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017, prot. n. 319 del 5 febbraio 2018.

con le imprese beneficiarie in merito alle restituzioni effettuate e da effettuare. L'amministrazione stessa ha ripetuto che la complessità del tema è soprattutto legata al fatto "che solo a partire dal 2004 esistono, presso l'ufficio competente, archivi informatici dei dati riguardanti i finanziamenti e che per quelli concessi in precedenza esiste solo documentazione cartacea".

Tali tentativi di monitoraggi, ha altresì spiegato il Ministero, "non hanno avuto a base l'intento di effettuare controlli specifici sulle imprese e/o sui progetti"⁵² quanto, piuttosto, sono dipesi dall'esigenza di approfondire, sul piano quantitativo, attraverso l'acquisizione di dati e informazioni, il tema della restituzione dei finanziamenti su cui non esisteva una banca dati organizzata".

Come già rilevato nella precedente relazione della Corte del 2009 (v. nota 1), ha soggiunto il Mise, "il monitoraggio presso le imprese, se pur avviato con la consapevolezza dei limiti dello strumento, è stata la prima modalità attraverso la quale il Dicastero ha cercato di acquisire dati sulle restituzioni effettuate e da effettuare e sulle vendite dei prodotti sviluppati con i progetti finanziati".

Gli esiti dei primi monitoraggi (in particolare quelli del 2014-2016) sono stati ritenuti insufficienti dal Dicastero perché al questionario somministrato alle imprese, contenente un modello di rilevazione dati, queste hanno risposto in modo reticente e parziale⁵³. Nella relazione trasmessa dal Ministero si legge, infatti, che la "risposta delle imprese è stata molto variegata, e nel complesso, poco soddisfacente⁵⁴; una parte ha risposto che non c'erano contratti in essere e che non erano in grado di fornire previsioni, un'altra parte ha fornito dati precisando che, rispetto alle previsioni, le vendite effettive erano state inferiori, in conseguenza della difficile fase economica, una residua parte non ha risposto".

La reticenza di alcune imprese è stata ricondotta all'amministrazione⁵⁵ a ragioni diverse

⁵² Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 1339 dell'11 aprile 2018.

⁵³ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017 e nota prot. Corte dei conti n. 319 del 5 febbraio 2018.

⁵⁴ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 319 del 5 febbraio 2018.

⁵⁵ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 319 del 5 febbraio 2018: poiché la normativa (d.m. n. 173/2010) contempla la possibilità di rimodulare il piano di rimborso definito in via presuntiva al momento della concessione, qualora le vendite effettive abbiano un andamento nettamente inferiore, il Ministero ha dichiarato di volersi attenere a tale disposizione per "evitare che in alcune situazioni il rimborso dei finanziamenti possa rivelarsi particolarmente oneroso o addirittura insostenibile per la solidità e stabilità di alcune aziende, fermo restando l'obbligo alla restituzione". La disposizione era presente sia nel d.m. n. 173/2010, sia nel successivo dm. 3 luglio 2015, laddove è "prevista la possibilità di modificare il piano delle restituzioni (che è per rate annuali costanti)

che, tuttavia – ad avviso di questa Sezione – non giustificano un tale comportamento in considerazione del fatto che le regole per l’accesso ai finanziamenti e relative restituzioni stabilivano e stabiliscono la totale trasparenza sui dati di previsione di vendite e di vendite (effettive) ed, in generale, su tutta la documentazione ed i luoghi interessati dalle procedure in essere, e che tali regole erano comunque ben note alle stesse imprese essendo state a suo tempo esplicitamente accettate e condivise con il Ministero; è stato affermato, infatti, che le imprese “tendono a non rivelare dati relativi alle vendite, o a sottostimarli per ovvie ragioni, sia perché li considerano patrimonio privato, sia per ragioni legate ai finanziamenti di cui alla l. n. 808/1985, i cui rimborsi sono comunque agganciati alle vendite”.

Preso atto dei limitati risultati dei precedenti tentativi di monitoraggio, l’amministrazione ha soggiunto – come accennato – di aver avviato nel 2016 un ulteriore lavoro di ricognizione e ricostruzione di un quadro attendibile e completo sul tema delle restituzioni. Ne è derivata, *in primis*, la realizzazione della banca dati mancante e, successivamente, nel febbraio 2018 – durante l’istruttoria di questa Corte sul tema – l’invio di una lettera a tutte le imprese cui le erogazioni erano state completate entro il 2016, riguardante le restituzioni dei finanziamenti ricevuti. Il contenuto di tali lettere, per l’ambito civile, per alcune è di carattere interlocutorio con richieste di precisazioni sullo stato dei progetti; in altre, il Dicastero partecipa alle imprese la possibilità di richiedere la rimodulazione del piano di rimborso, per altre ancora conferma l’allineamento delle restituzioni rispetto a quanto rimborsato⁵⁶.

Alle imprese in difficoltà – come riferito dal Dicastero – sono state proposte due diverse soluzioni: o la rimodulazione del piano di rimborso con un aumento della sua durata non superiore comunque al 40 per cento con rate calcolate sulla base delle medesime aliquote, oppure la rimodulazione del piano di rimborso in rate annuali costanti per la durata complessiva di 24 anni⁵⁷. Quanto all’ambito di sicurezza nazionale, il Dicastero, nelle proprie lettere, nell’invitare le imprese a restituire le rate di finanziamento previste, ha richiesto altresì la compilazione di un modello di verifica-aggiornamento dei piani delle vendite fino

per motivate ragioni di carattere straordinario”; tuttavia, come dichiarato dallo stesso Ministero, nessuna impresa beneficiaria ha mai richiesto la rimodulazione del piano delle restituzioni anche se tale meccanismo potrebbe consentire di diluire l’onere delle restituzioni in un momento di particolare, sfavorevole congiuntura.

⁵⁶ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 1339 dell’11 aprile 2018.

⁵⁷ Nota per atti n. 7206990 del 6 aprile 2018 in esito all’incontro tenutosi con l’amministrazione in data 21 marzo 2018.

al 2021 (che potrebbe preludere ad un'applicazione dei principi interpretativi-applicativi per ultimi richiamati sul tema dall'Avvocatura generale e dunque determinare ulteriori slittamenti delle previste restituzioni). Negli allegati da 26 a 29, copia di alcune tipologie delle citate lettere, consegnate dall'amministrazione in occasione della riunione svolta con i rappresentanti del Mise in data 21 marzo 2018.

Il Ministero, nell'aprile 2018, ha comunicato di non aver ancora ricevuto riscontro completo alle proprie richieste da parte delle imprese e di non essere, quindi, in condizione di trarre gli esiti della propria iniziativa.

Per ultimo, nel mese di luglio⁵⁸ l'amministrazione ha reso noto di aver acquisito le risposte di "quasi tutte le imprese" e da alcune di queste ha ricevuto anche i rimborsi delle somme dovute. Ha tuttavia precisato che le risposte, non essendo puntuali, necessitano di ulteriori approfondimenti tuttora in corso.

L'amministrazione ha altresì dichiarato di avere (ora) un quadro abbastanza chiaro della situazione dei rimborsi, di cui tuttavia non ha fornito alcuna specifica analitica, ma ha soggiunto che le situazioni più complesse riguardano i finanziamenti dei progetti in ambito sicurezza nazionale per effetto del complesso sistema di restituzione basato sui diritti di regia.

Inoltre, il Ministero ha comunicato che quasi tutte le imprese gravate da obblighi di restituzione hanno ottenuto ulteriori finanziamenti per altri progetti, diversi da quelli oggetto di richiesta di rimborso, e per i quali risultano ancora debitori di quote. Per tali imprese, pertanto, ha disposto la sospensione delle erogazioni dei nuovi finanziamenti in attesa del saldo di quanto dovuto a tutela dell'incertezza della loro corresponsione, e, al fine di consentire alle imprese di provvedere alle restituzioni in argomento, di avere allo studio meccanismi giuridici di compensazione tra i nuovi finanziamenti da erogare ed i rimborsi da ottenere.

Si osserva, al riguardo di quanto riferito, che l'affermazione del carattere "straordinario"⁵⁹ della restituzione dei finanziamenti, espresso dall'amministrazione, lascia perplessi, in quanto trattasi di somme dovute e si ritiene che, alla stregua degli

⁵⁸ Nota di aggiornamento trasmessa con prot. Corte dei conti n. 2619 del 25 luglio 2018.

⁵⁹ Stralcio della nota di aggiornamento: "Da una valutazione complessiva degli aspetti sopra considerati ed allo scopo di consentire alle imprese coinvolte, in particolare alle Pmi, di poter "affrontare" finanziariamente un impegno di carattere straordinario, qual è quello che si prospetta con le restituzioni ...".

aggiornamenti ricevuti e descritti, non siano superate le perplessità circa la situazione registrata attraverso l'indagine.

In altri termini, osserva questa Corte, sono ancora indefiniti, sia l'effettiva programmazione delle restituzioni, sia il rispetto (o meno) della tempistica delle restituzioni delle ingenti cifre dovute all'erario.

Su quanto sin qui ricostruito ed esposto, corre l'obbligo di svolgere alcune osservazioni: il tenore elusivo delle risposte di molte imprese è stato certamente agevolato dal mancato tempestivo ed efficace esercizio, da parte del Ministero, delle facoltà attribuite alla propria competente direzione generale sia dal d.m. n. 173/2010 (nel più volte citato art. 6, comma 10) che dal d.m. n. 174/2010, i quali imponevano i monitoraggi con cadenza periodica proprio al fine di verificare l'andamento delle vendite e la consistenza degli incassi al fine di individuare, per tempo, eventuali scostamenti; peraltro, se l'amministrazione avesse preteso una puntuale applicazione della normativa vigente, anche solo con riguardo agli obblighi di comunicazione annualmente previsti per le imprese alla Direzione generale del Mise (di cui al d.m. n. 174/2010, art. 7 comma 4)⁶⁰ circa gli eventuali incassi conseguiti nel precedente anno solare in relazione all'utilizzo commerciale dei risultati del progetto, già questo adempimento, di per sé, avrebbe introdotto un elemento di chiarificazione del sistema che, al riguardo, rimane invece opaco. Insomma, un preciso adempimento di tali obblighi di comunicazione avrebbe consentito, da un lato, la tempestiva verifica dei risultati economici dei progetti finanziati, dall'altro avrebbe impedito alle imprese di sottrarsi, come successivamente avvenuto, alle dirette richieste comunicazioni dei risultati delle vendite e, conseguentemente, della quantificazione delle somme dovute in ragione dei diritti di regia.

Inoltre, tornando ai termini previsti per l'avvio del monitoraggio, la dizione "entro il primo quinquennio dal momento in cui era previsto l'inizio delle vendite" è talmente ampia che ben si sarebbe prestata ad iniziative da avviare, secondo una cura diligente, dopo uno o al massimo due anni dall'immissione sul mercato del nuovo prodotto; e neppure è dato comprendere, dai dati forniti, quale sia stata la cadenza periodica adottata dal Ministero trascorso il primo quinquennio. In più va considerato che fra i programmi segnalati ve ne sono diversi in cui gli ultimi finanziamenti sono stati erogati fra il 1995 ed il 2008; rispetto

⁶⁰ D.m. n. 174/2010, art. 7, comma 4: "L'impresa beneficiaria di interventi per progetti di cui all'art. 2 presenta, entro il 30 giugno di ciascun anno, alla direzione generale, dichiarazione relativa agli eventuali incassi conseguiti nel precedente anno solare in relazione all'utilizzo commerciale dei risultati del progetto".

a tali procedimenti, al più, le rate di restituzione avrebbero dovuto cominciare ad essere versate rispettivamente dal 1997 e dal 2010: non è chiaro, dunque, per quali motivi molte di queste restituzioni, alla stregua di quanto comunicato dal Mise, non siano mai cominciate e perché il monitoraggio (da ritenere avviato, a termini vigenti, almeno nel 2002 e nel 2015) non abbia a suo tempo rilevato ed affrontato tale situazione, nella considerazione che l'unica possibile, legittima spiegazione all'assenza totale di restituzioni riguarda la previsione di cui al d.m. n. 174/2010, art. 7, comma 3⁶¹, che, tuttavia, concerne il solo ambito della sicurezza nazionale, e dunque non risulta idonea a giustificare l'ampiezza del fenomeno rilevato.

Per ultimo, la minore attenzione dedicata al monitoraggio riguardante il regolare flusso delle restituzioni dei finanziamenti da parte delle imprese, dal 2015 ad oggi, può aver sottratto risorse all'intero sistema della l. n. 808/1985, con danni ad altre imprese, in quanto i rientri delle somme erogate – come evidenziato dal Dicastero – in tale periodo hanno rappresentato risorse con cui sostenere i successivi progetti (art. 1, comma 30, legge di stabilità 2014).

Considerato che una buona parte della normativa regolamentare all'esame è in vigore da circa otto anni, oltre a rilevare l'insufficienza degli strumenti attuativi predisposti, può

⁶¹ Art. 7 d.m. n. 174/2010: Disciplina dei diritti di regia:

1. Le imprese realizzatrici di progetti di cui all'art. 2 oggetto di interventi a valere sulla l. n. 808 del 1985 sono tenute, in relazione a vendita di prodotti utilizzando le tecnologie sviluppate nell'ambito dei medesimi progetti, al pagamento all'erario di diritti di regia, fino a concorrenza dell'importo degli interventi fruiti.
2. I diritti di regia sono definiti nel provvedimento di cui all'art. 6, comma 4, come quote degli incassi delle vendite dei prodotti indicati sopra applicando aliquote anche differenziate secondo scaglioni di avanzamento degli incassi. Tali scaglioni sono determinati considerando la previsione di incassi totali valutata dal Comitato.
3. Nel provvedimento di cui all'art. 6, comma 4, ai fini del calcolo dei diritti di regia, dal totale degli incassi previsti può essere esclusa la parte relativa a vendite ad enti istituzionalmente preposti alla tutela degli interessi della sicurezza nazionale. In tale caso, l'impresa beneficiaria non effettua il versamento di diritti di regia che si riferiscono agli incassi relativi alle vendite ai predetti enti.
4. L'impresa beneficiaria di interventi per progetti di cui all'art. 2 presenta, entro il 30 giugno di ciascun anno, alla direzione generale, dichiarazione relativa agli eventuali incassi conseguiti nel precedente anno solare in relazione all'utilizzo commerciale dei risultati del progetto.
5. I diritti di regia sono versati presso la Tesoreria provinciale dello Stato (stato di previsione delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze) con riferimento agli incassi ricevuti in ciascun anno solare, entro il successivo 31 luglio. La quietanza del versamento viene presentata entro il successivo 30 settembre al Ministero per lo sviluppo economico-Direzione generale per la politica industriale e la competitività.
6. I versamenti dei diritti di regia hanno inizio l'anno successivo al completamento dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), l. n. 808 del 1985. I versamenti dei diritti di regia precedentemente maturati sono effettuati in quattro quote eguali, di cui la prima versata l'anno successivo al completamento della erogazione dei finanziamenti.
7. Nel caso di programmi per i quali l'intervento è stato frazionato ai sensi dell'art. 6, comma 5, il direttore generale dispone che l'inizio del versamento dei diritti di regia abbia luogo l'anno successivo all'ultima erogazione dei finanziamenti riguardanti l'intero progetto.

affermarsi che non sia stata la mancanza di un “*data base*” a rendere difficile il monitoraggio, bensì l’assenza di un reale monitoraggio abbia consentito il protrarsi della mancanza del richiamato supporto informatico.

Inoltre, la carenza dell’azione di monitoraggio, ad oggi ancora persistente⁶², non ha permesso l’evidenziazione degli eventuali presupposti per la revoca dei finanziamenti previsti dall’art. 4, comma 5, lett. c)⁶³, l. n. 808/1985, poi integrato e precisato dall’art. 9 d.lgs. n. 123/1998, ed infine richiamata dal vigente decreto (per il finanziamento in ambito civile) del 3 luglio 2015 all’art. 11, lett. b) e c).

4.2. I controlli

Su un piano generale, verifiche, ispezioni ed attività di vigilanza, condotte attraverso procedure prestabilite, permettono di valutare irregolarità capaci di compromettere la

⁶² Essa non può, infatti, ritenersi superata – ad oggi – dalla descritta iniziativa del febbraio 2018 dell’invio delle lettere ricognitive alle imprese, tardiva e sin qui non risolutoria.

⁶³ Art. 4, comma 5, lett. c), l. n. 808/1985, “le condizioni ed i modi per la restituzione allo Stato dei finanziamenti di cui all’art. 3, primo comma, lett. a), senza corresponsione di interessi, mediante quote sul ricavato della vendita dei prodotti oggetto del programma in collaborazione, determinate in relazione ai previsti risultati commerciali ed economici” e art. 9 d.lgs. n. 123/1998, intitolato “Revoca dei benefici e sanzioni”, che dispone come di seguito:

1. In caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, il soggetto competente provvede alla revoca degli interventi e, in caso di revoca dal *bonus* fiscale, ne dà immediata comunicazione al Ministero delle finanze.
2. In caso di revoca degli interventi, disposta ai sensi del comma 1, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l’importo dell’intervento indebitamente fruito.
3. Qualora i beni acquistati con l’intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all’intervento, è disposta la revoca dello stesso, il cui importo è restituito con le modalità di cui al comma 4.
4. Nei casi di restituzione dell’intervento in conseguenza della revoca di cui al comma 3, o comunque disposta per azioni o fatti addebitati all’impresa beneficiaria, e della revoca di cui al comma 1, disposta anche in misura parziale purché proporzionale all’inadempimento riscontrato, l’impresa stessa versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell’ordinativo di pagamento, ovvero alla data di concessione del credito di imposta, maggiorato di cinque punti percentuali. In tutti gli altri casi, la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al tasso ufficiale di sconto.
5. Per le restituzioni di cui al comma 4, i crediti nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi del presente decreto legislativo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall’art. 2751-*bis* c.c. e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi. Al recupero dei crediti si provvede con l’iscrizione al ruolo, ai sensi dell’art. 67, comma 2, d.p.r. 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di rivalutazione e interessi e delle relative sanzioni.
6. Le somme restituite ai sensi del comma 4 sono versate all’entrata del bilancio dello Stato per incrementare la disponibilità di cui all’art. 10, comma 2.

realizzazione dei piani operativi ed anche strategici.

Nel corso dell'indagine è stato confermato che i controlli che vengono condotti negli uffici della direzione preposta consistono in meri accertamenti di regolarità amministrativa ed hanno ad oggetto, di norma, i soli consuntivi presentati dalle imprese ai fini della liquidazione dei finanziamenti. Non è contemplata, o comunque non è stata dichiarata, alcuna verifica coeva o successiva ai finanziamenti presso le aziende, e le erogazioni hanno dunque luogo a seguito di positiva verifica della annuale presentazione dello stato di avanzamento lavori e della connessa documentazione unitamente alla relazione tecnica sullo stato di realizzazione del progetto, cui si aggiunge la possibilità di richiedere, da parte della direzione competente, ulteriori integrazioni documentali⁶⁴.

Tale prassi non garantisce, a parere di questa Corte, la puntuale verifica dei risultati conseguiti o in corso di conseguimento dai progetti oggetto di finanziamento e, sollecitata a chiarimenti sul punto, l'amministrazione ha dichiarato che "la specificità e l'elevato livello tecnologico del settore, e quindi dei progetti finanziati, sono tali che non è possibile ipotizzare un efficace sistema di controllo "fisico" senza ricorso a competenze tecniche e professionali specifiche. Lo schema organizzativo e funzionale sul quale il Mise intende impostare questa attività è di effettuare i controlli puntuali, anche fisici, anche a campione, sui progetti finanziati attraverso apposite commissioni con le competenze necessarie sul piano tecnico"⁶⁵; a tali argomentazioni, il Mise ha altresì aggiunto che è chiaro come tali competenze tecniche, di livello universitario, non siano disponibili presso il Ministero e debbano essere ricercate all'esterno e con la previsione di compensi per le relative attività. Al riguardo, si osserva, che debba ritenersi probabile che tali professionalità possano essere reperite in taluni enti pubblici di ricerca o in università. A tale proposito, ancora il Mise ha soggiunto di aver più volte sollecitato il Mef, cui ha sottoposto diverse proposte normative finalizzate a porre in essere più efficaci forme di controllo, richiedendo l'accantonamento di una quota minima delle risorse di cui alla l. n. 808/1985, segnalando, altresì, come quest'ultimo dicastero non abbia condiviso l'iniziativa.

Il Mef⁶⁶, dal canto suo, ha interloquito al riguardo comunicando di aver ricevuto, dal

⁶⁴ Nota per atti n. 7206990 del 6 aprile 2018 in esito all'incontro tenutosi con l'amministrazione in data 21 marzo 2018.

⁶⁵ Nota Mise, prot. Corte dei conti n. 3707 del 16 ottobre 2017.

⁶⁶ Chiesti con nota prot. n. 4360/2017.

Mise, una proposta⁶⁷ volta a destinare la somma di 200.000 euro (da trarre dalle somme stanziare sulla l. n. 808/1985) ad attività di monitoraggio, controllo e valutazione, nonché per il funzionamento del Comitato, ma di aver tuttavia espresso, al riguardo, parere di non concordanza poiché la copertura – per come configurata – avrebbe utilizzato fondi stanziati in conto capitale che, a norma delle vigenti leggi di contabilità, non possono essere utilizzati per scopi diversi, e di aver quindi invitato il Ministero per lo sviluppo economico a riformularla, suggerendo l'utilizzo di procedure di riassegnazione dei residui passivi perenti (art. 34-ter, commi 4 e 5, l. n. 196/2009).

Ad oggi il Mise non ha formulato ulteriori proposte ma ha soggiunto di averle allo studio.

Il tema delle forti carenze emerse in punto di monitoraggio, controllo e restituzione induce, peraltro, a riconsiderare brevemente il pregresso contenzioso con la Commissione europea di cui si è fatto cenno alla nota 3 del cap. II, par. 3.

Giova osservare, al riguardo, che, nel corso della richiamata procedura di infrazione, la Commissione ha sì riconosciuto che l'aiuto concesso (*granted*) dall'Italia ai progetti di ricerca e sviluppo del settore aeronautico può essere considerato compatibile ai sensi dell'art. 87 (c. 3, lett. c), del Trattato comunitario e con i quadri di sostegno alla ricerca e sviluppo del 1986 e del 1996, ma solo a condizione che le imprese interessate effettuino nei tempi e nelle forme previste i rimborsi dovuti. Da tale richiamo discende la sensibilità, anzi l'impellenza della tematica dell'attuazione di un efficace controllo sulle restituzioni poiché una perdurante assenza di puntuali verifiche induce a riflettere sulla probabilità che, nel tempo, possano riprodursi fenomeni tali da richiamare nuovamente l'attenzione della Commissione europea sul delicato tema, che è certamente oggetto di attenzione anche in ambito internazionale.

Quanto alla descritta soluzione legislativa auspicata dal Mise per avviare i controlli più efficaci (prescindendo⁶⁸ dalla descritta e risalente dinamica interministeriale che si auspica possa comunque essere ora portata a definitiva conclusione in tempi brevi), è il caso di osservare che procedure di verifica e controllo, proprio nelle fasi successive all'erogazione

⁶⁷ Nota Mef, prot. Corte dei conti n. 803 del 7 marzo 2018.

⁶⁸ Per inciso può rilevarsi che una modifica che introducesse delle commissioni di tecnici incaricati di verifiche sui luoghi dietro corrispettivo, mal si concilierebbe con l'attuale sistema per quanto attiene, in particolare, alla posizione dei componenti del Comitato per lo sviluppo aeronautico, anch'essi caratterizzati da alta professionalità che, ad oggi, svolgono tali incombenze senza alcun compenso e con sufficiente accorrenza di aspiranti all'incarico.

dei finanziamenti, sono già eseguibili ai sensi della normativa vigente, sia in ambito civile che in ambito sicurezza nazionale, rispettivamente ai sensi degli artt. 8 comma 7, e 6 comma 8, dei più volte citati d.m. n. 173/2010 e n. 174/2010⁶⁹: le previsioni attribuiscono al direttore generale la facoltà di disporre successivi accertamenti, in corso di progetto, sulla corrispondenza del suo svolgimento tecnico – ricorrendone i presupposti – anche attraverso una specifica, qualificata commissione.

Non è superfluo rimarcare che, in assenza di una azione di controllo costante ed efficace, è altresì problematico dare attuazione all'art. 11 d.m. 3 luglio 2015, attualmente vigente in ambito civile, che enuncia dettagliatamente tutti i motivi di revoca delle agevolazioni, inserendovi la mancata restituzione per oltre un anno delle rate di finanziamento agevolato⁷⁰; nel merito va soggiunto che, attraverso gli elementi forniti dal Mise, non è dato evincere che una tale fattispecie sia sin qui emersa.

⁶⁹ - D.m. n. 173/2010, art. 8, comma 7: “ Il direttore generale ha la facoltà di disporre successivi accertamenti, in corso di progetto, sia sulla corrispondenza dello svolgimento tecnico sia sulla congruità delle risultanze economiche del progetto in esame con gli obiettivi e le direttive del Ministro dello sviluppo economico. In particolare, per specifici progetti nei quali ricorrono una o più delle seguenti caratteristiche: a) hanno particolare rilevanza internazionale ovvero economica; b) interessano la partecipazione di altre imprese italiane; c) sono stati oggetto di più di una richiesta di pianificazione dell'importo delle singole annualità di spesa, l'accertamento viene svolto da una commissione presieduta da un funzionario, munito di laurea in ingegneria, della Direzione generale e composta da almeno uno degli esperti tecnici del Comitato nonché da un altro componente esterno munito di laurea giuridico-economica”;

- d.m. n. 174/2010, art. 6, comma 8 “Il direttore generale ha la facoltà di disporre successivi accertamenti, in corso di progetto, sia sulla corrispondenza dello svolgimento tecnico sia sulla congruità delle risultanze economiche del progetto in esame con gli obiettivi e le direttive del Ministro dello sviluppo economico. In particolare, per specifici progetti nei quali ricorrono una o più delle seguenti caratteristiche: a) abbiano particolare rilevanza ai fini della sicurezza nazionale; b) interessino la partecipazioni di altre imprese italiane; c) siano stati oggetto di più di una richiesta di ri-pianificazione dell'importo delle singole annualità di spesa, l'accertamento viene svolto da una commissione presieduta da un funzionario, munito di laurea in ingegneria, della Direzione generale e composta da almeno uno degli esperti tecnici del Comitato nonché da un altro componente esterno munito di laurea giuridico-economica.

⁷⁰Art. 11 d.m. 3 luglio 2015 - Revoche: “Ai sensi dell'art. 9 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, il Ministero può disporre inoltre la revoca del finanziamento concesso nel caso di:

- a) verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, sia soggettivi che riferiti al programma, ovvero di documentazione irregolare per fatti imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- b) mancata realizzazione del programma, fatti salvi casi di forza maggiore o comunque non prevedibili;
- c) sopravvenute modifiche societarie tali da compromettere o rendere impossibile il completamento del programma finanziato e/o la restituzione del finanziamento concesso.

CAPITOLO VII

I RISULTATI

Sommario: 1. Gli strumenti di valutazione dell'efficacia dei progetti. - 2. Le relazioni annuali al Parlamento sullo stato dell'industria aeronautica.

1. Gli strumenti di valutazione dell'efficacia dei progetti

Nel corso dell'istruttoria è stato altresì chiesto all'amministrazione quali strumenti siano stati impiegati per la valutazione dell'efficacia dei risultati perseguiti attraverso i progetti finanziati, considerato che il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla l. n. 808/1985 è stato solo deduttivamente accennato dal Dicastero, avuto riguardo alla sostanziale tenuta del settore in un contesto di prolungata crisi.

Sul punto, il Ministero ha dichiarato di non disporre di tali strumenti e di non avere svolto nessuno studio finalizzato a verificare con criteri "scientifici" l'impatto della l. n. 808/1985.

Si ritiene, invece, fondamentale che l'amministrazione si attivi allo scopo di dotarsi di tali strumenti e capacità, mancanti i quali è esposta al rischio – attuale – di impegnare ingenti somme senza alcuna possibilità di verifiche dei risultati conseguiti effettivamente pertinenti ai progetti finanziati.

Va peraltro rimarcato come tale ultima affermazione del Dicastero induca a perplessità in relazione al disposto dell'art. 3, comma 3, lett. e), d.m. n. 173/2010, che, per l'ambito civile, stabilisce come i progetti possano essere ammessi ai benefici solo se "l'effetto di incentivazione degli interventi è verificabile attraverso elementi oggettivi attestanti un significativo cambiamento dei livelli di attività e di ricerca e sviluppo svolti dall'impresa beneficiaria quali l'aumento delle dimensioni del ritmo o dell'obiettivo del progetto o l'aumento dell'importo totale della spesa di ricerca e sviluppo".

Del resto, sia la relazione della Corte del 2009, più volte citata, sia una ulteriore precedente relazione, la n. 21 del 2003, recante "Promozione dello sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica ed aumento dei livelli di occupazione nel settore di cui alla l. 24 dicembre 1985, n. 808", avevano concordemente affermato che il sistema di monitoraggio e controllo dell'istituto in esame presentava gravi falle, tali da impedire una compiuta

valutazione dei risultati complessivamente ottenuti⁷¹.

2. Le relazioni annuali al Parlamento sullo stato dell'industria aeronautica

Previste dall'art. 2 l. n. 808/1985, risultano sottoposte regolarmente alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica fino al 2008; successivamente, ne è stata presentata una il 29 aprile 2015 a firma del ministro *pro tempore* riguardante il periodo dal 2009 al 2013, mentre altre due, rispettivamente il 1° agosto 2016 ed il 21 novembre 2017, e riguardanti il 2015 e il 2016, sono state presentate a firma del successivo ministro *pro tempore*. Ad oggi non risulta formalizzata la relazione riferita all'anno 2017.

In particolare, in ambedue le ultime relazioni (come in molte delle precedenti) vi è una partizione dedicata all'applicazione della l. n. 808/1985 e, in ambedue i documenti, pur senza affermare un diretto rapporto causa-effetto fra le agevolazioni ed il sostegno alle imprese di settore concesso, è sottolineato come la sostanziale tenuta del settore stesso, in anni di grave crisi, andasse riferita anche agli interventi finanziati per lo sviluppo del settore aeronautico. Di tali relazioni preme qui sottolineare anche la concorde valutazione e posizione programmatica espressa, negli ultimi otto anni (2009-2015) proprio con riguardo al sistema di monitoraggio e controllo.

Invero, tutte e tre le ultime relazioni citate portano letteralmente all'attenzione del Parlamento quanto di seguito evidenziato: “Dal punto di vista della funzionalità complessiva del sistema di intervento della l. n. 808/1985, si ribadisce quanto già segnalato nella relazione dello scorso anno come un elemento di forte criticità, ovvero l'assenza di veri e propri controlli sui progetti finanziati, al di là di quelli svolti di carattere amministrativo. Un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione sui progetti finanziati è indispensabile,

⁷¹ In tal senso l'affermazione contenuta nella relazione del 2003 che rilevò: “Obiettive difficoltà, allo svolgimento dell'indagine ed all'ottenimento di significativi riscontri sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, sono scaturite dalla sostanziale assenza di stabilizzati moduli di monitoraggio e controllo nonché di strumenti econometrici di valutazione dei risultati come, peraltro, riconosciuto dalla stessa amministrazione e di cui, invece, essa doveva dotarsi da subito in base ai principi stessi di buona amministrazione. Per rendere maggiormente comprensibili le difficoltà in cui la Corte si è trovata ad operare, basti considerare che l'amministrazione non ha saputo o voluto fornire dati di base riferiti alla quota totale di mercato, al valore del segmento o del settore. In una situazione del genere è evidente che le conclusioni cui si giunge non possono avere un carattere di definitività sul reale o sull'effettivo andamento della gestione e sui risultati legislativamente fissati.

Tuttavia, può considerarsi definito un giudizio critico sul modo di organizzare i presidi di verifica, controllo e monitoraggio che andavano organizzati per conseguire, in modo appropriato, le finalità poste dalla legge. Tutto ciò ha comportato un risultato, nel complesso, insoddisfacente”.

non solo per intercettare situazioni <<anomale>>, ma, soprattutto, per valutare l'impatto effettivo degli interventi. Si cercherà di trovare soluzioni tecnicamente adeguate anche su questo piano ..." (relazione per il 2015, pag. 31).

Ed anche la relazione per il 2016 ripete "Si deve ancora una volta sottolineare l'esigenza di attivare un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione sui progetti finanziati non solo per intercettare situazioni <<anomale>> ma anche per valutare l'impatto effettivo degli interventi.

Sono state ripetutamente presentate proposte di norme per poter svolgere in modo efficace questa importante funzione; in particolare, le proposte normative prevedono che una quota minima di risorse nell'ambito degli stanziamenti della l. n. 808/1985 venga destinata annualmente all'attività di controllo, monitoraggio e valutazione; tuttavia – ad oggi – non è stato possibile avviare queste iniziative. Si cercherà di trovare soluzioni tecnicamente adeguate anche su questo piano ..." (relazione per il 2016).

A tale riguardo, deve sottolinearsi come, rispetto ai costanti e coerenti intendimenti governativi, non siano sopraggiunti, fino ad oggi, gli auspicati interventi idonei ad avviare a soluzione le problematiche conseguenti all'assenza, dichiarata da anni, di un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti finanziati; d'altro canto, neppure va sottaciuto come, nelle more di tale intervento, le competenti strutture, e segnatamente la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e la dipendente Divisione IX-Industrie aerospazio difesa e sicurezza, nonché il Mise stesso, non abbiano assunto, nel tempo, e nell'ambito delle proprie competenze, misure gestionali ed organizzative tali da incidere in maniera efficace sui dichiarati limiti del citato sistema in punto di *governance* dei procedimenti di finanziamento, quali mirati reclutamenti di professionalità competenti nel settore, potenziamenti anche temporanei (*task force*) delle risorse a disposizione della IX Divisione⁷², ad es. per una tempestiva organizzazione della banca dati non istituita, per l'aggiornamento dei dati riguardanti le restituzioni, per l'applicazione della prevista e citata facoltà di effettuare accertamenti sulle imprese, anche

⁷² Dalla relazione della Corte del 2009, più volte citata, si evince che a quel momento il personale addetto allo specifico settore consisteva in un dirigente di II fascia, un funzionario e quattro impiegati – supportati da sette elementi del Ministero della difesa – mentre ad oggi sono in forza alla IX Divisione, a fronte di un organico complessivo sensibilmente diminuito a 2.759 unità a tempo indeterminato (come risultante dalla tabella 1 del conto annuale del personale 2016 del Mise redatto ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) undici unità, di cui una dirigenziale.

in corso di progetto.

Né, d'altronde, risulta – alla stregua di quanto riferito – che le reiterate dichiarazioni ufficiali sulla totale carenza del citato sistema di monitoraggio e controllo abbiano determinato iniziative correttive da parte sia dell'Oiv del Mise che dall'Ucb presso il medesimo dicastero⁷³.

Vale qui la pena di sottolineare come anche la citata relazione della Corte n. 21/2003/G avesse a suo tempo segnalato proprio la seguente criticità: “Poco si è potuto acquisire, anche per la scarsa collaborazione offerta dall'amministrazione, circa i motivi che hanno ritardato o impedito la riscossione dei rimborsi dei finanziamenti, che dovevano essere restituiti allo Stato”; ciò consente di constatare come, trascorsi quindici anni dal rilievo, la situazione, per lo specifico aspetto dei rimborsi, non sia molto migliorata a causa delle descritte, persistenti e generalizzate fragilità organizzative.

Non meno incisivi e tuttora condivisibili risultano anche gli ulteriori rilievi, espressi nella medesima relazione del 2003, circa l'impianto legislativo della l. n. 808/1985 e le risorse, umane ed organizzative, chiamate ad attuarlo ove, secondo la menzionata relazione della Corte, “l'incidenza delle numerose modifiche normative ha prodotto variazioni significative rispetto agli obiettivi che la norma principale si era posta. Le motivazioni delle insufficienti risposte istruttorie vanno ricercate anche nel fatto che le rilevate incidenze dell'innovazione normativa richiedono paralleli adeguamenti da parte dell'amministrazione, che hanno tardato, di volta in volta, a tradursi in concreto. Essa avrebbe dovuto organizzarsi al fine di costituire, anche attraverso metodiche di controllo interno e vigilanza, strumenti econometrici di controllo dei risultati attesi”.

⁷³ La relazione n. 21/2003 ha a suo tempo evidenziato come il tema non fosse mai stato preso in considerazione dagli atti del Servizio di controllo interno del Ministero dell'industria.

CAPITOLO VIII

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 1. Conclusioni. - 2. Raccomandazioni.

1. Conclusioni

L'attività istruttoria svolta, principalmente orientata all'esame delle azioni poste in essere dal competente Dicastero nel settore fra il 2008 ed il 2018, permette di formulare le seguenti considerazioni conclusive:

- l'impianto delle disposizioni finalizzate al sostegno e sviluppo dell'industria aerospaziale, dopo oltre trent'anni di applicazione, risulta ancora complesso, stratificato, non privo di dannose soluzioni di continuità, ed incardinato su procedimenti eccessivamente lunghi nonché di difficile applicabilità, anche con riferimento ai controlli, nonostante gli sforzi di semplificazione posti in essere dal Mise;

- la sola fase dell'iter di approvazione dei progetti da finanziare è risultata adeguata, sia rispetto ai tempi che al rispetto delle previsioni che la regolano, eccezion fatta per il rinnovo della Commissione per lo sviluppo dell'industria aeronautica, operato al termine del 2016, in carenza di adeguata pubblicità per la scelta degli esperti;

- la fase dell'erogazione dei contributi, di contro, non è stata accompagnata da alcuna concreta verifica sui luoghi di sviluppo (*on site*) della ricerca e/o di produzione;

- altrettanto problematica è risultata la fase delle restituzioni dei finanziamenti ricevuti dalle imprese (e relativa verifica), fino a determinare il Mise, nel febbraio 2018, ad interloquire con queste ultime al fine di tentare, per la terza volta, una ricostruzione attuale e completa, da cui poter muovere per arrivare a chiarire una situazione contabile e gestionale non aggiornata e limitatamente affidabile;

- per quanto attiene al rifinanziamento della l. n. 808/1985 fra il 2008 ed il 2014 sono stati approvati complessivamente 129 progetti (attraverso 376 approvazioni da parte del Comitato) riguardanti l'ambito civile e quello della sicurezza nazionale; le relative approvazioni concluse (nel senso che sono state ultimate le previste erogazioni) risultano 119, mentre 257 sono tuttora in corso, e 12 sono state sospese o revocate;

- nel 2015 sono stati approvati 41 nuovi progetti alla cui attuazione partecipano 48 imprese, 27 di questi riguardano l'ambito civile, 14 quello della sicurezza nazionale.

Sono state altresì approvate per la parte residua, code di progetti precedentemente approvati per i quali si sono resi disponibili finanziamenti:

- nel 2017 sono stati approvati ulteriori venti progetti il cui iter procedurale risulta in corso di definitivo perfezionamento;
- i citati progetti riferiti al periodo 2008-2014 riguardano finanziamenti concessi per oltre 3,5 miliardi, consuntivati per 3,3 miliardi di euro e liquidati per 2 miliardi;
- i progetti approvati nel 2015 riguardano finanziamenti per 1 milione di euro, sin qui consuntivati per oltre 484 milioni e liquidati per l'importo di 171 milioni;
- i progetti approvati nel 2017 riguardano finanziamenti per 142 milioni;
- complessivamente, nell'intero periodo considerato (2004-2018), tenuto altresì conto dei residui di progetti precedentemente approvati ma non ancora completamente finanziati (progetti code), i finanziamenti concessi assommano a 5,7 miliardi, di cui 3,2 miliardi risultano già erogati;
- in assenza di dati riguardanti le previsioni delle restituzioni delle somme erogate, il Ministero ha fornito quelle relative ai rientri effettivi sin qui registrati sul piano contabile, significando che, per i progetti seguiti (distinti fra quelli in ambito civile e di sicurezza nazionale, ma qui complessivamente considerati), le restituzioni assommano a 347 milioni rispetto a 1,9 miliardi effettivamente erogati, con una percentuale, aggiunge questa Sezione, di rientri pari al 17,53 per cento, derivante dalla media delle restituzioni sia in ambito civile che di sicurezza nazionale, rispettivamente pari al 32,97 per cento ed all'8,85 per cento;
- l'attività di monitoraggio è risultata, e risulta, particolarmente lacunosa e trascurata, nonostante le relative inefficienze fossero state segnalate e stigmatizzate dalla Corte fin dal 2003 e non permette di esprimere una completa valutazione, specie in punto delle doverose azioni da svolgere per stimolare le restituzioni delle agevolazioni ma, per la sua inconsistenza, induce a considerare possibili, anzi probabili ritardi di tali adempimenti, sin qui non emersi e dunque non affrontati e gestiti;
- l'attività di controllo, come più volte affermato dallo stesso Dicastero, non ha mai riguardato concrete verifiche ma solo riscontri amministrativi documentali, e non ha attinto alcuna delle fasi dei procedimenti successivi all'erogazione dei contributi

- nonostante la vigente normativa attribuisca all'amministrazione tali facoltà;
- la verifica dell'efficacia dei finanziamenti, tale da analizzare l'effettivo impatto delle agevolazioni concesse rispetto agli obiettivi fissati dalla legge, non è stata condotta secondo criteri scientificamente strutturati, sebbene anche tale rilevante carenza fosse stata segnalata da questa Corte sin dal 2003;
 - rispetto a tali inadempienze l'amministrazione, alla stregua di quanto riferito, ha assunto iniziative discontinue e comunque non risolutive, senza che le criticità via via emerse divenissero oggetto di interventi, da parte delle diverse autorità competenti, finalizzati a dare loro compiuta soluzione, essendosi limitati gli attori ad evidenziare, nel tempo, le descritte insufficienze in diversi atti ufficiali che, peraltro, non risultano aver avuto alcun seguito.

2. Raccomandazioni

La consistenza dei rilievi emersi e, principalmente, il persistere da diversi anni delle criticità via via evidenziatesi impongono, ad avviso di questa Sezione, un forte impegno dell'amministrazione:

- a dare immediato corso, superando ogni difficoltà, ad iniziative che, nei tempi il più possibile contenuti, e, comunque, inderogabilmente entro il termine fissato dall'art. 3, comma 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, per gli adempimenti conseguenziali:
 - 1) definiscano in maniera conclusiva e dettagliata le situazioni relative alle restituzioni scadute e non effettuate, ne analizzino le ragioni ed assicurino le attività da intraprendere, a norma vigente, per il loro recupero;
 - 2) diano compiuta attuazione agli obblighi di monitoraggio e controllo previsti dalla normativa vigente;
 - 3) compongano un quadro gestionale e contabile che dia modo a questa Sezione di meglio esprimersi sulla regolarità della gestione in esame;
 - 4) rendano possibile una valutazione, fondata su criteri ostensibili e verificabili, dell'impatto degli interventi effettuati;
 - 5) costituiscano, sul piano organizzativo, garanzia che il settore, diversamente da quanto sin qui accaduto, sia effettivamente governato non solo nella fase delle approvazioni dei progetti e dell'erogazione dei benefici, ma, anche, per quanto

attiene ai successivi adempimenti a carico delle imprese;

- 6) con riguardo ai mutui, data la loro rilevanza, si ritiene necessaria una riflessione da parte del Ministero circa l'avvio di iniziative rivolte alla rinegoziazione di quelli in essere, attesa l'attuale tendenza favorevole dei tassi di interesse;
- 7) a riconsiderare, parallelamente e su un piano più generale, l'intero impianto della l. n. 808/1985, al fine di verificare se, valutate le emerse e sin qui non superate difficoltà applicative, non risulti conforme a logica ed efficienza modificarlo, avvicinandolo al più recente sistema di agevolazioni alle imprese, denominato "industria 4.0"⁷⁴ introdotto dalla legge di bilancio 2017 (art. 57, comma 3-*quater*), decisamente più snello e che meno sembra necessitare di complesse disposizioni attuative che il Dicastero fatica a governare, in modo da incentivare in maniera più agevole, diretta e tempestiva le imprese interessate, ferma rimanendo la necessità di previsioni speciali per i programmi di sicurezza nazionale, atteso il ben più complesso apprezzamento da porre a monte della fattibilità e della realizzazione dei pertinenti progetti.

⁷⁴ Il Piano nazionale Industria 4.0, approvato con la legge di bilancio 2017, si articola in una serie di misure a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività dei prodotti, al fine di sfruttare le opportunità offerte da questa nuova rivoluzione industriale. I super-ammortamenti, già introdotti con la legge di stabilità 2016, sono stati confermati e potenziati. Inoltre, si è introdotto un ampio pacchetto di provvedimenti: misure di stimolo agli investimenti innovativi e rafforzamento delle competenze (Scuola digitale ed Alternanza scuola lavoro), nonché misure di finanza per la crescita.

ALLEGATI

Allegato 1
Progetti approvati 2008-2014 in ambito civile

Allegato 1 - Progetti approvati 2008-2014 in ambito civile

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	Fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	Stato progetto
1	AGUSTA WESTLAND	Nuovo modello di elicottero da trasporto Light Intermediate AW169	CIV - DM 173/2010	07/06/2012	2011	2585	7421	13	2010-2011	2023	24.249.210,00	23.092.659,00	12.478.987,00	
2	AGUSTA WESTLAND	Nuovo modello di elicottero da trasporto Light Intermediate AW169	CIV - DM 173/2010	16/10/2014	2014	5094	7421	21	2012-2013	2026	78.318.577,00	73.637.378,00	25.861.717,00	
3	AGUSTA WESTLAND	TNG – Ricerca e Sviluppo nelle aree tecnologiche della Meccanica del Volo e dei sistemi di Trasmissione del Moto di nuova generazione	CIV - DM 173/2010	16/02/2010	2009	184	7421	8	2007-2009	2021	10.139.250,00	10.137.636,00	6.775.400,00	
4	AGUSTA WESTLAND	TNG – Ricerca e Sviluppo nelle aree tecnologiche della Meccanica del Volo e dei sistemi di Trasmissione del Moto di nuova generazione	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5922	7421	10	2010	2023	2.798.880,00	2.798.880,00	1.600.374,00	concluso
5	ALENIA AERMACCHI	A380 GP 7200	CIV - DM 173/2010	16/02/2010	2009	190	7421	10	2006	2023	2.994.000,00	2.991.537,56	1.709.415,56	concluso
6	ALENIA AERMACCHI	Sezione 15 di fusoliera velivolo Airbus A380	CIV - DM 173/2010	19/12/2008	2008	6983	7421	9	2006-2008	2022	117.554.150,00	115.445.321,26	87.071.988,42	concluso
7	ALENIA AERMACCHI	Studio di fattibilità per tecnologie innovative nell'integrazione di sistemi propulsivi per velivoli business jet	CIV - DM 173/2010	16/02/2010	2009	189	7421	10	2009	2023	145.500,00	145.172,25	82.952,25	
8	ALENIA AERMACCHI	Studio di fattibilità per tecnologie innovative nell'integrazione di sistemi propulsivi per velivoli business jet	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5928	7421	10	2010	2023	872.760,00	789.196,35	453.994,35	
9	ALENIA AERMACCHI	Studio di fattibilità per tecnologie innovative nell'integrazione di sistemi propulsivi per velivoli business jet	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2786	7421	13	2011	2023	557.790,00	401.622,00	222.258,00	concluso
10	G.S.E.	GSE06 progettazione, sviluppo e realizzazione dei prototipi di rack per l'installazione degli apparati avionici di aerodine	CIV - DM 173/2010	16/12/2009	2009	10289	7421	8	2007-2009	2021	2.697.600,00	2.647.009,00	1.167.511,00	fallimento società
11	GE AVIO	Dimostratore tecnologico e tecnologie abilitanti di trasmissioni meccaniche per nuove architetture motore	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5944	7421	8	2010	2021	919.800,00	394.529,83	294.777,19	
12	GE AVIO (AVIO PROP)	Tecnologie innovative per la realizzazione free form di componenti aerospaziali con geometrie complesse quali pale di turbine aeronautiche o giranti per propulsori spaziali	CIV - DM 173/2010	09/11/2010	2010	6214	7420	7	2010	2015	2.425.080,00	2.425.080,00	2.425.080,00	
13	GE AVIO (AVIO PROP)	Tecnologie innovative per la realizzazione free form di componenti aerospaziali con geometrie complesse quali pale di turbine aeronautiche o giranti per propulsori spaziali	CIV - DM 173/2010	20/10/2014	2014	5218	7421	21	2012-2013	2026	1.969.742,00	1.815.957,00	273.188,00	concluso
14	GEMELLI	Studio e progettazione di un sistema interfonico digitale di comunicazione per elicotteri	CIV - DM 173/2010	16/10/2014	2014	5076	7421	8	2012	2015	317.439,00	317.439,00	317.439,00	Concluso

Segue allegato n. 1

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	Fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	Stato progetto
15	GEMELLI	Studio e progettazione di un sistema, con configurazione a stella, per gestione di comunicazioni dati e segnali vocali per impieghi su elicotteri	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2561	7421	13	2011	2016	199.720,00	198.033,00	198.033,00	
16	GEMELLI	Studio e progettazione di un sistema, con configurazione a stella, per gestione di comunicazioni dati e segnali vocali per impieghi su elicotteri	CIV - DM 173/2010	16/10/2014	2014	5081	7421	8	2012-2013	2013	1.396.595,00	1.308.026,00	1.308.026,00	
17	GEMELLI	Studio e progettazione di un sistema, con configurazione a stella, per gestione di comunicazioni dati e segnali vocali per impieghi su elicotteri (A169)	CIV - DM 173/2010	02/09/2015	2014	2831	7421	1	2014	2014	479.330,00	467.497,00	467.497,00	concluso
18	GEVEN	Ricerca e sviluppo di metodologie tecnologicamente innovative per la realizzazione di sistemi di isolamento termoacustico e pannelli in materiale composito per pavimenti di cellule di grandi velivoli commerciali	CIV - DM 173/2010	16/12/2009	2009	10297	7421	8	2009	2015	628.000,00	604.552,80	604.552,80	
19	GEVEN	Ricerca e sviluppo di metodologie tecnologicamente innovative per la realizzazione di sistemi di isolamento termoacustico e pannelli in materiale composito per pavimenti di cellule di grandi velivoli commerciali	CIV - DM 173/2010	05/11/2010	2010	5977	7420	7	2010	2015	3.063.750,00	3.016.696,48	3.016.696,48	
20	GEVEN	Ricerca e sviluppo di metodologie tecnologicamente innovative per la realizzazione di sistemi di isolamento termoacustico e pannelli in materiale composito per pavimenti di cellule di grandi velivoli commerciali	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2605	7421	13	2011	2016	2.186.490,00	2.027.883,00	2.027.883,00	
21	GEVEN	Ricerca e sviluppo di metodologie tecnologicamente innovative per la realizzazione di sistemi di isolamento termoacustico e pannelli in materiale composito per pavimenti di cellule di grandi velivoli commerciali	CIV - DM 173/2010	16/10/2014	2014	5136	7421	13	2012	2014	843.658,00	774.013,00	774.013,00	concluso
22	MAGNAGHI AERONAUTICA	AW 149 - Sistema carrelli di atterraggio per elicotteri multi-funzione e multi-ruolo da trasporto leggero	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2566	7421	13	2011	2023	2.759.400,00	2.759.400,00	1.485.827,00	
23	MAGNAGHI AERONAUTICA	AW 149 - Sistema carrelli di atterraggio per elicotteri multi-funzione e multi-ruolo da trasporto leggero	CIV - DM 173/2010	20/10/2014	2014	5250	7421	21	2012-2013	2026	5.196.479,00	4.929.828,00	1.726.929,00	Concluso
24	MAGNAGHI AERONAUTICA	Sistema carrelli atterraggio per velivoli di GRANDI dimensioni e regionali per impiego anche di tipo militare	CIV - DM 173/2010	16/02/2010	2009	178	7421	10	2009	2023	850.400,00	838.518,87	477.942,00	

Segue allegato n. 1

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	Fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	Stato progetto
25	MAGNAGHI AERONAUTICA	Sistema carrelli atterraggio per velivoli di GRANDI dimensioni e regionali per impiego anche di tipo militare	CIV - DM 173/2010	05/11/2010	2010	5986	7421	10	2010	2023	2.652.400,00	2.638.536,08	1.509.654,08	
26	MAGNAGHI AERONAUTICA	Sistema carrelli atterraggio per velivoli di GRANDI dimensioni e regionali per impiego anche di tipo militare	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2562	7421	13	2011	2023	1.879.020,00	1.879.020,00	1.011.780,00	
27	MAGNAGHI AERONAUTICA	Sistema carrelli atterraggio per velivoli di GRANDI dimensioni e regionali per impiego anche di tipo militare	CIV - DM 173/2010	20/10/2014	2014	5253	7421	21	2012-2013	2026	3.319.674,00	3.236.519,00	1.125.014,00	
28	MAGNAGHI AERONAUTICA	Sistema carrelli atterraggio per velivoli di GRANDI dimensioni e regionali per impiego anche di tipo militare	CIV - DM 173/2010	16/02/2016	2014	108	7421	21	2014	2027	1.361.315,00	1.265.013,00	650.606,00	concluso
29	MECAER	Programma per la realizzazione di sistemi integrati per la dissipazione di energia in ambito aeronautico (A149)	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2581	7421	13	2011	2023	2.306.070,00	2.178.032,00	1.255.000,00	
30	MECAER	Programma per la realizzazione di sistemi integrati per la dissipazione di energia in ambito aeronautico (A149)	CIV - DM 173/2010	20/10/2014	2014	5224	7421	21	2012	2026	1.402.233,00	1.249.081,00	445.702,00	concluso
31	MICROTECNICA	Sistema idraulico ad alta efficienza ed affidabilità per il business jet Piaggio Aero PLXX	CIV - DM 173/2010	05/11/2010	2010	5992	7420	7	2010	2015	269.800,00	142.734,38	142.734,38	
32	MICROTECNICA	Sistema idraulico ad alta efficienza ed affidabilità per il business jet Piaggio Aero PLXX	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2798	7421	13	2011	2023	62.410,00	50.368,00	19.982,00	concluso
33	MICROTECNICA	Sistemi attuazione rotore principale e rotore di coda per l'elicottero "Light Twin Plus XX9"	CIV - DM 173/2010	05/11/2010	2010	5994	7420	7	2010	2015	929.100,00	805.657,37	805.657,37	
34	MICROTECNICA	Sistemi attuazione rotore principale e rotore di coda per l'elicottero "Light Twin Plus XX9"	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2803	7421	13	2011	2023	1.029.510,00	760.206,00	419.699,00	
35	MICROTECNICA	Sistemi attuazione rotore principale e rotore di coda per l'elicottero "Light Twin Plus XX9"	CIV - DM 173/2010	16/10/2014	2014	5130	7421	21	2012-2013	2026	235.465,00	235.465,00	81.273,00	concluso
36	NADDEO	Processo innovativo per il trattamento superficiale ad elevata precisione di componenti aeronautici strutturali e dinamici (A149)	CIV - DM 173/2010	14/10/2014	2014	4960	7421	13	2012	2014	923.250,00	920.998,00	920.998,00	Concluso
37	O.M.A.	Studio e ricerca finalizzati allo sviluppo di moduli integrati di fusoliera per velivoli commerciali di piccole e medie dimensioni e velivoli da trasporto	CIV - DM 173/2010	16/12/2009	2009	10223	7421	8	2009	2021	427.500,00	307.533,51	215.986,31	
38	O.M.A.	Studio e ricerca finalizzati allo sviluppo di moduli integrati di fusoliera per velivoli commerciali di piccole e medie dimensioni e velivoli da trasporto	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5845	7421	10	2010	2023	5.272.500,00	2.196.546,64	1.358.483,38	
39	O.M.A.	Studio e ricerca finalizzati allo sviluppo di moduli integrati di fusoliera per velivoli commerciali di piccole e medie dimensioni e velivoli da trasporto	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2799	7421	13	2011	2023	959.220,00	959.220,00	516.502,00	concluso

Segue allegato n. 1

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	Fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	Stato progetto
40	O.M.A.	Studio e ricerca finalizzato allo sviluppo di servosistemi frenanti ad azionamento elettrico per rotori di elicottero	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2788	7421	13	2011	2023	899.430,00	684.591,00	376.881,00	
41	O.M.A.	Studio e ricerca finalizzato allo sviluppo di servosistemi frenanti ad azionamento elettrico per rotori di elicottero	CIV - DM 173/2010	16/10/2014	2014	5137	7421	21	2012-2013	2026	764.920,00	712.286,00	250.857,00	Concluso
42	O.M.A.	Studio e ricerca finalizzato allo sviluppo di servosistemi frenanti ad azionamento elettrico per rotori di elicottero	CIV - DM 173/2010	05/05/2016	2014	1059	7423	10	2014	2027	316.141,00	314.472,00	73.191,00	
43	O.M.A.	Tecnologie innovative per lo sviluppo di inversori di spinta per motori a getto con spinta da 4.600 a 12.000 libbre	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2800	7421	13	2011	2023	968.410,00	670.791,00	372.638,00	
44	O.M.A.	Tecnologie innovative per lo sviluppo di inversori di spinta per motori a getto con spinta da 4.600 a 12.000 libbre	CIV - DM 173/2010	16/10/2014	2014	5099	7421	21	2012-2013	2026	1.869.838,00	1.199.638,00	477.833,00	
45	O.M.A.	Tecnologie innovative per lo sviluppo di inversori di spinta per motori a getto con spinta da 4600 a 12000 libbre	CIV - DM 173/2010	05/05/2016	2014	1054	7423	10	2014	2027	1.103.685,00	592.123,00	255.518,00	Concluso
46	O.M.A. SUD	VELIVOLO SURVEYOR	CIV - DM 173/2010	16/02/2010	2009	158	7421	10	2009	2023	3.130.400,00	2.807.410,07	2.205.822,20	
47	O.M.A. SUD	VELIVOLO SURVEYOR	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5855	7420	7	2010	2015	3.004.850,00	2.991.421,19	2.991.421,19	
48	O.M.A. SUD	VELIVOLO SURVEYOR	CIV - DM 173/2010	30/09/2011	2011	2912	7421	13	2011	2023	2.231.170,00	1.399.124,00	683.081,00	concluso
49	PIAGGIO A.I.	Nuove tecnologie motoristiche finalizzate alla realizzazione di componenti di motori aeronautici	CIV - DM 173/2010	24/02/2010	2009	251	7421	10	2009	2023	3.751.800,00	3.625.453,90	1.812.726,90	
50	PIAGGIO A.I.	Nuove tecnologie motoristiche finalizzate alla realizzazione di componenti di motori aeronautici	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5865	7420	7	2010	2015	2.413.600,00	2.413.318,10	2.413.318,10	
51	PIAGGIO A.I.	Nuove tecnologie motoristiche finalizzate alla realizzazione di componenti di motori aeronautici	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2782	7421	13	2011	2023	640.200,00	431.845,00	208.655,00	concluso
52	PIAGGIO A.I.	Studi per la realizzazione di un'ala transonica	CIV - DM 173/2010	16/12/2009	2009	10174	7421	8	2007-2009	2021	12.253.600,00	12.011.480,22	7.399.445,22	
53	PIAGGIO A.I.	Studi per la realizzazione di un'ala transonica	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5859	7420	7	2010	2015	873.050,00	849.551,35	849.551,35	concluso
54	PIAGGIO A.I.	Studio di una piattaforma di virtual engineering per la definizione, validazione e verifica di un velivolo business jet	CIV - DM 173/2010	24/02/2010	2009	266	7421	10	2008-2009	2023	11.477.600,00	10.983.693,44	5.491.850,44	
55	PIAGGIO A.I.	Studio di una piattaforma di virtual engineering per la definizione, validazione e verifica di un velivolo business jet	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5862	7421	8	2010	2021	1.140.000,00	1.139.723,61	689.384,61	concluso
56	PIAGGIO A.I.	Studio sulle tecnologie per la realizzazione di una fusoliera per un business jet	CIV - DM 173/2010	24/02/2010	2009	250	7421	10	2007-2009	2023	12.091.200,00	11.887.277,68	5.943.640,68	concluso

Segue allegato 1

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	stato progetto
57	SALVER	CSERIES -Programma di sviluppo della tecnologia componenti alari per velivoli da trasporto di medie dimensioni -	CIV - DM 173/2010	16/02/2010	2009	183	7421	8	2009	2021	1.526.400,00	1.479.944,57	986.556,00	
58	SALVER	CSERIES -Programma di sviluppo della tecnologia componenti alari per velivoli da trasporto di medie dimensioni -	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5879	7421	10	2010	2023	2.785.400,00	2.646.688,35	1.523.304,33	
59	SALVER	CSERIES -Programma di sviluppo della tecnologia componenti alari per velivoli da trasporto di medie dimensioni -	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2570	7421	13	2011	2023	2.482.140,00	2.452.523,00	1.321.722,00	
60	SALVER	CSERIES -Programma di sviluppo della tecnologia componenti alari per velivoli da trasporto di medie dimensioni -	CIV - DM 173/2010	20/10/2014	2014	5307	7421	21	2012-2013	2026	3.569.213,00	3.002.122,00	1.090.115,00	concluso
61	SALVER	ECS - Sviluppo della tecnologia avanzata dell'Enviromental Control System per velivoli ad alte prestazioni e lungo raggio	CIV - DM 173/2010	16/12/2009	2009	10199	7421	8	2008-2009	2021	10.818.400,00	9.419.782,84	6.557.252,56	
62	SALVER	ECS - Sviluppo della tecnologia avanzata dell'Enviromental Control System per velivoli ad alte prestazioni e lungo raggio	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5882	7420	7	2010	2015	3.689.800,00	3.578.211,89	3.578.211,89	
63	SALVER	ECS - Sviluppo della tecnologia avanzata dell'Enviromental Control System per velivoli ad alte prestazioni e lungo raggio	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2573	7421	13	2011	2023	2.339.570,00	2.339.059,00	1.259.503,00	
64	SALVER	ECS - Sviluppo della tecnologia avanzata dell'Enviromental Control System per velivoli ad alte prestazioni e lungo raggio	CIV - DM 173/2010	20/10/2014	2014	5198	7421	21	2012	2026	1.546.296,00	1.512.642,00	525.301,00	concluso
65	SALVER	Programma di sviluppo della tecnologia superfici mobili alari e stabilizzatore per velivoli affari di medio-grandi dimensioni	CIV - DM 173/2010	16/02/2010	2009	561	7421	10	2009	2023	458.400,00	446.328,80	253.942,00	
66	SALVER	Programma di sviluppo della tecnologia superfici mobili alari e stabilizzatore per velivoli affari di medio-grandi dimensioni	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5878	7421	10	2010	2023	1.689.100,00	1.613.942,50	928.229,50	

Segue allegato 1

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	stato progetto
67	SALVER	Programma di sviluppo della tecnologia superfici mobili alari e stabilizzatore per velivoli affari di medio-grandi dimensioni	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2572	7421	13	2011	2023	1.961.800,00	1.823.503,00	987.196,00	
68	SALVER	Programma di sviluppo della tecnologia superfici mobili alari e stabilizzatore per velivoli affari di medio-grandi dimensioni	CIV - DM 173/2010	20/10/2014	2014	5197	7421	21	2012-2013	2026	3.846.856,00	3.362.427,00	1.206.654,00	concluso
69	SALVER	Sviluppo di strutture in composito per un velivolo da trasporto militare di media/grande dimensione ed anche per impiego in operazioni civili	CIV - DM 173/2010	20/10/2014	2014	5199	7421	21	2012-2013	2026	3.590.477,00	3.450.549,00	1.204.289,00	
70	SECONDO MONA	Progettazione e sviluppo di un sistema combustibile con approccio modulare innovativo ad elevata compatibilità ambientale per impieghi su elicotteri	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2593	7421	13	2010-2011	2023	1.693.080,00	1.660.299,00	1.660.299,00	
71	SECONDO MONA	Progettazione e sviluppo di un sistema combustibile con approccio modulare innovativo ad elevata compatibilità ambientale per impieghi su elicotteri	CIV - DM 173/2010	14/10/2014	2014	4957	7421	21	2012	2014	2.116.788,00	2.116.788,00	2.116.788,00	concluso
72	SICAMB	A380 meccanismi apertura elettrica	CIV - DM 173/2010	21/04/2009	2008	766	7421	8	2006-2008	2021	13.126.550,00	13.119.117,86	9.828.428,00	concluso
73	SICAMB	A380 porte cargo circolari	CIV - DM 173/2010	21/04/2009	2008	767	7421	8	2006-2008	2021	12.439.750,00	12.435.364,02	9.316.043,00	concluso
74	SICAMB	A380 porte cargo posteriori	CIV - DM 173/2010	21/04/2009	2008	768	7421	8	2006-2007	2021	8.322.350,00	8.318.454,63	6.231.878,00	concluso
75	SICAMB	A380 sez. 15 pavimento	CIV - DM 173/2010	21/04/2009	2008	765	7421	8	2006-2007	2021	612.000,00	603.076,28	452.295,00	concluso
76	SICAMB	Famiglia di inversori di spinta per business-jet	CIV - DM 173/2010	24/02/2010	2009	248	7421	10	2009	2023	1.214.400,00	1.207.344,83	689.910,00	

Segue allegato 1

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	stato progetto
77	SICAMB	Famiglia di inversori di spinta per business-jet	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5898	7421	10	2010	2023	1.501.000,00	1.489.889,58	852.277,00	
78	SICAMB	Famiglia di inversori di spinta per business-jet	CIV - DM 173/2010	08/09/2011	2011	2411	7421	13	2011	2023	1.118.210,00	1.103.297,00	594.651,00	Concluso
79	SICAMB	Metodologie di progetto e di processo di porte cargo di grandi dimensioni per velivoli Freighter	CIV - DM 173/2010	16/12/2009	2009	10183	7421	8	2009	2021	4.538.150,00	4.503.878,55	3.546.854,00	
80	SICAMB	Metodologie di progetto e di processo di porte cargo di grandi dimensioni per velivoli Freighter	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5902	7420	7	2010	2015	3.059.000,00	3.050.839,95	3.050.839,95	
81	SICAMB	Tecnologie metodologie innovative per lo sviluppo di porte pressurizzate e non per un velivolo business jet tipo PIXX	CIV - DM 173/2010	17/02/2010	2009	165	7421	9	2009	2022	88.000,00	87.870,96	54.075,00	
82	SICAMB	Tecnologie metodologie innovative per lo sviluppo di porte pressurizzate e non per un velivolo business jet tipo PIXX	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5895	7421	10	2010	2023	1.299.600,00	1.294.591,71	740.405,00	
83	SICAMB	Tecnologie metodologie innovative per lo sviluppo di porte pressurizzate e non per un velivolo business jet tipo PIXX	CIV - DM 173/2010	08/09/2011	2011	2412	7421	13	2011	2023	3.414.420,00	3.379.003,00	1.820.818,00	
84	SICAMB	Tecnologie metodologie innovative per lo sviluppo di porte pressurizzate e non per un velivolo business jet tipo PIXX	CIV - DM 173/2010	28/10/2014	2014	5393	7421	21	2012	2026	2.861.250,00	2.861.250,00	987.572,00	concluso
85	SIRIO PANEL	Integrated control panel system per A350 XVB	CIV - DM 173/2010	23/04/2009	2008	1157	7421	1	2008	2019	2.973.000,00	2.874.000,00	2.526.712,00	
86	SIRIO PANEL	Integrated control panel system per A350 XVB	CIV - DM 173/2010	17/02/2010	2009	170	7421	10	2009	2023	2.694.000,00	2.666.000,00	1.523.426,00	Concluso
87	SIRIO PANEL	Riorientamento prima applicazione sistema uomo-macchina e illuminazione esterna per a400m e airbus a350xwb integrated control panel system	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5912	7421	10	2010	2023	1.028.850,00	1.028.850,00	588.288,00	concluso
88	SIRIO PANEL	SICCP-D - Sistema Integrato Cockpit Control Panels e Distribuzione -	CIV - DM 173/2010	17/02/2010	2009	169	7421	10	2008-2009	2023	2.151.000,00	2.033.657,00	1.162.091,00	
89	SIRIO PANEL	SICCP-D - Sistema Integrato Cockpit Control Panels e Distribuzione -	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5909	7421	10	2010	2023	2.914.600,00	2.890.439,72	1.653.530,60	

Segue allegato 1

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	stato progetto
90	SIRIO PANEL	SICCP-D - Sistema Integrato Cockpit Control Panels e Distribuzione -	CIV - DM 173/2010	14/09/2011	2011	2567	7421	13	2011	2023	1.741.700,00	1.741.700,00	937.832,00	Concluso
91	TECNAM	Progettazione e sviluppo di un velivolo multipiego denominato P2012	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2783	7421	13	2011	2023	1.557.090,00	1.478.567,00	1.478.567,00	concluso
92	TECNAM	Progettazione e sviluppo di un velivolo quadriposto multipiego denominato P2010	CIV - DM 173/2010	16/12/2009	2009	10222	7421	8	2009	2021	417.600,00	417.600,00	417.600,00	
93	TECNAM	Progettazione e sviluppo di un velivolo quadriposto multipiego denominato P2010	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5916	7421	10	2010	2023	2.504.200,00	2.504.200,00	2.504.200,00	
94	TECNAM	Progettazione e sviluppo di un velivolo quadriposto multipiego denominato P2010	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2801	7421	13	2011	2023	2.975.550,00	2.975.550,00	2.975.550,00	
95	TECNAM	Progettazione e sviluppo di un velivolo quadriposto multipiego denominato P2010	CIV - DM 173/2010	16/10/2014	2014	5248	7421	21	2012-2013	2026	2.280.093,00	-	-	
96	TECNAM	Progettazione e sviluppo del velivolo quadriposto multi-impiego denominato P2010	CIV - DM 173/2010	02/08/2017	2014	3091	7423	9	2014	2017	650.907,00		-	concluso
97	VULCANAIR	VA500 - Velivolo bimotore per aviazione generale propulso da innovativi motori turboprop ed equipaggiato con strumentazione "glass cockpit"	CIV - DM 173/2010	16/12/2009	2009	10292	7421	8	2009	2021	271.200,00	248.000,00	248.000,00	
98	VULCANAIR	VA500 - Velivolo bimotore per aviazione generale propulso da innovativi motori turboprop ed equipaggiato con strumentazione "glass cockpit"	CIV - DM 173/2010	03/11/2010	2010	5918	7421	10	2010	2023	1.940.850,00	1.887.914,81	1.887.914,80	
99	VULCANAIR	VA500 - Velivolo bimotore per aviazione generale propulso da innovativi motori turboprop ed equipaggiato con strumentazione "glass cockpit"	CIV - DM 173/2010	23/09/2011	2011	2802	7421	13	2011	2023	2.005.820,00	1.891.384,00	1.891.384,00	
100	VULCANAIR	VA500 - Velivolo bimotore per aviazione generale propulso da innovativi motori turboprop ed equipaggiato con strumentazione "glass cockpit"	CIV - DM 173/2010	16/10/2014	2014	5246	7420	7	2012	2014	2.295.000,00	1.748.856,00	1.748.856,00	concluso
TOTALI											473.632.821,00	448.248.502,79	280.706.727,89	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 2
Progetti approvati 2008-2014 in ambito sicurezza nazionale

Allegato n. 2 - Progetti approvati 2008-2014 in ambito sicurezza nazionale

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/04/2009	2008	1076	7421	1	2006-2007	2019	6.121.700,00	6.105.828,73	5.356.549,41	concluso
2	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	277	7421	10	2009	2016	561.750,00	542.350,13	542.350,13	
3	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5807	7420	7	2010	2015	2.375.000,00	2.317.421,94	2.317.421,94	
4	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2578	7421	13	2011	2023	1.655.640,00	1.489.736,00	1.368.281,00	
5	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/10/2014	2014	4955	7421	21	2012-2013	2014	2.712.978,00	2.411.888,00	2.411.888,00	concluso
6	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	19/12/2008	2008	6974	7421	12	2006-2007	2022	41.730.750,00	41.705.834,00	27.524.589,00	
7	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/07/2009	2009	3355	7421	9	2008-2009	2022	94.106.050,00	94.106.050,00	60.496.749,00	
8	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5919	7421	10	2010	2023	34.999.440,00	34.999.340,00	20.012.279,00	
9	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2400	7421	13	2011	2023	15.074.200,00	14.113.084,00	8.141.573,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessio ne	Comitato	SIRGS	Capi tolo	P.G.	Anni _costi Progetto	fine_impe gno Erogazione	Finanziamen to Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
10	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5095	7421	21	2012-2013	2026	85.140.540,00	79.545.360,00	27.987.853,00	
11	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	06/06/2016	2014	1503	7423	10	2014- 2015-2016	2027	30.620.031,00	26.056.180,00	6.915.126,00	in corso
12	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/07/2009	2009	3358	7421	8	2006-2008	2021	67.849.550,00	67.849.550,00	44.823.271,00	
13	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10188	7420	7	2009	2015	31.496.250,00	31.474.519,00	31.474.519,00	
14	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5920	7421	10	2010	2023	18.199.440,00	18.199.440,00	10.406.256,00	
15	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2399	7421	13	2011	2023	45.091.220,00	44.293.555,00	25.392.422,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
16	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5090	7421	21	2012	2026	11.779.983,00	11.624.176,00	4.026.966,00	Concluso
17	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	06/06/2016	2014	1515	7423	12	2014-2017	2027	103.089.525,00	66.539.992,00	17.404.122,00	in corso
18	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/04/2009	2008	866	7421	8	2006-2008	2021	50.627.700,00	46.636.625,79	32.286.894,75	concluso
19	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	402	7421	10	2009	2023	257.250,00	218.000,00	124.568,00	
20	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5938	7421	10	2010	2023	1.958.900,00	1.957.261,03	1.118.443,03	
21	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2614	7421	13	2011		2.164.815,00	962.505,00	569.878,00	
22	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5244	7421	21	2012-2013	2026	7.269.420,00	6.846.068,00	2.403.237,00	
23	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	05/05/2016	2014	1056	7423	10	2014	2027	6.137.118,00	5.682.003,00	1.344.984,00	concluso
24	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	28/04/2010	2009	1246	7421	10	2009	2023	2.667.000,00	2.661.000,00	1.520.574,00	concluso
25	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	19/12/2008	2008	6980	7421	8	2006-2008	2021	189.489.000,00	189.365.261,21	141.314.340,21	
26	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10288	7420	7	2009	2015	58.263.000,00	57.865.724,65	57.865.724,65	
27	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5925	7421	10	2010	2023	67.026.120,00	65.689.983,31	37.605.387,31	
28	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2397	7421	13	2011	2023	62.085.370,00	57.564.138,00	33.244.712,00	
29	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5092	7421	21	2012-2013	2026	50.796.003,00	50.796.000,00	17.532.473,00	concluso

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
30	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/07/2009	2009	3264	7421	9	2006-2008	2022	370.801.450,00	366.516.999,37	235.618.072,38	concluso
31	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	19/12/2008	2008	6985	7421	12	2006-2008	2022	147.526.850,00	147.153.087,58	105.312.699,13	
32	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	176	7421	10	2009	2023	50.688.050,00	49.181.748,51	28.103.850,51	
33	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5933	7420	7	2010	2015	30.060.000,00	29.949.514,56	29.949.514,56	
34	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2391	7421	13	2011	2023	16.306.080,00	15.322.238,00	8.834.818,00	
35	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5236	7421	21	2012	2026	8.614.019,00	7.285.527,00	2.641.047,00	concluso
36	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	28/04/2010	2009	1248	7421	9	2009	2022	116.900,00	93.000,00	57.230,00	
37	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5940	7420	7	2010	2015	1.198.400,00	1.051.346,40	1.051.346,40	
38	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2615	7421	13	2011	2023	697.200,00	630.600,00	365.483,00	concluso
39	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5936	7421	10	2010	2023	14.617.650,00	14.364.556,84	8.221.947,04	
40	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2794	7421	13	2011	2023	6.848.560,00	6.598.888,00	3.792.399,00	concluso
41	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	19/12/2008	2008	6982	7421	1	2006-2008	2022	19.425.900,00	18.949.000,00	18.419.420,10	
42	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5939	7421	10	2010	2023	4.074.000,00	3.977.356,46	2.277.436,46	
43	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2616	7421	13	2011	2023	1.496.640,00	1.496.640,00	856.044,00	concluso
44	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	395	7421	8	2009	2022	25.057.150,00	21.760.232,44	14.548.780,44	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
45	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5931	7421	10	2010	2023	14.519.200,00	11.884.902,40	6.883.464,40	
46	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2393	7421	13	2011	2023	15.566.950,00	14.324.633,00	8.282.811,00	
47	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5238	7421	21	2012-2013	2026	5.595.000,00	5.595.000,00	1.931.140,00	concluso
48	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/04/2009	2008	867	7421	8	2006-2008	2021	50.578.400,00	46.124.175,18	31.932.119,97	
49	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	28/04/2010	2009	1192	7421	10	2009	2023	16.979.600,00	16.392.971,11	9.367.409,11	concluso
50	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	177	7421	10	2009	2023	631.550,00	622.964,53	355.976,53	
51	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5935	7421	10	2010	2023	14.120.800,00	14.120.800,00	8.074.132,00	
52	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2792	7421	13	2011	2023	4.403.210,00	4.367.167,00	2.500.519,00	
53	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5242	7421	21	2012-2013	2026	11.032.960,00	10.383.308,00	3.645.665,00	concluso
54	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/04/2009	2008	923	7421	1	2006-2007	2019	2.782.050,00	2.722.833,51	2.391.774,13	concluso
55	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/04/2009	2008	920	7421	1	2006	2019	318.750,00	318.750,00	279.587,00	concluso
56	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2790	7421	13	2011	2023	690.500,00	663.666,00	663.666,00	
57	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/10/2014	2014	4593	7421	21	2012-2013	2014	2.070.087,00	2.070.000,00	2.070.000,00	
58	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	25/05/2016	2014	1414	7423	10	2014-2015-2016	2027	2.295.663,00	2.295.663,00	2.295.663,00	in corso
59	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	27/07/2016	2014	1951	7423	10	2014-2015-2016	2027	17.996.339,00		-	in corso
60	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/06/2016	2014	2294	7423	6	2014-2015-2016	2027	23.904.168,00		-	in corso

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
61	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2014	2596	7421	13	2011	2023	1.988.730,00	-	-	Rimodulazione
62	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	161	7421	8	2009	2021	2.012.800,00	1.766.021,29	1.034.390,77	
63	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5945	7421	10	2010	2023	4.822.200,00	2.355.549,20	1.274.681,78	
64	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2404	7421	13	2011	2023	4.971.510,00	3.565.040,00	1.851.333,00	
65	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5213	7421	21	2012-2013	2026	4.210.413,00	4.016.729,00	304.252,00	concluso
66	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	21/04/2009	2008	762	7421	1	2006-2008	2019	19.312.000,00	18.993.670,23	15.516.714,44	
67	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	162	7421	8	2009	2021	3.113.550,00	3.104.887,60	1.817.701,91	
68	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5947	7421	8	2010	2021	2.609.040,00	1.942.359,70	1.214.446,66	concluso
69	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	09/11/2010	2010	6215	7420	7	2010	2015	1.317.650,00	1.316.700,00	1.316.700,00	
70	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2795	7421	13	2011	2023	3.986.010,00	3.613.435,00	1.798.966,00	
71	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5201	7421	21	2012-2013	2012-2013	5.841.416,00	5.360.738,00	1.489.541,00	
72	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/05/2016	2014	4265	7423	10	2014-2015	2027	6.223.577,00		-	in corso
73	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10318	7421	1	2009	2019	680.000,00	663.192,10	620.349,00	
74	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5808	7420	7	2010	2015	3.790.500,00	3.781.085,00	3.781.085,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
75	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	13/12/2011	2011	6551	7421	13	2011	2023	2.524.060,00	2.233.499,00	934.363,00	
76	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	22/10/2014	2014	5252	7421	21	2012-2013	2026	2.340.000,00	2.281.484,00	445.028,00	concluso
77	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/04/2009	2008	982	7421	1	2006-2007-2008	2019	2.558.500,00	2.312.478,00	2.047.324,00	
78	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5809	7420	7	2010	2015	721.050,00	719.060,00	719.060,00	
79	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2797	7421	13	2011	2023	429.020,00	429.020,00	429.020,00	concluso
80	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5810	7420	7	2010	2015	3.754.400,00	3.676.500,00	3.676.500,00	
81	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/09/2011	2011	2682	7421	13	2011	2023	3.978.130,00	3.406.835,00	1.989.753,00	
82	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5098	7421	21	2012-2013	2026	3.693.580,00	3.430.873,00	1.209.180,00	
83	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	27/04/2016	2014	932	7423	10	2014	2027	1.365.294,00	1.082.087,00	316.087,00	concluso
84	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	208	7421	10	2009	2023	1.170.000,00	864.547,59	494.081,19	
85	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5811	7420	7	2010	2015	8.291.600,00	7.664.267,92	7.664.267,92	
86	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/09/2011	2011	2686	7421	13	2011	2023	5.349.290,00	4.694.647,00	2.732.354,00	
87	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5097	7421	21	2012-2013	2026	5.340.044,00	5.027.172,00	1.764.923,00	
88	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	27/04/2016	2014	933	7423	10	2014-2015-2016	2027	6.634.347,00	4.050.258,00	1.230.344,00	in corso
89	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5394	7421	21	2012-2013	2026	2.720.849,00	2.266.664,00	333.406,00	concluso
90	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	21/04/2009	2008	757	7421	1	2006-2007	2019	8.136.200,00	8.007.069,20	7.030.867,47	concluso
91	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	160	7421	10	2009	2023	1.734.850,00	544.789,79	272.393,90	
92	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5942	7421	10	2010	2023	4.293.240,00	2.578.401,27	1.531.459,31	
93	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5096	7421	21	2012-2013	2026	3.525.490,00	3.323.452,00	502.268,00	concluso

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
94	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	21/04/2009	2008	761	7421	1	2006	2019	206.550,00	203.147,32	178.387,94	
95	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	21/04/2009	2008	758	7421	1	2006-2008	2019	12.878.350,00	12.809.842,74	11.239.958,63	
96	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	159	7421	10	2009	2023	5.659.300,00	4.114.234,72	2.350.989,60	
97	omissis	omissis	SN - DM 174/2011	03/11/2010	2010	5948	7421	10	2010	2023	4.189.500,00	2.885.764,12	1.693.506,34	
98	omissis	omissis	SN - DM 174/2012	14/09/2011	2011	2598	7421	13	2011	2023	716.780,00	603.937,00	353.558,00	concluso
99	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10219	7421	8	2009	2015	355.500,00	355.500,00	355.500,00	
100	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5812	7420	7	2010	2015	1.457.300,00	1.457.300,00	1.457.300,00	
101	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2612	7421	13	2011	2016	985.500,00	859.276,00	859.276,00	
102	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	164	7421	10	2009	2016	622.200,00	608.090,00	608.090,00	
103	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	05/11/2010	2010	5975	7420	7	2010	2015	3.512.150,00	3.490.572,46	3.490.572,46	
104	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2604	7421	13	2011	2016	2.603.030,00	2.385.235,00	2.385.235,00	
105	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5135	7421	21	2012-2013	2014	806.368,00	752.428,00	752.428,00	concluso
106	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	04/11/2010	2010	5968	7420	7	2010	2015	296.400,00	296.400,00	296.400,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
107	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2602	7421	13	2011	2023	1.815.290,00	1.647.619,00	954.464,00	
108	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5210	7421	21	2012-2013	2026	1.486.282,00	1.430.355,00	499.016,00	
109	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	12/05/2016	2014	1172	7423	10	2014-2015	2027	1.623.879,00	1.602.565,00	424.304,00	concluso
110	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2603	7421	13	2011	2023	312.730,00	298.958,00	171.981,00	
111	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5191	7421	21	2012-2013	2026	1.108.257,00	1.044.454,00	366.573,00	
112	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	12/05/2016	2014	1176	7423	10	2014-2015	2027	2.793.268,00	2.671.267,00	739.483,00	concluso
113	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	258	7421	10	2009	2023	697.500,00	609.278,33	348.161,63	
114	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	04/11/2010	2010	5970	7420	7	2010	2015	1.103.900,00	1.087.157,55	1.087.157,55	
115	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2601	7421	13	2011	2023	1.873.100,00	1.777.340,00	1.023.491,00	
116	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5205	7421	21	2012-2013	2026	1.770.429,00	1.659.976,00	583.460,00	
117	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	12/05/2016	2014	1174	7423	10	2014	2027	961.172,00	940.470,00	221.757,00	concluso
118	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	22/04/2009	2008	824	7421	1	2006-2008	2019	3.932.250,00	3.478.310,51	3.077.697,97	
119	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	259	7421	8	2009	2021	1.110.750,00	1.059.573,74	708.240,50	
120	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	04/11/2010	2010	5969	7420	7	2010	2015	1.167.550,00	1.112.213,95	1.112.213,95	concluso
121	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10185	7421	8	2009	2021	143.250,00	137.467,58	137.467,58	
122	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5813	7420	7	2010	2015	656.450,00	632.564,00	632.564,00	
123	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2811	7421	13	2011	2023	530.190,00	524.524,00	524.524,00	concluso

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
124	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10302	7421	1	2009	2019	533.800,00	478.609,50	467.229,00	
125	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	05/11/2010	2010	5979	7420	7	2010	2015	3.688.850,00	3.473.164,23	3.473.164,23	
126	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2607	7421	13	2011	2023	2.773.190,00	2.663.588,00	2.663.588,00	
127	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/10/2014	2014	4958	7421	8	2012	2014	749.443,00	693.426,00	693.426,00	Concluso
128	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	21/04/2009	2009	836	7421	1	2006-2008	2019	8.132.800,00	7.377.941,20	6.529.650,96	concluso
129	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	21/04/2009	2009	837	7421	1	2008	2019	3.542.800,00	3.167.085,70	2.806.930,56	
130	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10191	7421	8	2009	2021	6.218.600,00	5.853.792,00	4.658.580,00	
131	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5814	7420	7	2010	2015	4.928.600,00	4.852.998,68	4.852.998,68	
132	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2574	7421	13	2011	2023	2.992.630,00	2.992.630,00	1.711.717,00	concluso
133	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	181	7421	10	2009	2023	1.261.600,00	1.247.276,00	712.916,00	
134	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5816	7420	7	2010	2015	1.403.150,00	1.394.324,20	1.394.324,20	
135	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2576	7421	13	2011	2023	2.568.210,00	2.568.210,00	1.468.957,00	
136	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5341	7421	21	2012-2013	2026	7.049.917,00	6.937.867,00	2.405.299,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
137	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/06/2016	2014	1695	7423	11	2014-2015	2027	4.175.224,00	3.622.570,00	1.111.221,00	concluso
138	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	21/04/2009	2008	838	7421	1	2006-2008	2019	10.189.800,00	9.780.615,90	8.610.448,72	
139	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	179	7421	10	2009	2023	2.803.300,00	2.613.678,26	1.493.528,72	
140	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5815	7420	7	2010	2015	2.616.300,00	2.601.615,06	2.601.615,06	concluso
141	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2563	7421	13	2011	2023	1.413.860,00	1.413.860,00	761.306,00	
142	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5352	7421	21	2012-2013	2026	3.408.615,00	3.230.312,00	1.131.925,00	
143	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2016	2014	107	7421	21	2014	2027	1.515.800,00	1.407.725,00	724.297,00	concluso
144	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2812	7421	13	2011	2023	1.217.420,00	1.217.420,00	696.339,00	
145	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5140	7421	21	2012-2013	2026	3.803.171,00	3.803.171,00	1.312.681,00	
146	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	26/04/2016	2014	918	7423	10	2014-2017	2027	22.737.010,00	10.599.433,00	2.740.847,00	in corso
147	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	163	7421	10	2006-2009	2023	957.000,00	956.983,52	546.828,60	
148	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5819	7420	7	2010	2015	3.477.000,00	3.454.047,20	3.454.047,20	
149	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2569	7421	13	2011	2023	3.213.380,00	2.744.894,00	1.603.737,00	concluso
150	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	22/04/2009	2008	1021	7421	1	2006-2008	2019	4.280.250,00	4.260.150,25	3.737.897,75	
151	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	191	7421	10	2009	2023	2.745.750,00	2.729.662,32	1.559.807,04	
152	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5817	7420	7	2010	2015	2.338.900,00	2.284.003,76	2.284.003,76	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine_impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
153	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2580	7421	13	2011	2023	1.748.270,00	1.670.456,00	961.061,00	concluso
154	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	25/05/2010	2009	1670	7421	10	2009	2023	333.200,00	294.032,68	168.018,70	
155	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5818	7420	7	2010	2015	1.240.700,00	1.136.147,08	1.136.147,08	
156	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	05/11/2010	2010	5989	7420	7	2010	2015	342.950,00	252.612,57	252.612,57	
157	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2796	7421	13	2011	2023	156.360,00	70.574,00	34.662,00	concluso
158	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10215	7421	1	2009	2019	164.900,00	162.180,00	155.580,00	
159	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5820	7420	7	2010	2015	1.368.000,00	1.354.859,22	1.354.859,22	
160	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2582	7421	13	2011	2023	1.202.310,00	1.149.080,00	1.149.080,00	
161	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5851	7420	7	2010	2015	3.579.600,00	3.517.447,48	3.517.447,48	
162	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	30/09/2011	2011	2913	7421	13	2011	2023	2.359.280,00	1.845.340,00	942.494,00	concluso
163	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	22/04/2009	2008	819	7421	1	2006-2008	2019	16.944.750,00	16.441.008,60	12.463.719,15	
164	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	157	7421	8	2009	2021	623.900,00	514.181,28	514.182,27	concluso
165	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10255	7421	8	2009	2021	4.195.600,00	3.679.289,05	3.679.289,05	concluso
166	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5853	7420	7	2010	2015	3.326.900,00	3.215.254,48	3.215.254,48	
167	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	30/09/2011	2011	2911	7421	13	2011	2023	2.496.600,00	1.805.801,00	936.121,00	concluso
168	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10257	7421	9	2009	2022	3.677.100,00	3.235.456,72	2.653.581,40	concluso

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
169	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/04/2009	2008	870	7421	1	2006-2008	2019	23.564.550,00	23.360.818,45	19.067.856,45	concluso
170	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	01/04/2009	2008	511	7421	8	2007-2008	2021	13.561.750,00	13.559.136,97	9.387.099,00	
171	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10176	7420	7	2009	2015	4.985.250,00	4.900.794,84	4.900.794,84	
172	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5872	7420	7	2010	2015	4.353.850,00	4.337.954,85	4.337.954,85	
173	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2595	7421	13	2011	2023	3.278.430,00	3.258.227,00	1.865.090,00	
174	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5223	7421	21	2012	2026	2.294.648,00	2.182.683,00	764.018,00	concluso
175	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	01/04/2009	2008	509	7421	1	2005-2006	2019	8.180.400,00	8.099.764,29	7.109.312,32	concluso
176	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	647	7421	10	2006-2009	2023	3.286.100,00	3.279.740,80	1.874.140,18	concluso
177	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2571	7421	13	2011	2023	2.181.890,00	2.181.375,00	1.247.732,00	
178	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	06/05/2016	2014	1068	7423	10	2014-2015	2027	3.722.084,00	3.416.859,00	919.642,00	concluso
179	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10195	7421	8	2009	2021	1.503.750,00	1.503.750,00	1.503.750,00	
180	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5885	7420	7	2010	2015	2.233.450,00	2.233.450,00	2.233.450,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
181	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2560	7421	13	2011	2023	1.645.780,00	1.645.780,00	1.645.780,00	
182	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/10/2014	2014	4961	7421	13	2012	2014	476.784,00	476.784,00	476.784,00	concluso
183	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	19/12/2008	2008	6981	7421	9	2006-2008	2022	14.123.600,00	13.907.000,00	10.368.781,00	
184	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	186	7421	10	2009	2023	6.024.000,00	5.817.225,01	3.324.126,88	
185	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5952	7421	10	2010	2023	4.284.000,00	4.036.734,90	2.316.405,24	
186	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2805	7421	13	2011	2023	1.283.120,00	1.274.521,00	729.612,00	concluso
187	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	187	7421	10	2009	2023	1.907.250,00	1.676.773,13	958.156,96	
188	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5949	7421	8	2010	2021	2.788.800,00	2.579.060,20	1.773.746,25	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni costi Progetto	fine impegno Erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
189	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2804	7421	13	2011	2023	4.208.740,00	4.165.550,00	2.385.711,00	
190	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/10/2014	2014	5153	7421	21	2012-2013	2026	6.583.318,00	5.795.857,00	2.075.397,00	
191	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/06/2016	2014	1753	7423	12	2014-2015	2027	4.397.740,00	3.702.610,00	1.057.607,00	concluso
192	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2009	2008	5670	7421	1	2008	2019	8.618.150,00	8.482.065,38	7.447.909,04	
193	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	185	7421	10	2009	2023	9.737.250,00	9.437.381,14	5.392.788,34	
194	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5954	7421	10	2010	2023	6.625.920,00	6.101.696,07	3.506.359,56	concluso
195	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	188	7421	10	2009	2023	2.835.000,00	2.400.176,84	1.371.529,60	
196	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5951	7420	7	2010	2015	7.674.240,00	6.986.663,74	6.986.663,74	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessio ne	Comitato	SIRGS	Capi tolo	P.G.	Anni _costi Progetto	fine_impe gno Erogazione	Finanziamen to Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
197	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2406	7421	13	2011	2023	9.852.370,00	7.845.280,00	4.631.802,00	
198	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/10/2014	2014	5150	7421	21	2012-2013	2026	11.394.733,00	10.579.114,00	3.729.039,00	
199	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/06/2016	2014	1774	7423	11	2014- 2015-2016	2027	13.763.393,00	11.349.459,00	3.864.148,00	concluso
200	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10159	7421	10	2006-2009	2023	15.976.500,00	15.957.070,82	11.893.977,62	
201	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5955	7421	10	2010	2023	6.018.600,00	5.737.189,75	3.289.849,39	
202	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2781	7421	13	2011	2023	6.432.030,00	5.759.871,00	3.342.909,00	
203	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5347	7421	21	2012	2026	3.137.208,00	2.838.788,00	1.008.214,00	concluso
204	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5953	7421	8	2010	2021	693.500,00	583.607,00	404.344,11	
205	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2780	7421	13	2011	2023	2.679.900,00	2.473.005,00	1.429.397,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessio ne	Comitato	SIRGS	Capi tolo	P.G.	Anni _costi Progetto	fine_impe gno Erogazione	Finanziamen to Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
206	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/10/2014	2014	5155	7421	21	2012-2013	2026	9.126.206,00	8.214.800,00	2.922.104,00	
207	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/06/2016	2014	1724	7423	10	2014- 2015-2016	2027	18.302.572,00	17.124.217,00	3.818.165,00	concluso
208	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5958	7421	8	2010	2021	3.776.250,00	3.772.000,00	2.579.814,48	
209	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2586	7421	13	2011	2023	5.774.370,00	5.399.114,00	3.115.187,00	
210	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/10/2014	2014	5344	7421	21	2012-2013	2026	7.692.553,00	7.444.658,00	2.593.146,00	
211	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/06/2016	2014	1762	7423	12	2014	2027	2.435.317,00	1.933.819,00	525.958,00	concluso
212	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	22/04/2009	2008	830	7421	8	2006	2021	4.652.900,00	4.625.000,00	3.201.919,65	concluso
213	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	19/12/2008	2008	6968	7421	1	2006	2019	10.333.450,00	10.247.000,00	9.945.390,30	
214	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	22/04/2009	2008	833	7421	8	2007-2008	2021	3.669.750,00	3.652.000,00	2.528.303,58	
215	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	193	7421	10	2009	2023	8.280.750,00	8.252.000,00	4.715.429,44	
216	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5959	7421	10	2010	2023	6.679.450,00	6.666.000,00	3.812.001,66	
217	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2583	7421	13	2011		2.283.730,00	1.784.926,00	1.056.840,00	concluso
218	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	22/04/2009	2008	831	7421	8	2006	2021	4.453.150,00	4.341.000,00	3.005.307,72	concluso
219	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	195	7421	10	2009	2023	773.500,00	773.000,00	441.714,32	
220	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5962	7420	7	2010	2015	1.202.040,00	1.190.000,00	1.190.000,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessio ne	Comitato	SIRGS	Capi tolo	P.G.	Anni _costi Progetto	fine_impe gno Erogazione	Finanziamen to Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
221	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2584	7421	13	2011	2023	937.530,00	710.121,00	422.533,00	
222	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5226	7421	21	2012	2026	318.099,00	318.032,00	109.779,00	concluso
223	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	196	7421	10	2009	2023	2.502.750,00	2.502.750,00	1.430.142,00	
224	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5960	7421	10	2010	2023	4.752.720,00	4.547.000,00	2.606.789,66	
225	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2587	7421	13	2011	2023	3.567.510,00	3.098.280,00	1.805.924,00	
226	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5227	7421	21	2012	2026	3.194.687,00	3.159.848,00	1.093.950,00	concluso
227	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	192	7421	10	2009	2023	6.484.500,00	6.242.000,00	3.566.854,56	
228	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5963	7421	10	2010	2023	17.024.000,00	16.974.000,00	9.707.226,95	
229	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2398	7421	13	2011	2023	10.671.650,00	10.314.955,00	5.925.614,00	
230	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5229	7421	21	2012	2026	4.547.232,00	4.429.119,00	1.539.972,00	concluso
231	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2585	7421	13	2011	2023	1.825.800,00	1.259.035,00	760.931,00	
232	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5143	7421	21	2012-2013	2026	1.255.623,00	1.143.074,00	405.250,00	concluso
233	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/06/2016	2014	1771	7423	12	2014	2027	2.422.991,00	1.859.200,00	523.295,00	
234	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5957	7421	10	2010	2023	5.326.650,00	5.289.000,00	3.025.452,95	
235	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2401	7421	13	2011	2023	8.727.580,00	8.383.542,00	4.819.970,00	
236	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5350	7421	21	2012-2013	2026	10.944.816,00	10.944.816,00	3.777.657,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessio ne	Comitato	SIRGS	Capi tolo	P.G.	Anni _costi Progetto	fine_impe gno Erogazione	Finanziamen to Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
237	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/06/2016	2014	1763	7423	12	2014- 2015-2016	2027	11.936.707,00	10.289.538,00	2.544.333,00	concluso
238	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2579	7421	13	2011	2023	1.157.630,00	1.093.785,00	630.212,00	
239	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5146	7421	21	2012-2013	2026	9.058.229,00	8.424.102,00	2.967.960,00	concluso
240	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/06/2016	2014	1723	7423	10	2014- 2015-2016	2027	15.892.382,00	13.953.607,00	3.255.631,00	
241	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10157	7421	10	2007-2009	2023	30.302.250,00	30.275.753,58	23.850.076,60	
242	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5974	7421	10	2010	2023	10.498.320,00	10.480.481,27	5.993.226,53	
243	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2609	7421	13	2011	2023	3.915.060,00	3.852.013,00	2.207.799,00	
244	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5194	7421	21	2012	2026	3.822.993,00	3.718.988,00	1.293.521,00	concluso
245	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	19/12/2008	2008	6979	7421	11	2008	2021	21.388.500,00	21.349.490,00	17.857.335,07	
246	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10143	7421	10	2009	2023	43.165.500,00	43.150.653,97	32.156.802,56	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessio ne	Comitato	SIRCS	Capi tolo	P.G.	Anni _costi Progetto	fine_impe gno Erogazione	Finanziamen to Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
247	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5964	7421	10	2010	2023	38.569.440,00	38.438.282,77	21.982.988,77	
248	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2407	7421	13	2011	2023	19.518.810,00	19.177.191,00	10.993.545,00	
249	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5193	7421	21	2012-213	2026	13.369.571,00	12.701.082,00	4.447.449,00	concluso
250	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10152	7421	10	2008-2009	2023	9.224.250,00	9.222.964,85	6.872.829,60	
251	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5965	7421	10	2010	2023	3.571.680,00	3.571.612,09	2.042.219,46	concluso
252	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	22/04/2009	2008	817	7421	1	2006	2019	3.862.500,00	3.845.457,57	3.373.977,21	concluso
253	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5971	7421	10	2010	2023	4.590.400,00	4.561.909,07	2.609.404,73	
254	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2741	7421	13	2011	2023	2.189.120,00	2.097.875,00	1.206.505,00	
255	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/10/2014	2014	5151	7421	21	2012-2013	2026	7.660.471,00	7.060.895,00	2.494.157,00	
256	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/06/2016	2014	1770	7423	12	2014	2027	1.773.813,00	1.671.758,00	373.814,00	concluso

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessio ne	Comitato	SIRCS	Capi tolo	P.G.	Anni _costi Progetto	fine_impe gno Erogazione	Finanziamen to Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
257	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	19/12/2008	2008	6976	7421	8	2006-2008	2021	38.568.000,00	38.515.059,13	28.756.576,67	
258	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/02/2010	2009	174	7421	10	2009	2023	5.684.250,00	5.675.082,03	3.242.903,20	concluso
259	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	22/04/2009	2008	808	7421	1	2006	2019	5.568.000,00	5.532.061,23	4.854.465,56	concluso
260	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2410	7421	13	2011	2023	751.600,00	736.892,00	422.540,00	concluso
261	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	21/04/2009	2008	764	7421	8	2006-2008	2021	3.323.500,00	3.319.881,56	2.487.251,00	
262	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	17/02/2010	2009	166	7421	10	2009	2023	2.019.600,00	2.002.975,36	1.144.562,00	
263	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5893	7420	7	2010	2015	1.351.850,00	1.348.205,94	1.348.205,94	
264	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2419	7421	13	2011	2023	584.730,00	561.917,00	323.046,00	concluso
265	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	17/02/2010	2009	168	7421	10	2009	2023	481.950,00	472.840,48	270.192,00	
266	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5886	7420	7	2010	2015	1.805.000,00	1.799.956,34	1.799.956,34	
267	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2415	7421	13	2011	2023	1.117.550,00	1.116.016,00	638.440,00	concluso
268	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	17/02/2010	2009	167	7421	10	2009	2023	2.490.500,00	2.449.805,40	1.399.886,00	
269	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5891	7420	7	2010	2015	4.837.400,00	4.835.396,00	4.835.396,00	
270	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	08/09/2011	2011	2409	7421	13	2011	2023	2.798.160,00	2.721.787,00	1.562.298,00	concluso
271	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5905	7420	7	2010	2015	1.030.750,00	1.021.749,62	1.021.749,62	
272	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	14/09/2011	2011	2617	7421	13	2011	2023	2.746.910,00	2.740.794,00	1.568.109,00	

Segue allegato n. 2

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessio ne	Comitato	SIRGS	Capi tolo	P.G.	Anni _costi Progetto	fine_impe gno Erogazione	Finanziamen to Concesso	Finanziamento Consuntivo	Liquidato	
273	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	20/10/2014	2014	5221	7421	21	2012-2013	2026	2.272.842,00	2.272.842,00	784.481,00	concluso
274	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	16/12/2009	2009	10190	7421	8	2009	2021	141.000,00	141.000,00	141.000,00	
275	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	03/11/2010	2010	5917	7420	7	2010	2015	1.022.200,00	1.018.400,00	1.018.400,00	
276	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/09/2011	2011	2806	7421	13	2011	2023	821.250,00	815.584,00	815.584,00	concluso
											3.058.803.996,00	2.856.763.357,97	1.806.760.794,47	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 3
Progetti approvati 2015 civili (d.m. 3 luglio 2015)

Allegato n. 3 - Progetti approvati 2015 civili (d.m. 3 luglio 2015)

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	fine impegno/ erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Erogato	Stato
1	AEREA	NTES- New Technology Ejection System	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4305	7423	6	2014-2015-2016	2017	4.276.968,00		-	in corso
1	AEROSVILUPPI	ADV-HSIM AS	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4306	7423	9-13	2014-2015-2016	2016	3.506.054,00		-	Rinuncia
1	ALENIA AERMACCHI	Leggi di Controllo per velivoli Regionali Fly by wire	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	4474	7423	11	2014-2015-2016	2029	8.659.684,00	3.277.818,00	1.251.644,00	in corso
1	ASE	Famiglia di sistemi di generazione elettrica 45-90KVA per impieghi aeronautici	CIV - DM 3.7.2015	09/03/2016	2015	342	7421	1	2014-2015-2016	2017	602.263,00	77.263,00	77.236,00	in corso
1	ATITECH	Soluzioni innovative per lo sviluppo di un centro di manutenzione e completamento velivoli	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	7132	7423	11	2014-2015-2016	2028	1.407.088,00		-	in corso
1	AGUSTA WESTLAND	AW-139XX	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	7134	7423	11	2014-2015-2016	2028	7.914.954,00	7.258.371,00	2.861.055,00	in corso
1	AVIO	Dimostratore tecnologico LOX/LCH per il terzo stadio del lanciatore Vega E	CIV - DM 3.7.2015	30/11/2015	2015	5735	7423	11	2014-2015-2016	2029	2.513.758,00		-	in corso
1	A3 R	Velivolo Turbo Elica P550 Cruiser	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4260	7423	13	2014-2015-2016	2017	214.193,00	51.270,00	51.270,00	in corso
	ALPI AVIATION	Velivolo Turbo Elica P550 Cruiser	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4285	7423	4	2014-2015-2016	2017	3.802.244,00	524.442,00	524.442,00	in corso
	INFOSOLUTION	Velivolo Turbo Elica P550 Cruiser	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4290	7423	6	2014-2015-2016	2017	550.094,00	357.426,00	357.426,00	in corso
1	CGS	Aida-Advanced Italian Detector assembly	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	4711	7423	11	2014-2015-2016	2029	7.046.710,00	1.431.393,00	1.148.998,00	in corso
1	DEMA	Unmanned Light-Weight Tactical Regional Aerial System (Ultras)	CIV - DM 3.7.2015	04/12/2015	2015	4666	7423	11	2014-2015-2016	2029	7.813.980,00		-	in corso
	TECHNO SYSTEM	Unmanned Light-Weight Tactical Regional Aerial System (Ultras)	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4294	7421	1	2014-2015-2016	2017	2.488.294,00	274.974,00	274.974,00	in corso
1	ELETTRONICA-ASTER	Sistema gruppo antenna integrato attivo per applicazioni UAV-Elicotteristiche	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4407	7423	13	2014-2015-2016	2017	5.358.401,00	4.035.599,00	4.035.599,00	in corso
1	GE AVIO	Motore GE9X	CIV - DM 3.7.2015	09/12/2015	2015	7138	7423	11	2014-2015-2016	2028	48.371.899,00	13.474.078,00	8.102.410,00	in corso
1	GE AVIO	Sviluppo di componenti modulo turbina bassa pressione per il motore Leap-X	CIV - DM 3.7.2015	09/11/2015	2015	4625	7423	11	2014-2015-2016	2029	6.085.566,00	4.182.317,00	2.068.445,00	in corso
0,5	IDS	UAV Ulisse 800	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	4697	7423	11	2014-2015-2016	2029	1.225.189,00		-	Rinuncia
1	IES	AFASV	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4308	7423	9	2014-2015-2016	2017	2.005.900,00	1.996.983,00	1.996.983,00	concluso
1	INSIS	Game	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4409	7423	4	2014-2015-2016	2017	1.446.995,00	552.083,00	552.083,00	in corso
1	INTECS	Aeromobili a Pilotaggio Remoto per la sorveglianza e la sicurezza	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	4477	7423	11	2014-2015-2016	2029	2.821.298,00		-	Avviata revoca

Segue allegato n. 3

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	fine impegno/ erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Erogato	Stato
1	LEAT	MICS- Mission Integrated Control suite	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4309	7423	9	2014-2015-2016	2017	2.176.393,00	499.575,00	499.575,00	in corso
0,5	MAGNAGHI AERONAUTICA	UAV Ulisse 800	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	4699	7423	11	2014-2015-2016	2029	3.552.615,00		-	Rinuncia
1	OMI	Auxiliary Power Unit TA-18-100E	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4449	7423	13	2014-2015-2016	2017	3.995.041,00	2.755.578,00	2.755.578,00	in corso
1	PASQUALI MICROWARE SYSTEMS	Sviluppo di dispositivi Tr-limiter a stato solido per la protezione del ricevitore dei radar in applicazione civili e militari	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4377	7423	13	2014-2015-2016	2017	297.141,00	157.737,00	157.737,00	in corso
1	SICAMB	Pavimenti rinforzati e porte cargo per conversioni di velivoli wide body	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	4675	7423	11	2014-2015-2016	2029	4.130.420,00	3.965.514,00	1.072.159,00	in corso
1	SICAMB	Sviluppo Tecnologie per sedili eiettabili per velivoli da addestramento avanzato	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	4678	7423	11	2014-2015-2016	2029	7.996.159,00	7.383.685,00	1.994.582,00	in corso
0	SIGMA CONSULTING	Velivolo Turbo Elica P550 Cruiser	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	6551	7423	4	2014-2015-2016	2017	275.864,00	94.051,00	94.051,00	in corso
0	SIMAV	ADV-HSIM AS	CIV - DM 3.7.2015	05/11/2015	2015	4470	7423	11	2014-2015-2016	2029	3.754.620,00		-	Rinuncia
1	SISTEMI DINAMICI	Hero Multi Mission Remoety Piloted Rotorcraft	CIV - DM 3.7.2015	24/11/2015	2015	4476	7423	11	2014-2015-2016	2029	5.435.058,00		-	in corso
0	SYSTEM Development	Velivolo Turbo Elica P550 Cruiser	CIV - DM 3.7.2015	30/10/2015	2015	4292	7423	6	2014-2015-2016	2017	285.703,00	152.356,00	152.356,00	in corso
1	VITROCISSET	Swarm	CIV - DM 3.7.2015	09/11/2015	2015	4632	7423	11	2014-2015-2016	2029	3.987.705,00		-	in corso
1	VITROCISSET	Legu Cart	CIV - DM 3.7.2015	09/11/2015	2015	4640	7423	11	2014-2015-2016	2029	6.733.189,00	4.277.679,00	1.464.558,00	in corso
1	VULCANAIR	Velivolo monomotore con innovativa motorizzazione e strumentazione digitale	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4300	7423	13	2014-2015-2016	2017	7.297.383,00	2.944.148,00	2.944.148,00	in corso
1	VULCANAIR	Velivolo bimotore con innovativa motorizzazione ed avionica digitale	CIV - DM 3.7.2015	23/11/2015	2015	4295	7423	13	2014-2015-2016	2017	3.742.809,00	558.370,00	558.370,00	in corso
27											171.771.632,00	60.282.710,00	34.995.679,00	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 4
Progetti approvati 2015 sicurezza nazionale (d.m. n. 174/2010)

Allegato n. 4 - Progetti approvati 2015 sicurezza nazionale (d.m. n. 174/2010)

	Società	Progetto	CIV/SN	Concessione	Comitato	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi Progetto	fine impegno/ erogazione	Finanziamento Concesso	Finanziamento Consuntivo	Erogato	
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/11/2015	2015	5157	7423	11	2014-2015-2016	2028	25.697.641,00		-	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/11/2015	2015	5372	7423	12	2014-2015-2016	2028	82.587.864,00	27.746.658,00	9.577.136,00	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/11/2015	2015	5406	7423	10	2014-2015-2016	2028	104.782.199,00	59.647.349,00	17.870.098,00	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/11/2015	2015	4758	7423	11	2014-2015-2016	2029	193.612.977,00	105.531.195,00	42.110.023,00	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/11/2015	2015	4759	7423	11	2014-2015-2016	2029	7.257.748,00	525.780,00	415.151,00	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/11/2015	2015	4703	7423	11	2014-2015-2016	2029	1.251.525,00		-	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/11/2015	2015	4847	7423	11	2014-2015-2016	2028	26.854.700,00			in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/11/2015	2015	4707	7423	11	2014-2015-2016	2029	49.338.606,00		-	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	24/11/2015	2015	4704	7423	11	2014-2015-2016	2029	11.924.194,00	5.806.373,00	2.132.693,00	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	27/11/2015	2015	4765	7423	11	2014-2015-2016	2028	13.690.710,00	12.166.872,00	3.610.623,00	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/11/2015	2015	4771	7423	11	2014-2015-2016	2029	7.524.513,00	1.338.906,00	866.981,00	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/11/2015	2015	4784	7423	11	2014-2015-2016	2029	13.426.090,00	3.802.179,00	1.723.735,00	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/11/2015	2015	4790	7423	11	2014-2015-2016	2029	19.563.116,00	12.207.962,00	4.272.497,00	in corso
1	omissis	omissis	SN - DM 174/2010	23/11/2015	2015	4791	7423	11	2014-2015-2016	2029	8.592.475,00	4.556.326,00	1.606.312,00	in corso
14											566.104.358,00	233.329.600,00	84.185.249,00	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 5
Schede Mise - Programma Eurofighter con tabelle Difesa

Allegato n. 5 - Scheda programma Eurofighter con tabelle Difesa

PROGRAMMA EUROFIGHTER 2000⁷⁵

Origini del progetto Eurofighter

L'aereo Eurofighter è l'erede di un progetto risalente agli Anni '70 avente l'obiettivo di realizzare in tre Nazioni (Regno Unito, Francia e Germania) un nuovo velivolo da combattimento multiruolo per sostituire le rispettive flotte ormai obsolete stando al passo con i migliori aerei Usa e Urss dell'epoca. Nacque così il progetto Eca (*European Combat Aircraft*) che nel 1979 sfociò nel programma Ecf (*European Combat Fighter*), al quale poco dopo aderirono anche l'Italia (che doveva sostituire i propri vetusti F104) e la Spagna.

Nel 1983 venne firmato l'accordo per la realizzazione del caccia ridenominato Efa (*European Fighter Aircraft*), il cui studio di fattibilità si concluse nel 1985.

A seguito del ritiro della Francia (che intraprese il programma nazionale Acx/Rafale), i restanti paesi (Regno Unito, Germania, Italia e Spagna) si suddivisero le relative quote francesi e nell'ottobre 1986 siglarono il *Memorandum of Understanding* n. 1 (Mou 1) (*Memorandum* generale), che stabiliva la suddivisione in fasi (Definizione, Sviluppo, Industrializzazione, Produzione in serie e Supporto logistico) e la costituzione sia dell'Ufficio di programma internazionale o Ipo (poi Nefma, oggi Netma, con sede a Monaco di Baviera), che dei Consorzi industriali Eurofighter (Ef) ed Eurojet (Ej), entrambi con sede a Monaco.

Evoluzione del Programma

Fase di definizione e sviluppo

Le fasi di definizione e di sviluppo furono avviate con la firma rispettivamente dei Mou 2 (novembre 1987) e Mou 3 (novembre 1988) e del *Main Development Contract-Mdc* (novembre 1988).

Inizialmente fu prevista la produzione di 765 unità, di cui 165 in dotazione all'Italia. L'entrata in servizio del nuovo velivolo era prevista nel 1995 ma, il cambiamento delle condizioni geopolitiche in seguito alla disgregazione del Patto di Varsavia, la presa d'atto di ritardi realizzativi, l'incremento dei costi di realizzazione unito alla riduzione dei fondi destinati alla difesa, spinsero a una rivisitazione del progetto, con una significativa ridefinizione del requisito, ed uno slittamento dei tempi di consegna. Fu, pertanto, prevista l'entrata in esercizio tra il 2000 e il 2002, oltre cinque anni dopo le iniziali previsioni.

Conseguentemente, il costo del singolo velivolo veniva contratto da 111 a 101 miliardi di lire, mentre gli ordinativi venivano ridotti da 765 unità a 620, con adeguamento anche delle quote di partecipazione nazionale (121 aerei per l'Italia; 232 per la GB; 180 per la Germania, 87 per la Spagna). La nuova specifica di sviluppo (*Weapon System Design and Performance Specification, Wsdps*) venne formalizzata con la firma del Mou 4 (luglio 1995) ed il velivolo fu ribattezzato Eurofighter 2000.

Furono costruiti sette velivoli prototipi Da (*Development Aircraft*). Il primo volo di un Da risale al 29 marzo 1994.

Nonostante le suddette rivisitazioni, la produzione di serie è iniziata nel 1998 e le prime consegne alle Forze aeree hanno avuto luogo nel 2003.

⁷⁵ Schede trasmesse dal Ministero della difesa con nota prot. Corte dei conti n. 3743 del 21 dicembre 2017.

Dopo più di venti anni, la fase di sviluppo può considerarsi conclusa con la firma, avvenuta il 21 settembre 2010, da parte di *Customer* (Netma/Nazioni) e *Contractor* (Consorzio industriale Ef/Ej *Partner Companies*, Epc) del *Framework Agreement/List of requirements*, che ha provveduto a definire la configurazione di *Full Operational Capability* (Foc). Non tutte le funzionalità sono state raggiunte (*shortfall*): alcune sono state cancellate e costituiranno oggetto di riconciliazione economica con l'industria; altre saranno introdotte successivamente (*enhancements*).

Il requisito di Foc costituisce la baseline per gli aggiornamenti. In pratica, lo sviluppo continuerà con gli *Enhancements* (alcuni dei quali sono già stati contrattualizzati, su richiesta del *customer*, oppure dell'industria), che saranno introdotti sul velivolo per migliorare lo standard attuale di Foc con nuove capacità.

In pratica, la fase di sviluppo è terminata dal punto di vista finanziario, ma continua dal punto di vista materiale, sovrapponendosi alla fase di produzione.

Oltre ai pacchetti già contrattualizzati (*First Batch of Enhancement* - P1Ea e P1Eb, e *Further Work*, aggiunto a dicembre 2015 per includere nuove attività ingegneristiche), vi

saranno da inserire altri pacchetti (*Evolution Package*-Ep sia per la *Tranche 1* che per la *Tranche 2 e 3*), oppure proposte di aggiornamento singole nel caso di importanti funzionalità e capacità aggiuntive.

Il P1E (contrattualizzato nel 2007) fornisce importanti miglioramenti capacitivi alla piattaforma (in particolare la capacità Aria/Superficie). Lo sviluppo risulta essere già terminato e la clearance internazionale per il pacchetto finale è stata conseguita agli inizi di maggio. Si prevede di introdurre effettivamente tale pacchetto capacitivo sui velivoli It entro il mese di settembre.

Fra le nuove capacità operative richieste dalle Nazioni rivestono particolare importanza il *Second Batch of Enhancement* (P2E) che prevede in particolare l'integrazione del missile europeo Meteor (già in produzione) e lo sviluppo di un moderno radar a scansione elettronica (E-Scan) che sostituirà l'attuale radar a scansione meccanica (M-Scan). Il radar E-Scan migliorerà anche le opportunità di esportazione per l'industria europea, in quanto i potenziali nuovi clienti hanno manifestato il proprio interesse al programma subordinatamente alla disponibilità di tale tecnologia (Pta-A2).

Il programma di sviluppo delle capacità previste nel pacchetto P2E ha subito dei ritardi a causa della propria complessità e di problematiche tecnico-ingegneristiche riscontrate durante i voli di test, ma le stesse sono state quasi totalmente risolte e la *clearance* internazionale della prima parte del pacchetto (P2Ea) è prevista entro la fine del 2017.

Il programma di sviluppo del radar E-Scan (R1+) è già contrattualizzato e se ne prevede la consegna per maggio 2021.

Fase di industrializzazione e produzione

Le fasi di industrializzazione o Pi (*Production Investment*) e di produzione sono disciplinate dal Mou 6 (dicembre 1997) che prevedeva per l'Italia risorse finanziarie fino a 12,6 miliardi di euro e dai cosiddetti "*Umbrella Contracts*", stipulati tra Netma e Ef ed Ej nel gennaio 1998 sia per il velivolo che per il motore. Le attività di industrializzazione sono state autorizzate con i Supplementi n. 1 del gennaio 1998.

La produzione dei velivoli, suddivisa in 3 *Tranche*, prevedeva la costruzione di 620 velivoli, di cui 121 assegnati all'Italia, suddivisi come mostrato nella tabella seguente, che riporta anche i velivoli effettivamente consegnati ad oggi:

PRODUZIONE	TOTALE	ITALIA		PERIODO
		PREVISTI	CONSEGNA TI	
TRANCHE 1	148	29	29	(2003/2009)
TRANCHE 2	236	46	46	(2008/2015)
TRANCHE 3 (*)	112	21	13	(2015 - fine produzione contrattualmente prevista nel 2017)
TOTALE	496	96	88	
TRANCHE 3B	124	25	NON CONFERMATI	
TOTALI	620	121		

(*) La terza *tranche*, anch'essa di 236 velivoli, di cui 46 per l'Italia, è stata suddivisa, per motivi economici e di opportunità, in due *sottotranche*: la T3A e la T3B.

Tranche 1 - Con la firma dei Supplementi n. 2, siglati nel gennaio 1998, fu autorizzata la produzione della *Tranche 1* (T1) che prevedeva la consegna di 148 velivoli e relativi motori tra il 2001 e il 2005. Di questi, 29 erano destinati all'Italia.

I velivoli della prima *tranche* sono entrati in linea mediamente con due anni di ritardo rispetto al termine contrattuale, e cioè tra il 2003 ed il 2009, raggruppati in 7 diversi blocchi, aventi differenti configurazioni.

Tutti i velivoli della prima *tranche* risultano consegnati ed è concluso il programma di *retrofit* che ha portato tutti i velivoli allo stesso standard configurativo e alle medesime capacità operative Foc.

Tranche 2 - Con la firma dei Supplementi n. 3, siglati nel dicembre 2004, fu autorizzata la produzione della *Tranche 2* (T2) che prevedeva la consegna di 236 velivoli e relativi motori, di cui 46 all'Italia, tra il 2006 e il 2009. Tutti i 46 velivoli di T2 sono stati consegnati.

I ritardi che hanno interessato la prima *tranche* hanno però avuto ripercussioni anche sulla T2, nel cui ambito le prime consegne dei velivoli sono iniziate nel 2008 (con due anni di ritardo rispetto ai programmi iniziali).

A fronte della necessità potenziale di produrre velivoli aggiuntivi destinati all'esportazione, il consorzio industriale (che aveva raggiunto il livello di produzione massimo di circa 60 set dei principali componenti per anno) ha proposto un rallentamento (*slow down*) della produzione dei velivoli di T2 e T3A, allo scopo di recuperare capacità produttiva per ulteriori clienti sulle linee di produzione. Ciò ha rappresentato un vantaggio economico anche a favore delle Nazioni, che hanno potuto rallentare i pagamenti.

L'accordo di *slow down* del programma (*framework agreement*) sia per la *Tranche 2* che per la *Tranche 3A*, firmato da Netma e dal Consorzio Ef il 28 luglio del 2011, ha determinato un rallentamento nelle consegne dei velivoli con la consegna dell'ultimo velivolo italiano della T2 spostata dal 2015 al 2016.

Come nel caso della *Tranche 1*, è stato applicato un programma di aggiornamento di *retrofit* che ha portato tutti i velivoli di *Tranche 2* alla configurazione Foc (SRP 5.1).

Tranche 3A – Nel corso del 2016 sono stati consegnati cinque velivoli di *Tranche 3A* (T3A).

Nel luglio 2009 è stato firmato tra i paesi partecipanti e la controparte industriale il Supplemento 4A per la produzione di 112 velivoli (all'Italia 21 velivoli) di T3A che, a seguito dell'approvazione del programma di slow down prevedevano inizialmente le prime consegne a partire da maggio 2014. Successivamente, il programma ha avuto dei rallentamenti che hanno spostato le prime accettazioni a partire dal mese di luglio 2015.

Il contratto di T3A prevede anche un programma volto a correggere l'obsolescenza di molti equipaggiamenti noto come *Common Obsolescence Removal Programme* (Corp) che, unitamente alla necessità di produrre equipaggiamenti aggiuntivi per i velivoli destinati all'esportazione ha messo però in ulteriore difficoltà i fornitori di alcuni equipaggiamenti (essenzialmente nel Regno Unito), già in ritardo nel rifornire le linee di produzione del programma principale (*Core Programme*). Il Corp ha dovuto essere così diviso in due sottoprogrammi, detti Corp1 e Corp2.

Il Corp1 ha interessato (senza costi aggiuntivi, nonostante l'allungamento dei tempi) sia la produzione dell'ultimo blocco dei velivoli di T2 (per l'Italia 4 velivoli nel B15 – Corp 1) che il primo blocco di T3A (8 velivoli nel B20 – Corp1). Il programma Corp 2 interesserà soltanto l'ultimo blocco di produzione di T3A (13 velivoli nel B25 – Corp2).

La curva delle consegne effettive si sta divaricando dalla curva delle consegne contrattuali e da quelle previste. Nel 2015, il ritardo era di 6 mesi, oggi è di 17 mesi. Gli eventuali indennizzi da parte dell'industria sono ancora da concordare. Una nuova tabella temporale per le consegne è in corso di discussione. Per l'Italia (che ha ricevuto 10 aerei di T3A) gli 11 aerei restanti (contrattualmente previsti in 6+5 rispettivamente nel 2016 e 2017) saranno consegnati su un arco temporale molto più lungo (5+4+2 nel triennio 2017-2019).

Tranche 3B - L'ordine dei restanti 124 velivoli di T3B (che prevedeva per l'Italia 25 velivoli) non è stato confermato. Le Nazioni hanno deciso di non esercitare l'opzione contrattuale. Il numero di aerei si è conseguentemente ridotto a 496”.

Fase di supporto logistico (Ils)

Nel dicembre 1997, le quattro nazioni partecipanti al programma sottoscrissero il Mou 7 per il supporto del sistema d'arma Eurofighter 2000. Poco tempo dopo, nel gennaio 1998, è stato firmato il *Framing Agreement* per il supporto logistico integrato (*Integrated Logistic Support*) tra l'Agenzia Netma ed i consorzi industriali Ef e Ej.

Sul programma Eurofighter 2000 è stato applicato l'approccio dell'*Integrated Logistic Support*, secondo il quale i team logistici lavorano parallelamente ed interagiscono con i paritetici *team* di progettisti già nella fase di sviluppo e produzione. Detta sinergia comporta rilevanti risparmi nella lunga fase di utilizzo operativo del velivolo (almeno 25 anni): i velivoli necessitano di minori controlli, e svolti più velocemente, anche in linea di volo, senza complesse e costose infrastrutture o attrezzature, garantendo così una costante disponibilità operativa di ciascun velivolo. Ciò comporta sia di disporre di flotte più contenute e di meno personale tecnico che di uno strumento operativo più performante, in quanto mantenuto in efficienza e sempre in disponibilità.

Detta attività di Ils è stata sinora disciplinata da ben 11 *Procurement Contract* (Pc) che hanno interessato ogni possibile branca del sistema d'arma dalle parti di ricambio e la loro affidabilità,

mantenibilità e supportabilità, all' *Air Ground Equipment* (Age).

Con l'avanzare della produzione (al momento gli ultimi velivoli sono previsti in consegna entro il 2019) si entrerà sempre più nella fase di mantenimento in servizio del velivolo o Iss. Gli strumenti contrattuali sono stati rivisti e ottimizzati riducendoli numericamente. Il nuovo contratto C3 (Riparazioni e revisioni) è stato firmato a dicembre 2016 con validità quinquennale (2017-2021).

Altro problema tipico del supporto logistico riguarda la obsolescenza delle parti di ricambio (*Line Replacement Items* o Lri) costituite da migliaia di componenti che potrebbero andare fuori produzione. In questo caso le soluzioni comunemente disponibili consistono o in un processo di *Last Time Buy* (le Nazioni si approvvigionano una tantum in via preventiva delle parti destinate ad andare fuori produzione) o in un programma di redesign del componente (Corp).

Per minimizzare i costi e massimizzare l'efficienza del programma, sono stati stipulati i sottoelencati contratti:

Contract 1 o C#1: *Support Engineering* (attività ricorrenti) - Stipulato nel marzo 2012 e rinnovato nel dicembre 2016

Contract 2 o C#2: *Design Engineering* (attività non ricorrenti) - Stipulato nel marzo 2012

Contract 3 o C#3: *Repair & Overhaul* (manutenzione velivoli) - Stipulato nel dicembre 2016

Nel già citato Mou n. 3 del novembre 1988 (fase di Sviluppo) il grado di partecipazione allo Sviluppo del programma di ciascuna nazione veniva definito secondo il seguente *workshare*: Regno Unito 33%, Germania 33%, Italia 21%, Spagna 13%; il MoU n. 6 (fase di Produzione) ha, invece, previsto un *workshare allocation* diverso: Regno Unito 36,33%, Germania 30%, Italia 20% e Spagna 13,67% che non corrisponde all'effettivo *workshare entitlements* (velivoli effettivamente ordinati: Regno Unito 37,42%, Germany 29,03%, Italia 19,52% e Spagna 14,03%) e comporta nel caso dell'Italia una distribuzione di lavoro industriale maggiore del dovuto (e di conseguenza maggiori pagamenti per il Ministero della difesa: 20% rispetto al 19,52% dovuto in relazione ai velivoli ordinati). Sia la *workshare allocation* che i *workshare entitlements* sono costantemente monitorati dall'Agenzia Netma e dovranno essere, comunque, parificati entro il termine del programma con offset da determinare tra le varie nazioni.

In generale ogni Nazione paga, quindi, soltanto i costi comuni sostenuti dalla propria industria aeronautica per l'industrializzazione del prodotto, la produzione dei segmenti velivoli, moduli motore ed equipaggiamenti necessari per tutti e riceve, in cambio, dalle altre nazioni i restanti segmenti, moduli e equipaggiamenti che opportunamente assemblati costituiranno i velivoli previsti al contratto.

A causa di tale meccanismo, il costo reale di un singolo velivolo è rappresentato, in sostanza, dalla sommatoria di tutta una serie di costi spesso non confrontabili tra di loro. Certamente però i Mou esigono che al termine del programma il costo del velivolo comune riferito alla produzione di tutti i 620 velivoli ed ai tassi di cambi/condizioni economiche 1996 sia uguale per ciascuna nazione.

Per tale motivo il *workshare* è attentamente monitorato dall'Agenzia Netma che in caso di scostamenti elevati o inadempienze dovrebbe immediatamente adottare correttivi in grado di riequilibrare la situazione. Un problema di tale natura era sorto a causa delle inadempienze nei pagamenti da parte della Spagna.

Per quanto riguarda l'Italia, il relativo impegno economico copre circa il 22% dei costi del programma con un budget relativo per il 2016 pari a 677 M€, totalmente finanziati dal Ministero sviluppo economico.

La Netma gestisce quindi due tipi di bilanci: un bilancio operativo, pari a circa 3.000 M€, per pagare le industrie, per sviluppare, produrre e sostenere gli aerei, e un bilancio di funzionamento

(budget amministrativo) della Netma stessa, pari a circa 47,4 M€ anno.

Per l'Italia, dal 2010 il Ministero dello sviluppo economico finanzia interamente il bilancio operativo del programma, mentre il bilancio amministrativo per il funzionamento della Netma (11 M€ e 23% di sharing per IT) proviene dagli stanziamenti del bilancio del Ministero della difesa. Con il programma a regime, ed a seguito delle riconfigurazioni in atto in Agenzia, i costi di funzionamento della Netma dovrebbero diminuire.

La Netma stipula contratti con il consorzio industriale Eurofighter e gestisce direttamente i fondi resi disponibili dalle Nazioni. Il sistema finanziario adottato consente di monitorare il flusso dei finanziamenti che per l'Italia ritornano alla *Partner Company* (Epc) nazionale Leonardo (ex Alenia Finmeccanica) e quindi ai singoli *supplier* nazionali che ad esso fanno capo (il sistema è diverso per il supporto logistico: se la parte di ricambio viene prodotta dall'industria inglese, le risorse finanziarie vengono destinate all'industria inglese).

I costi del programma sono stati autorizzati dall'autorità politica nella misura massima prevista per ciascuna Nazione secondo quanto riportato nei Mou n. 4 (Sviluppo), n. 6 (Produzione), n.7 (Supporto Logistico). I costi sono valorizzati alle condizioni economiche della firma dei Mou stessi ed i relativi importi non possono essere superati in assenza di una ulteriore autorizzazione governativa. Al momento dell'effettiva spesa, i costi sono riportati con *Variation of Price* alle condizioni economiche iniziali (nel caso di IT ancora espressi in lire sia per il Mou 4 che per il Mou 6).

Conseguentemente, pur essendo difficile quantificare l'effettiva spesa per lo sviluppo, produzione e supporto del programma, i valori di riferimento restano quelli dei rispettivi Mou ed è compito dell'Agenzia Netma e dei singoli Ministeri Difesa controllare il raggiungimento dei requisiti mediante il corretto impiego delle risorse finanziarie destinate da ciascuna nazione al programma stesso: tutti i valori vengono riferiti all'anno di stipula; la conformità viene verificata riportando i valori attuali alle condizioni economiche iniziali e annualmente si opera un *Commitment Control*.

Non considerando il Mou 4 che ha esaurito la propria disponibilità (Fase di sviluppo completata), l'ultimo aggiornamento riferito al 6/2014, per i Mou 6 e 7 ancora attivi riporta per l'Italia le seguenti riserve alle condizioni economiche di riferimento:

	PROD. INVEST./PROD. PHASE MOU 6 (E.C.s 1996)		ILS PHASE MOU 7 (E.C.s 2002)	
CEILING	IT MLD LIREe	12.691	IT MEURe	5.420
RESERVE		681		-1.128

Dai valori riportati emerge che per il Mou n. 7 la riserva disponibile è esaurita (mancano anzi 1.128 milioni) e dovrà essere rifinanziata per garantire al supporto la necessaria continuità.

Esportazioni

Le capacità operative raggiunte o di prossima introduzione sul velivolo, nonché la contemporanea necessità di moltissimi paesi nel mondo di sostituire i vecchi aerei da combattimento, ha aperto ad Eurofighter una concreta possibilità di export che potrebbe portare notevole beneficio economico a tutte le Nazioni partecipanti produttrici del velivolo in termini di forte ricaduta industriale.

Peraltro, la cancellazione degli ordini dei velivoli della T3B, fa assumere particolare importanza alla strategia di esportazione e di estensione del mercato Eurofighter che potrà anche consentire di mantenere in funzione a lungo le linee di produzione. Ad oggi, sono già stati forniti a clienti esteri 127 velivoli: al Kuwait (28 velivoli), all'Austria (15 velivoli), all'Arabia Saudita (72) ed ad Oman (12).

Allo stato, è esecutivo il contratto di vendita di 28 velivoli e relativo supporto logistico allo Stato del Kuwait da parte della ditta Leonardo.

Numerosi altri paesi hanno manifestato interesse per un numero significativo di velivoli, tra i quali Arabia Saudita 48, Bahrein 12, Qatar 24-36, Svizzera 22, Turchia 40-80, Malesia 18-36, Bulgaria 8 (velivoli italiani di T1), Ungheria 12, Serbia 18-22, Slovacchia 12, Croazia 12, Repubblica Ceca 14-18, Polonia 24-32, a questi potrebbero aggiungersi altri possibili acquirenti, quali Canada, Finlandia, Danimarca, Paesi Bassi, Algeria, Perù, Egitto.

Il Governo italiano, congiuntamente alla ditta Leonardo, ha presentato nel marzo 2017 un'offerta al Governo bulgaro per la cessione di 8 velivoli usati di T1 e relativo supporto per 3 anni, sulla quale non è dato ancora conoscere gli esiti.

Attività della Direzione degli armamenti aeronautici e per l'aeronavigabilità sul Programma Efa (Eurofighter) tramite funzionario delegato su aperture di credito effettuate dal Ministero dello sviluppo economico.

Allo scopo di garantire un qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico e realizzati nel contesto della Unione europea, la l. n. 266 del 1997, all'art. 4, comma 3, autorizza il Ministero del tesoro a corrispondere le quote di competenza italiana del programma Efa (*European Fighter Aircraft*-Eurofighter) in conformità alle indicazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ora Mise, Ministero dello sviluppo economico) e di concerto con il Ministero della difesa, che tengano conto dell'avanzamento progettuale.

A tale scopo è scaturita la nota del Ministero della difesa, prot. n. 2/8861/12-2-201/2008 del 27 febbraio 2008 relativa alle modalità di finanziamento del programma Efa e la successiva nota di riscontro ed assenso del Ministero dello sviluppo economico, prot. n. 3933 del 18 marzo 2008.

Procedura

La Daaa, invia al Dipartimento per la competitività-Direzione generale per la politica industriale del Ministero dello sviluppo economico, le chiamate fondi emesse dalla Netma a seguito dell'approvazione dell'“*operational budget*”, conformi al fabbisogno derivante dall'avanzamento delle attività di programma, svolte in attuazione dei piani annuali di spesa predisposti dalla stessa Netma ed approvati dai competenti organismi intergovernativi.

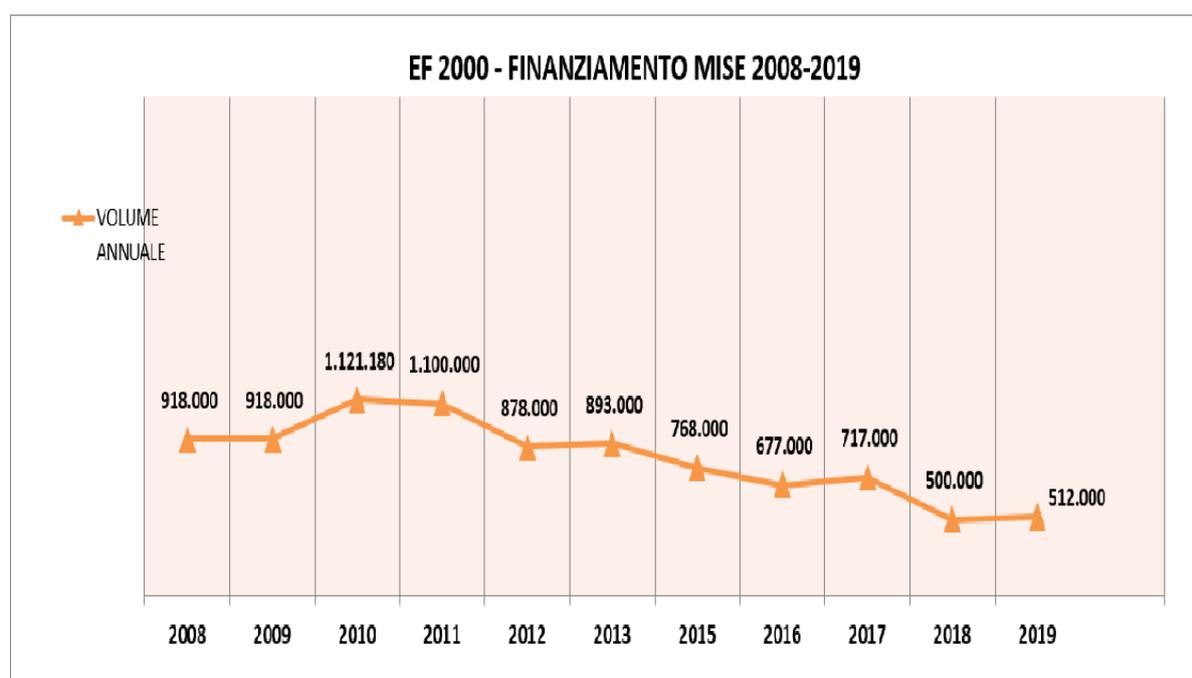
La Direzione generale per la politica industriale del Ministero dello sviluppo economico, in riferimento alle predette esigenze e a fronte di impegni assunti sul capitolo di spesa 7421 dello stato di previsione dello stesso Mise, dispone l'apertura di credito a favore del funzionario delegato della Daaa, il quale tramite l'emissione di ordinativi di pagamento accredita i fondi alla Netma. La movimentazione dei fondi, così trasferiti, è rendicontata secondo le norme vigenti dal suddetto

funzionario delegato al Ministero dello sviluppo economico. La Netma rilascia quietanza degli importi accreditati a fronte dei trasferimenti effettuati e semestralmente fornisce evidenza dell'utilizzo degli stessi a favore delle industrie italiane coinvolte nel programma EF2000.

Attraverso la procedura concordata dal Ministero della difesa e dal Ministero dello sviluppo economico si provvede a contribuire al finanziamento della partecipazione italiana al programma EF2000, ritenuto prioritario per l'adeguamento dello strumento difensivo nazionale e a garantire il tempestivo utilizzo delle risorse assegnate, al fine di assicurare la copertura delle attività delle imprese italiane che operano nell'ambito del programma stesso.

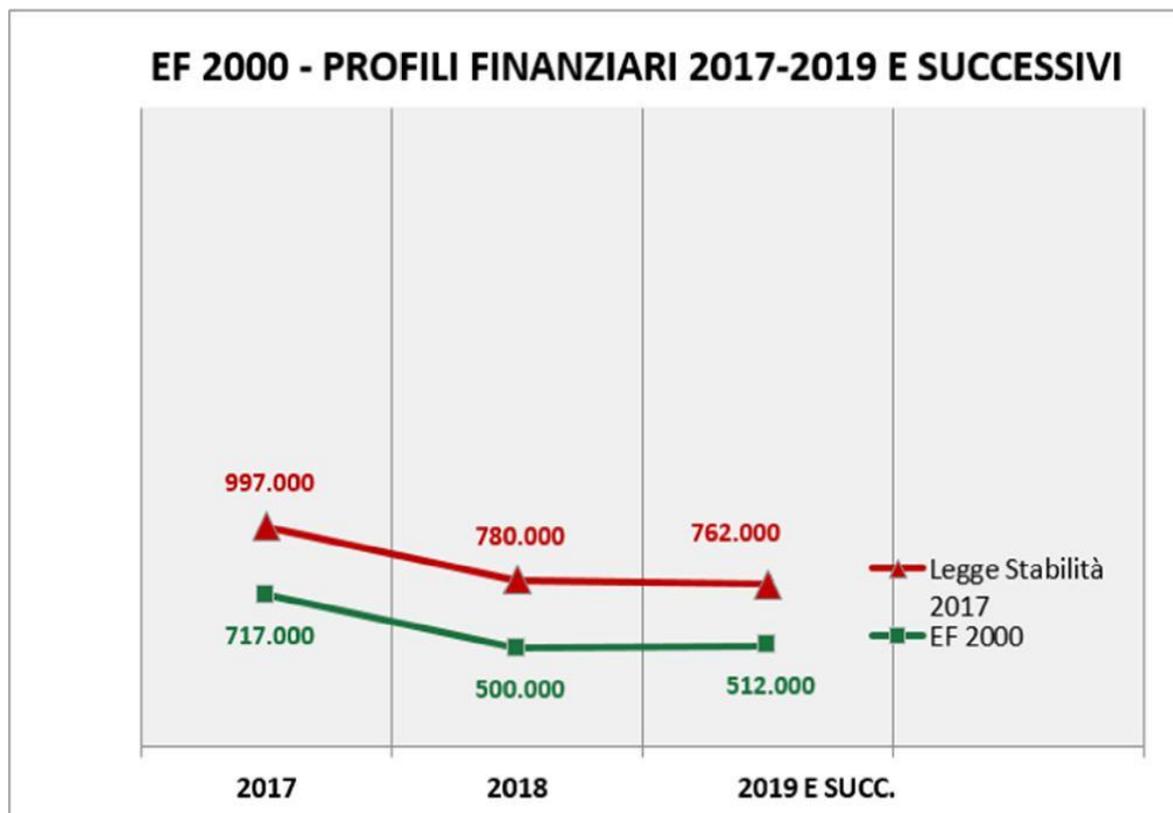
Si precisa che il programma Efa (Budget Operativo) è totalmente finanziato con la procedura sopra descritta.

								Legge Stabilità 2017		
2008	2009	2010	2011	2012	2013	2015	2016	2017	2018	2019
918.000	918.000	1.121.180	1.100.000	878.000	893.000	768.000	677.000	717.000	500.000	512.000



L'attuale profilo finanziario soprariportato si riferisce ai contributi nazionali tenendo conto dello stato di avanzamento del Programma, attualmente nella fase di Produzione del velivolo e nella fase di Supporto logistico integrato alla flotta.

PROGRAMMA EF 2000 - PROFILI DI FINANZIAMENTO - ANNI 2017-2019



L'attuale profilo finanziario soprariportato si riferisce ai contributi nazionali tenendo conto dello stato di avanzamento del Programma, attualmente nelle fase di Produzione del velivolo (stato di consegne di seguito riportato) e nella fase di Supporto logistico integrato alla flotta.

PRODUZIONE TOTALE		ITALIA		
		PREVISTI	CONSEGNATI	
TRANCHE 1	148	29	29	(2003-2009)
TRANCHE 2	236	46	46	(2008-2015)
TRANCHE 3 *	112	21	10	(2015-fine produzione contrattualmente prevista nel 2017)
TOTALE	496	96	85	

(*) La produzione dei velivoli, suddivisa in 3 *Tranche*, prevede la costruzione di 496 velivoli di cui 96 assegnati all'Italia, suddivisi come mostrato nella tabella che riporta anche i velivoli effettivamente consegnati ad oggi.

Allegato 6
Schede Mise - Programma Tornado con tabelle Difesa

Allegato n. 6

Schede Mise - Programma Tornado con tabelle Difesa

PROGRAMMA TORNADO - Fondi Mise

1. Tornado Program

Il programma Tornado è stato sottoscritto nel 1969 da UK, da GE e dall'Italia per dotare le rispettive aeronautiche militari di un velivolo multiruolo-ognitempo con capacità di "interdizione, attacco, difesa aerea, ricognizione e soppressione delle difese aeree nemiche".

Il programma, fin dal suo avvio, è stato regolato da una serie di documenti intergovernativi, Mou (*Memorandum of Understanding*) che hanno coperto varie fasi di realizzazione del progetto a partire dalla definizione, allo sviluppo, al "*Production Investment*", all'industrializzazione, alla produzione di serie ed infine al supporto in servizio. Il programma è attualmente regolato dalle condizioni definite nel Mou 14 ("*In Service Support of the Tornado W/S*") con Emendamento 5 scadenza 31/03/2019.

Penalità in caso di risoluzione: In base ai vincoli contrattuali inclusi nel Mou 14, una delle Nazioni partecipanti può uscire dal programma senza penali solo nel caso di uscita con un preavviso di almeno 3 anni. Negli altri casi, la Nazione che esce dal programma è tenuta a pagare i costi aggiuntivi dei quali saranno gravate le altre due nazioni per effetto di tale uscita per i tre anni successivi all'uscita del programma.

2. Stato avanzamento programma e consistenza flotta

Il consorzio Panavia ha prodotto, per le tre Nazioni partecipanti al programma, un totale di 854 velivoli Tornado a partire dal 1980; l'Aeronautica militare ha acquisito per le proprie esigenze 99 velivoli di cui 71 nella versione Ids (*Interdiction Strike*), 16 Ecr (*Electronic Combat Reconnaissance*) e 12 *Trainer*. La flotta Tornado italiana è stata completata con la consegna dell'ultimo velivolo nel 1989.

La flotta Ami, formalmente, ad oggi, consiste di 37 velivoli (22 Ids e 15 Ecr).

I velivoli Tornado italiani sono stati oggetto, fin dal 2000, di un intenso programma di ammodernamento, denominato "*Mid Life Update*" (It-Mlu) orientato sia alla cura dell'obsolescenza di sistemi, impianti ed apparati di bordo per migliorarne affidabilità e manutenibilità, sia all'integrazione di armamento intelligente di ultima generazione e sistemi di ricognizione avanzati e di apparati di comunicazione idonei a consentire operazioni di aero-cooperazione in ambito Nato e fuori dal territorio nazionale.

Status dei programmi di retrofit:

RET-6	Nr. velivoli interessati: 18 Ids; iniziato nel 2004, ultimato a set. 2005;
RET-7	Nr. velivoli interessati: 12 Ids e 3 <i>Trainer</i> ; iniz. nel 2010, ultimato dic. 2012.
RET-8	Nr. velivoli interessati: 25 (15 Ecr e 10 Ids); iniziato gen. 2013; prevista consegna dell'ultimo velivolo (25°) il 30 nov. 2017 (rispetto alla data prevista del 29 feb. 2016).

Allo stato attuale (Documento di esigenza operativa 2016) è previsto l'impiego della flotta Tornado fino al 2027 (Osd=*Out of Service Date*).

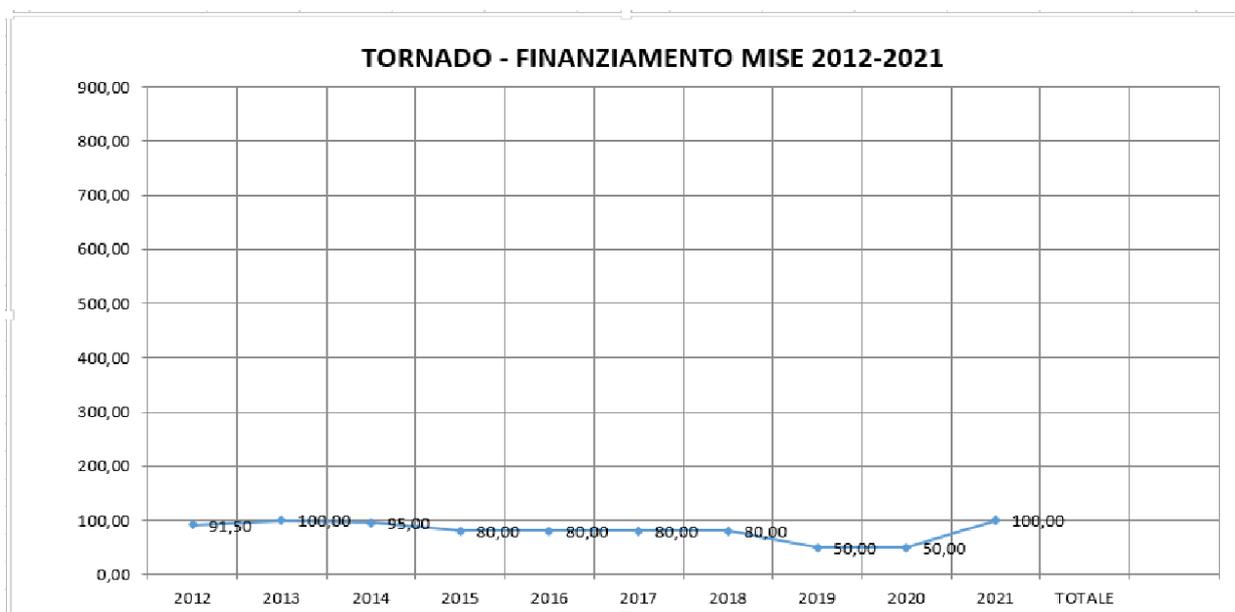
3. Esigenza operativa e supporto finanziario (*Operational Budget*)

L'esigenza operativa per il 2016 (a firma del capo Smd) ha previsto, a sostegno dell'attività richiesta, un'allocatione fondi per il triennio 2016-2018 di: 174 M€ (2016), 164 M€ (2017), 141 M€ (2018) inclusivi anche del *retrofit "Full Mlu (RET 8)"* di ulteriori 4 velivoli e l'implementazione del *Collision Warning System (Cws)*. L'esigenza per le sole attività Sli ed Aw/Mco è di: 114 M€ (2016), 114 M€ (2017), 111 M€ (2018).

La l. n. 208/2015 (stabilità 2016), in Tabella "E" ha integrato le poste finanziarie allocate per le finalità della l. n. 266/1997 tramite la quale viene finanziato il programma Tornado, a partire dal 2012, con fondi del Ministero dello sviluppo economico (Mise). Per il programma Tornado sono stati quindi assegnati fondi Mise per complessivi 806,5 milioni di euro, con un profilo 2012-2021 riportato in sintesi nella sottototata tabella.

PROGRAMMA TORNADO - FINANZIAMENTO MISE - ANNI 2012 - 2021

				<i>migliaia di euro</i>						
				Legge Stabilità 2016						
VOLUME ANNUALE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	91,50	100,00	95,00	80,00	80,00	80,00	80,00	50,00	50,00	100,00



L'attuale profilo finanziario soprariportato si riferisce ai contributi nazionali tenendo conto dello stato di avanzamento del Programma, attualmente nelle fase di Supporto in servizio del velivolo (stato di consegne di seguito riportato) e nella fase di Supporto logistico integrato alla flotta.

Allegato n. 7
Scheda programma NH 90 con tabelle Difesa

Allegato n. 7

Scheda programma NH 90 con tabelle Difesa

PROGRAMMA NH 90⁷⁶

NH 90 in sintesi

Il Programma NH 90 è un programma di cooperazione internazionale avviato nella seconda metà degli Anni '80 da Italia, Germania, Francia e Olanda che hanno concordato di studiare e sviluppare un elicottero che rispondesse alle esigenze operative degli anni 2000. Tra i quattro paesi predetti, su approvazione del Consiglio dell'Alleanza Atlantica, è stata costituita l'organizzazione Nahemo (*Nato Helicopter Management Organization*) con il compito/responsabilità del disegno, sviluppo, produzione e supporto logistico dell'elicottero da tattico di trasporto denominato NH 90. Nei primi Anni 2000 si sono uniti al programma anche il Portogallo e il Belgio e, nel 2014, è stata negoziata l'uscita del Portogallo dal programma NH 90.

L'organizzazione Nahemo è costituita dallo *Steering Committee*, organo decisionale costituito dai rappresentanti dei paesi organizzatori (*Hod – Head of Delegation*), e dall'Agenzia Nahema (*Nato Helicopter Management Agency* con sede ad Aix-en-Provence – Francia), responsabile del management dell'attività contrattuale finalizzata alla realizzazione degli obiettivi prefissati dal Nahemo.

La Nahema ha sede in Francia ad Aix-en-Provence e la sua struttura è composta da personale ivi distaccato dalle nazioni partecipanti. La propria attività finanziaria si sviluppa avendo a riferimento, oltre ai contratti stipulati, un bilancio operativo approvato su base annuale nell'ambito del quale vengono definiti gli obblighi finanziari a carico di ciascuno dei paesi partecipanti.

Nahema controlla la completa esecuzione del Programma, è responsabile per la certificazione/qualificazione dell'elicottero NH 90 e si interfaccia con il consorzio internazionale NHI (*Nato Helicopter Industries*) costituito dalle principali industrie elicotteristiche europee: per la negoziazione e la gestione dei contratti stipulati per la realizzazione del velivolo:

- LEONARDO Elicotteri;
- AIRBUS (FRA & DEU);
- FOKKER.

Lo scopo è quello della realizzazione di un elicottero medio (circa 9000 Kg) nelle due versioni principali:

- Navale: Nfh (*Nato Frigate Helicopter*);
- Terrestre: Tth (*Tactical Transport Helicopter*).

Attualmente esistono diverse varianti Nfh e Tth, discendenti dalla scelta di equipaggiamenti precipi nazionali. Una della varianti riguarda la Mmi, che ha acquisito 10 unità nella versione identificata Mitt (equivalente a un Tth modificato con capacità di imbarcabilità e operatività sulle Unità navali).

⁷⁶ Schede trasmesse dal Ministero della difesa con nota prot. Corte dei conti n. 3743 del 21 dicembre 2017.

SITUAZIONE

Nell'ambito del *Memorandum of Understanding* relativo al *Production Investment/Production* (Mou PI/P), per l'Italia erano previsti:

- *Committed off-Take*: 117 elicotteri (di cui 71 Tth e 46 Nfh);
- *Intended off-Take*: 196 elicotteri (di cui 150 Tth e 46Nfh).

Il contratto di produzione PI/P prevede invece la fornitura di 116 elicotteri per un costo totale di 3.895,748 M€:

- 60 Tth per l'EI, dei quali ne sono stati consegnati 38;
- 46 Nfh per la MM, dei quali ne sono stati consegnati 23;
- 10 Mitt per la MM, dei quali ne sono stati consegnati 2.

1 elicottero opzionale per l'A.M. è stato recentemente cancellato dal programma.

A tutt'oggi, le Nahemo Nations hanno commissionato 345 elicotteri di cui ne sono stati consegnati 190 elicotteri come da tabella seguente:

Version	Customer/Nation	Variant	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Total delivered
TTH	Germany	TGEA	3	3	2	4	2	2	2	4	6	4	8	1	39
		TGEE				1	3	2	4			1	2	3	16
	Italy	GITA		1	4	2	5	8	2	5	2	4	5	2	38
	Italy	MITT											1	1	2
	France	TFRA						1	4	4	4	4	4	4	25
	Belgium	TBEA							1	1	2				4
	Total TTH			3	4	6	7	10	11	13	14	14	13	18	11
NFH	Netherlands	NNLN					3	2	3	2	5	4	1		20
	France	NFRS/N					3	3	2		5	3	2	1	19
	Italy	HITN						3	1	4	5	5	4	1	23
	Belgium	NBEN								1	2	1			4
	Germany	NGEN													
Total NFH							6	8	6	7	17	13	7	2	66
Total NH90 (TTH + NFH)			3	4	6	7	16	19	19	21	31	26	25	13	190

Il consorzio industriale Nhi ha ricevuto ulteriori commesse da altre nazioni per un totale di 192 elicotteri.

ASPETTI FINANZIARI

Il Mou PI/P, sulla base degli elicotteri *Intended off take*, sancisce la percentuale di “*work share*” (32%) ed associato “*cost share*”, a cui le Industrie nazionali (sia la partner company Leonardo Elicotteri che i vari *Suppliers*) hanno diritto a partecipare nella produzione dell'elicottero NH 90. Di fatto i costi sostenuti nel programma alimentano le industrie nazionali.

Il costo del programma autorizzato (Cpa) è pari a **3.895,748M€**.

Il prezzo unitario indicativo degli elicotteri (a c.e. '99 del Contratto di produzione) è pari a circa 25 M€ (Nfh) e 17 M€ (Tth).

Il programma NH 90 è oggetto di autorizzazione all'assunzione di impegno di spesa pluriennale a carico degli e.f. futuri nei termini originariamente “*assentiti dal Ministro dell'economia e delle finanze (d.m. n° 81407 dell'ottobre 2000)*”.

Dal 2000 al 2008 con decreto n. 297 del 28 novembre 2000 di Armaereo è stato effettuato finanziamento pluriennale da parte dell'amministrazione Difesa per un totale di € 1.766.300.000,00 e successivi decreti di rimodulazione. Dal 2009 si effettuano finanziamenti annuali

Dal 2012 il Mise ha iniziato a supportare finanziariamente il programma NH 90 in concorso con Smd. Negli anni 2013, 2014, 2016 e 2017 i fondi allocati per l'esigenza del programma sono stati finanziati esclusivamente dal Mise.

Nel corso degli anni, in campo nazionale, più volte è stato riesaminato lo stato del programma e il relativo fabbisogno finanziario al fine anche di allineare il profilo di spesa del programma con le effettive disponibilità indicate da Smd. Le spese da effettuare anno per anno sono sancite dall'approvazione del Budget Operativo (Ob) da parte del Head of Delegation, su proposta dell'Agenzia Nahema relativamente all'anno in corso. In base al OB Nahema invia una richiesta di fondi (Cff – *Call for Funds*) che “girata” a Smd e/o al Mise, rendono disponibili i fondi previsti.

Attualmente, in accordo con il profilo finanziario pluriennale del Mise, al 2021 il totale finanziato dal 2000 (Smd + Mise) sarà pari a 3.553,257 M€, che rispetto al profilo di spesa del costo del programma autorizzato presentato da Smd (3.895,748 M€), si discosterà di un Δ negativo pari a 342,491 M€, tenuto conto che nell'attualità non è stata ancora comunicata la disponibilità di tali ulteriori fondi. Per quanto concerne il procedimento di liquidazione attestato ad Armaereo, attraverso il funzionario delegato, si rinvia a quanto riportato nella scheda Efa, trattandosi di identica procedura

Si riporta, di seguito, il profilo finanziario del programma, suddiviso tra fondi A.D. e fondi Mise.

PROFILI FINANZIARI (M€)													
ANNO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
PROFILO FINANZIARIO CONTRATTO	30,000	60,600	111,000	176,100	259,100	310,000	30,000	342,612	331,988	334,144	331,871	296,998	292,794
PROFILO FINANZIAMENTO MISE													5,500
PROFILO FINANZIATO B.O.DIFESA	30,000	60,600	111,000	176,100	259,100	310,000	30,000	30,000	211,988	96,345	248,124	210,000	
PAGAMENTI COMPLESSIVI EFFETTUATI	30,000	60,600	111,000	176,100	259,100	310,000	30,000	30,000	211,988	96,345	248,124	210,000	5,500
PROFILI FINANZIARI seguito (M€)													
ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021				TOTALI
PROFILO FINANZIARIO CONTRATTO	347,485	209,439	183,924	130,819	90,743	26,131							3.895,748
PROFILO FINANZIAMENTO MISE	82,000	139,000	77,000	280,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000				1.583,500
PROFILO FINANZIATO B.O.DIFESA	25,500		171,000										1.969,757
PAGAMENTI COMPLESSIVI EFFETTUATI	107,500	139,000	248,000	280,000	200,000	200,000*	200,000*	200,000*	200,000*				3.553,257

Allegato n. 8
Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2013 - Capitoli dell'Azione 3.
Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica -
L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)

Allegato n. 8 - Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2013 - Capitoli dell'Azione 3. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica - L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2013	Impeg_2013	Liquid_2013	CC_2013	CR_2013	resid_2013
* 7421	1	L.F. n.388/2000 art.144 comm 3 punto 1 - L.F. n.350/2003 art.4 comma 176, punto 5, 6	154.136.975,00	152.490.314,80	162.966.351,75	115.170.745,62	47.795.606,13	1.646.660,20
7421	8	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto A -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	40.000.000,00	38.635.115,96	38.427.608,96	38.427.608,96		1.364.884,04
7421	9	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto B -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	40.000.000,00	39.491.826,64	39.491.826,64	39.491.826,64		508.173,36
7421	10	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto C- dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	40.000.000,00	38.227.475,94	38.227.475,94	38.227.475,94		1.772.524,06

* Le risorse del capitolo 7421 p.g. 1 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

Segue allegato n. 8

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2013	Impeg_2013	Liquid_2013	CC_2013	CR_2013	resid_2013
7421	11	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884 , punto A - riduzione dal 2010 eseguita con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	876.000,00	873.037,23	873.037,23	873.037,23		2.962,77
7421	12	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884 , punto B - riduzione dal 2010 eseguita con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	11.233.000,00	11.204.327,69	11.204.327,69	11.204.327,69		28.672,31
7421	13	LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 57- -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	32.361.000,00	30.104.383,00				2.256.617,00
7421	21	L n. 808 / 1985 art. 3, comma 1, punto A rifinanziato con LS n. 228/2012 TAB E	10.000.000,00					10.000.000,00
7421	22	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 38, punto A						-
7421	23	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 38, punto B						-
7421	24	Restituzioni ai sensi dell'art1 comma 30 LS 2014						-
7421	81	L 196 del 2009 articolo 27 comma 1 punto 2- PERENZIONE						-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 9
Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2014 - Capitoli dell'Azione 3.
Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica -
L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)

Allegato n. 9 - Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2014 - Capitoli dell'Azione 3. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica - L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2014	Impeg_2014	Liquid_2014	CC_2014	CR_2014	Resid_2014
* 7421	1	L.F. n.388/2000 art.144 comm 3 punto 1 - L.F. n.350/2003 art.4 comma 176, punto 5, 6	154.136.937,00	152.548.012,07	157.289.671,17	109.981.461,19	47.308.209,98	1.588.924,93
7421	8	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883 , punto A -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	42.860.000,00	40.438.915,31	40.575.670,31	39.807.675,31	767.995,00	2.421.084,69
7421	9	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883 , punto B -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	40.684.000,00	40.073.701,96	40.073.701,96	40.073.701,96		610.298,04
7421	10	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883 , punto C- dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	43.912.000,00	40.799.016,61	40.454.864,61	40.454.864,61		3.112.983,39
7421	11	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884 , punto A - riduzione dal 2010 eseguita con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	876.038,00	873.037,23	873.037,23	873.037,23		3.000,77
7421	12	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884 , punto B - riduzione dal 2010 eseguita con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	11.233.000,00	11.204.327,69	11.204.327,69	11.204.327,69		28.672,31

* Le risorse del capitolo 7421 p.g. 1 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

Segue allegato n. 9

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2014	Impeg_2014	Liquid_2014	CC_2014	CR_2014	Resid_2014
7421	13	LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 57- -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	43.680.000,00	36.790.801,00	34.842.460,00	34.776.439,00	66.021,00	6.889.199,00
7421	21	L n. 808 / 1985 art. 3, comma 1, punto A rifinanziato con LS n. 228/2012 TAB E	50.000.000,00	49.999.996,00				4
7421	22	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 38, punto A	30.000.000,00					30.000.000,00
7421	23	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 38, punto B						-
7421	24	restituzioni ai sensi dell'art1 comma 30 LS 2014	7.254.056,00					7.254.056,00
7421	81	L 196 del 2009 articolo 27 comma 1 punto 2- PERENZIONE	207.516,00	207.516,00	207.516,00	207.516,00		-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

* Le risorse del capitolo 7421 p.g. 1 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

Allegato 10
Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2015 - Capitoli dell'Azione 3.
Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica -
L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)

Allegato 10 - Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2015 - Capitoli dell'Azione 3. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica - L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_ 2015	Impeg_2015	Liquid_2015	CC_2015	CR_2015	Resid_2015
* 7421	1	L.F. n.388/2000 art.144 comm 3 punto 1 - L.F. n.350/2003 art.4 comma 176, punto 5, 6	154.136.975,00	152.932.620,69	161.672.257,14	126.376.441,97	35.295.815,17	1.204.354,31
7421	8	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883 , punto A - dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	42.860.000,00	40.951.362,67	40.857.071,52	39.296.860,67	1.560.210,85	1.908.637,33
7421	9	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883 , punto B - dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	40.456.000,00	39.879.743,52	39.879.743,52	39.879.743,52		576.256,48
7421	10	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883 , punto C- dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	41.956.000,00	41.235.821,59	39.572.784,22	39.418.374,59	154.409,63	720.178,41
7421	11	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884 , punto A - riduzione dal 2010 eseguita con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	876.038,00	873.037,23	873.037,23	873.037,23		3.000,77

* Le risorse del capitolo 7421 p.g. 1 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

Segue allegato n. 10

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2015	Impeg_2015	Liquid_2015	CC_2015	CR_2015	Resid_2015
7421	12	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B - riduzione dal 2010 eseguita con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	11.233.000,00	11.204.327,69	11.204.327,69	11.204.327,69		28.672,31
7421	13	LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 57- -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	38.641.000,00	35.919.633,00	34.925.146,00	32.364.851,00	2.560.295,00	2.721.367,00
7421	21	L n. 808 / 1985 art. 3, comma 1, punto A rifinanziato con LS n. 228/2012 TAB E	50.000.000,00	37.661.892,00	86.098.301,00	30.186.397,00	55.911.904,00	12.338.108,00
7421	22	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 38, punto A	40.000.000,00	29.780.304,00				10.219.696,00
7421	23	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 38, punto B	13.000.000,00	6.001.190,00				6.998.810,00
7421	24	restituzioni ai sensi dell'art1 comma 30 LS 2014	15.862.342,00	13.591.540,00				2.270.802,00
7421	81	L 196 del 2009 articolo 27 comma 1 punto 2- PERENZIONE						-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato 11
Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2016 - Capitoli dell'Azione 3.
Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica -
L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)

Allegato 11 - Leggi autorizzative capp. 7420 e 7421 - Anno 2016 - Capitoli dell'Azione 3. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica - L. n. 808/1985, art. 3, comma 1, lett. a)

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2016	Impeg_2016	Liquid_2016	CC_2016	CR_2016	Resid_2016
* 7421	1	L.F. n.388/2000 art.144 comm 3 punto 1 - L.F. n.350/2003 art.4 comma 176, punto 5, 6	130.896.377,00	128.046.306,02	134.789.868,91	115.541.198,77	19.248.670,14	2.850.070,98
7421	8	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 333, punto A -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	41.430.000,00	38.200.490,09	37.993.145,00	37.992.983,09	162	3.229.509,91
7421	9	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 333, punto B -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	40.228.000,00	39.685.785,08	39.685.785,00	39.685.785,00	28	542.214,92
7421	10	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 333, punto C- dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	40.978.000,00	38.822.924,47	38.822.924,00	38.822.924,00	312	2.155.075,53
7421	11	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 334, punto A - riduzione dal 2010 eseguita con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	876.038,00	873.037,23	873.037,23	873.037,23	4	3.000,77

* Le risorse del capitolo 7421 p.g. 1 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

Segue allegato n. 11

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2016	Impeg_2016	Liquid_2016	CC_2016	CR_2016	Resid._2016
7421	12	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884 , punto B - riduzione dal 2010 eseguita con DL 135/2009 art. 3 comma 3-bis	11.233.000,00	11.204.327,69	11.204.327,69	11.204.327,69	8	28.672,31
7421	13	LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 57- -dal 2014 rimodulato con legge di stabilità 2014 n. 147/2014	35.501.000,00	31.943.667,00	35.322.039,00	30.700.391,00	4.621.648,00	3.557.333,00
7421	21	L n. 808 / 1985 art. 3, comma 1, punto A rifinanziato con LS n. 228/2012 TAB E	50.000.000,00	49.751.319,00	50.305.262,00	39.563.315,00	10.741.947,00	248.681,00
7421	22	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 38, punto A	40.000.000,00	38.019.129,00	14.651.724,00	3.639.872,00	11.011.852,00	1.980.871,00
7421	23	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 38, punto B	13.000.000,00	12.998.820,00	7.874.888,00	1.873.698,00	6.001.190,00	1.180,00
7421	24	restituzioni ai sensi dell'art1 comma 30 LS 2014	84.058.063,00		4.796.556,00		4.796.556,00	84.058.063,00
7421	81	L 196 del 2009 articolo 27 comma 1 punto 2- PERENZIONE	2.280.093,00	2.280.093,00	2.280.093,00	2.280.093,00		-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 12

Cap. 7421 - Anno 2013 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa -

D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

Allegato n. 12 - Cap. 7421 - Anno 2013 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aerospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2013	Impeg_2013	Liquid_2013	CC_2013	CR_2013
7421	14	L F 266/2006 art. 1 comma 885 - risorse trasferite dal 2014 su cap 9706 e 5311	50.000.000,00	50.000.000,00			
7421	17	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto A	20.000.000,00	20.000.000,00	38.646.525,57	8.099.125,57	30.547.400,00
7421	18	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto B	25.000.000,00	25.000.000,00	39.156.566,45	12.200.338,00	26.956.228,45
7421	19	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto C	25.000.000,00	25.000.000,00	56.998.350,28	15.751.364,53	41.246.985,75
7421	20	LS n. 183/20011 TAB E - rimodulato con DL n. 215/2011, con LS n. 228/2012 e con LS n. 147/2013_ rifinanziato con LS n. 208/2015 TAB E dal 2016	1.075.000.000,00	1.075.000.000,00			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 13

Cap. 7420 - Anno 2013 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa -

D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

Allegato n. 13 - Cap. 7420 - Anno 2013 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aerospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2013	Impeg_2013	Liquid_2013	CC_2013	CR_2013
7420	4	L.289/2002 art. 79, comma 1 - risorse trasferite dal 2014 su cap 9707 e 5312	100.000.000,00	100.000.000,00			
*7420	7	L.140/1999 art. 1 e 2	179.623.709,00	176.326.522,19	127.974.239,57	117.787.422,21	10.186.817,36
7420	41	L F 350/2003 art. 4, comma 176, TABELLA I - risorse trasferite dal 2014 su cap.9707	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	
7420	42	L F 350/2003 art. 4, comma 176, TABELLA I - risorse trasferite nel 2014 su cap 9707	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	
7420	46	DL 215/2011 articolo 5 comma 4	25.000.000,00	25.000.000,00			
7420	47	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto A - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E	40.000.000,00				
7420	48	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto B - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E - rimodulato con LS n.190/2014 e con LS n. 208/2015					
7420	49	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto C - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E - rimodulato con LS n.190/2014 e con LS n. 208/2015					
7420	81	L 196 del 2009 articolo 27 comma 1 punto 2 - PERENZIONE	5.791.455,71	5.791.455,71			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

* Le risorse del capitolo 7420 p.g. 7 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

* Le risorse del capitolo 7421 p.g. 1 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

Allegato n. 14

Cap. 7421 - Anno 2014 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa -

D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

Allegato n. 14 - Cap. 7421 - Anno 2014 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aerospazio, della sicurezza e della difesa- D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_ 2014	Impeg_2014
7421	14	L F 266/2006 art. 1 comma 885 - risorse trasferite dal 2014 su cap 9706 e 5311		
7421	17	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto A	20.000.000,00	20.000.000,00
7421	18	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto B	25.000.000,00	25.000.000,00
7421	19	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto C	25.000.000,00	25.000.000,00
7421	20	LS n. 183/20011 TAB E - rimodulato con DL n. 215/2011, con LS n. 228/2012 e con LS n. 147/2013_ rifinanziato con LS n. 208/2015 TAB E dal 2016	1.004.000.000,00	1.004.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 15

Cap. 7420 - Anno 2014 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa -

D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

Allegato n. 15 - Cap. 7420 - Anno 2014 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa- D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2014	Impeg_2014
7420	4	L.289/2002 art. 79, comma1 - risorse trasferite dal 2014 su cap 9707 e 5312		
*7420	7	L.140/1999 art. 1 e 2	113.362.289,00	111.209.134,65
7420	41	L F 350/2003 art. 4, comma 176, TABELLA 1 - risorse trasferi		
7420	42	L F 350/2003 art. 4, comma 176, TABELLA 1 - risorse trasferit		
7420	46	DL 215/2011 articolo 5 comma 4	25.000.000,00	25.000.000,00
7420	47	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto A - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E	40.000.000,00	40.000.000,00
7420	48	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto B - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E - rimodulato con LS n.190/2014 e con LS n. 208/2015	40.000.000,00	
7420	49	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto C - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E - rimodulato con LS n.190/2014 e con LS n. 208/2015		
7420	81	L 196 del 2009 articolo 27 comma 1 punto 2 - PERENZIONE	42.050,83	42.050,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

* Le risorse del capitolo 7420 p.g. 7 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

* Le risorse del capitolo 7421 p.g. 1 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

Allegato n. 16

Cap. 7421 - Anno 2015 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa -

D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

Allegato n. 16 - Cap. 7421 - Anno 2015 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aerospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_ 2015	Impeg_ 2015
7421	14	LF 266/2006 art. 1 comma 885 - risorse trasferite dal 2014 su cap 9706 e 5311		
7421	17	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto A	20.000.000,00	20.000.000,00
7421	18	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto B	25.000.000,00	25.000.000,00
7421	19	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto C	25.000.000,00	25.000.000,00
7421	20	LS n. 183/20011 TAB E - rimodulato con DL n. 215/2011, con LS n. 228/2012 e con LS n. 147/2013_ rifinanziato con LS n. 208/2015 TAB E dal 2016	925.000.000,00	925.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 17

Cap. 7420 - Anno 2015 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa -

D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

Allegato n. 17 - Cap. 7420 - Anno 2015 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aerospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_ 2015	Impeg_2015
7420	4	L.289/2002 art. 79, comma 1 - risorse trasferite dal 2014 su cap 9707 e 5312		
*7420	7	L.140/1999 art. 1 e 2	18.075.991,00	16.766.443,05
7420	41	L F 350/2003 art. 4, comma 176, TABELLA 1 - risorse trasferite		
7420	42	L F 350/2003 art. 4, comma 176, TABELLA 1 - risorse trasferite		
7420	46	DL 215/2011 articolo 5 comma 4	25.000.000,00	25.000.000,00
7420	47	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto A - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E	40.000.000,00	40.000.000,00
7420	48	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto B - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E - rimodulato con LS n.190/2014 e con LS n. 208/2015	40.000.000,00	32.000.000,00
7420	49	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto C - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E - rimodulato con LS n.190/2014 e con LS n. 208/2015	40.000.000,00	40.000.000,00
7420	81	L 196 del 2009 articolo 27 comma 1 punto 2 - PERENZIONE		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

* Le risorse del capitolo 7420 p.g. 7 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

* Le risorse del capitolo 7421 p.g. 1 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

Allegato n. 18

Cap. 7421 - Anno 2016 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa -

D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

Allegato n. 18 - Cap. 7421 - Anno 2016 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa - D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_2016	Impeg_2016
7421	14	LF 266/2006 art. 1 comma 885 - risorse trasferite dal 2014 su cap 9706 e 5311		
7421	17	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto A	20.000.000,00	20.000.000,00
7421	18	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto B	25.000.000,00	25.000.000,00
7421	19	LF 244 del 2007 articolo 2 comma 179 punto C	25.000.000,00	25.000.000,00
7421	20	LS n. 183/20011 TAB E - rimodulato con DL n. 215/2011, con LS n. 228/2012 e con LS n. 147/2013_rifinanziato con LS n. 208/2015 TAB E dal 2016	1.037.000.000,00	1.037.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 19

Cap. 7420 - Anno 2016 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aereospazio, della sicurezza e della difesa -

D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

Allegato n. 19 - Cap. 7420 - Anno 2016 - Capitolo dell'Azione 4. Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore aerospazio, della sicurezza e della difesa – D.l. n. 321/1996, art. 5 e l. n. 266/2005, art. 1, comma 95

CAP	PG	Autorizzazione di spesa	Stanz_ 2016	Impeg_ 2016
7420	4	L.289/2002 art. 79, comma1 - risorse trasferite dal 2014 su cap 9707 e 5312		
*7420	7	L.140/1999 art. 1 e 2		
7420	41	L F 350/2003 art. 4, comma 176, TABELLA 1 - risorse trasferi		
7420	42	L F 350/2003 art. 4, comma 176, TABELLA 1 - risorse trasferit		
7420	46	DL 215/2011 articolo 5 comma 4	25.000.000,00	25.000.000,00
7420	47	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto A - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E	40.000.000,00	40.000.000,00
7420	48	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto B - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E - rimodulato con LS n.190/2014 e con LS n. 208/2015	80.000.000,00	80.000.000,00
7420	49	DL 321/1996 articolo 5 comma 2 punto C - rifinanziamento LS n. 228/2012 TAB E - rimodulato con LS n.190/2014 e con LS n. 208/2015	24.000.000,00	24.000.000,00
7420	81	L 196 del 2009 articolo 27 comma 1 punto 2 - PERENZIONE	23.057.660,00	23.057.659,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

* Le risorse del capitolo 7420 p.g. 7 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

* Le risorse del capitolo 7421 p.g. 1 sono condivise dai due interventi d'azione (l. n. 808/1985 e d.l. n. 321/1996).

Allegato n. 20
Nuovo capitolo di spesa 7423 - Anno 2017 -
Interventi nei settori industriali ad alta tecnologia

Allegato n. 20 - Nuovo capitolo di spesa 7423 (*) - Anno 2017 - Interventi nei settori industriali ad alta tecnologia

Esercizio	Articolo/piano di gestione	Stanziamen- to iniziale di competenza (Cdc)	Variazio- ni stan- z. com- petenz a (Cdc)	Stanziamen- to definitivo di competenza (Cdc)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato comp.za (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)	Economic/Mag- giori spese comp. (RGS)	Economic/Maggior i spese res. (RGS)	Res N Form Totali (RGS)	Res V Form Fin Totali (RGS)	Residui finali (RGS)	Res N Form Stanz (RGS)	Res Finali Totali C (RGS)	
2017	01 Limiti di impegno settore aeronautico o 2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02 Limiti di impegno settore aeronautico o 2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03 Limiti di impegno settore aeronautico o 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04 Contributi settore aeronautico o 2021	38.570.000,00	0,00	38.570.000,00	5.940.179,00	38.292.018,55	0,00	38.292.018,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Contributi settore aeronautico o 2022	39.772.000,00	-38,00	39.771.962,00	14,00	39.297.868,20	0,00	39.297.868,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Alla l. n. 808/1985 a decorrere dal 2017 fa capo il nuovo capitolo di bilancio 7423, su cui sono state trasferite tutte le risorse corrispondenti, in precedenza allocate sul capitolo 7421 e su cui saranno stanziati tutte le nuove risorse.

Segue allegato n. 20

Esercizio	Articolo/piano di gestione	Stanziamiento iniziale di competenza (Cde)	Variazioni stanziamenti competenza (Cde)	Stanziamiento definitivo di competenza (Cde)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato comp.za (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)	Economie/Maggiori spese comp (RGS)	Economie/Maggiori spese res (RGS)	Res N Form Totali (RGS)	Res V Form Totali (RGS)	Residui finali (RGS)	Res N Form Stanziamenti (RGS)	Res Finali Totali C (RGS)
2017	06	Contributi settore aeronautico 2023	39.022.000,00	0,00	39.022.000,00	5.112.921,00	37.961.560,50	0,00	37.961.560,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	A - rifinanziamento programmi di ricerca e sviluppo l. 808/85	876.000,00	38,00	876.038,00	2,00	873.037,23	0,00	873.037,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	B - rifinanziamento programmi di ricerca e sviluppo l. 808/85	11.233.000,00	0,00	11.233.000,00	4,00	11.204.327,69	0,00	11.204.327,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09	C - rifinanziamento programmi di ricerca e sviluppo l. 808/85	29.221.000,00	0,00	29.221.000,00	7.156.111,00	28.345.328,00	0,00	28.345.328,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	D - rifinanziamento programmi di ricerca e sviluppo l. 808/85	75.000.000,00	-567.472,00	74.432.528,00	18.763.009,00	72.458.737,71	0,00	72.458.737,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Segue allegato n. 20

Esercizio	Articolo/piano di gestione	Stanziamen- to iniziale di competenza (Cde)	Variazio- ni stanz competen- za (Cde)	Stanziamen- to definitivo di competenza (Cde)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato comp.za (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)	Economie/ Maggiori spese comp (RGS)	Economi- e/Maggio- ri spese res (RGS)	Res N Form Totali (RGS)	Res V Form Fin Totali (RGS)	Residu- i finali (RGS)	Res N Form Stanz (RGS)	Res Finali Totali C (RGS)
2017	11	Contributi ventennali per il finanziamento dei programmi di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 della legge n. 808/1985 - contributo 1	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	93.314.552,00	39.685.301,00	0,00	39.685.301,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12	Contributi ventennali per il finanziamento dei programmi di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 della legge n. 808/1985 - contributo 2	13.000.000,00	0,00	13.000.000,00	18.123.114,00	12.652.717,00	0,00	12.652.717,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	13	Risorse per il finanziamento per la partecipazione di imprese nazionali a programmi industriali aeronautici	0,00	0,00	0,00	97.428.785,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	14	Interventi di razionalizzazione industria difesa	0,00	0,00	0,00	14.859.802,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	Razionalizzazione industria difesa	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati applicativo Conosco.

Allegato n. 21
Mutui stipulati per programma Efa (anni 2004-2014)

Allegato n. 21 - Mutui stipulati per programma Efa (anni 2004-2014)

	capitolo/pg	NUOVI capitoli /pg al 2017	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
L.266/1997 art. 4 comma 3													
L.289/2002 art.79, comma1, Punto F													
Convenzione approvazione decreto Ministro MiSE del 06/04/2005													
decreto impegno UCB 6734/2004	7420/4	9707/1 e 5312/1	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
contratto mutuo 20/05/2005				106.818.611,06	53.409.305,53	53.409.305,53	53.409.305,53	53.409.305,53	53.409.305,53	53.409.305,53	53.409.305,53	53.409.305,53	53.409.305,53
contratto mutuo 28/06/2005				93.181.388,94	46.590.694,47	46.590.694,47	46.590.694,47	46.590.694,47	46.590.694,47	46.590.694,47	46.590.694,47	46.590.694,47	46.590.694,47
L F 350/2003 art. 4, comma 176, punto 3 e 4 TABELLA 1													
Convenzione approvazione decreto Ministro MiSE del 28/11/2005													

Segue allegato 21

	capitolo/pg	NUOVI	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
decreto impegno UCB 7702/2005	7420/41	9707/2 e 5312/2		50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
contratto mutuo 20/05/2005					44.912.164,86	22.456.082,43	22.456.082,43	22.456.082,43	22.456.082,43	22.456.082,43	22.456.082,43	22.456.082,43	22.456.082,43
contratto mutuo 20/05/2005					55.087.835,14	27.543.917,57	27.543.917,57	27.543.917,57	27.543.917,57	27.543.917,57	27.543.917,57	27.543.917,57	27.543.917,57
Convenzione approvazione decreto Ministro MiSE del 13/11/2006													
decreto impegno UCB 6886/2006	7420/42	9707/3 e 5312/3			50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
contratto mutuo 19/12/2006						100.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
L F 266/2006 art. 1 comma 885 punto A													
Convenzione approvazione decreto Ministro MiSE del 21/11/2007													
decreto impegno UCB 6958/2007	7421/14	9706/1 e 5311/01				50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
contratto mutuo 12/12/2007							100.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00

Allegato n. 22
Mutui stipulati per programma Efa (anni 2015-2021)

Allegato n. 22 - Mutui stipulati per programma Efa (anni 2015-2021)

	capitolo/ pg	NUOVI capitoli /pg al 2017	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	totali	tot netto ricavo	tot interessi	liquidati a tutto il 2016 (capitale +interessi)	da liquidare al 01/01/2017 (capitale +interessi)
L.266/1997 art. 4 comma 3														
L.289/2002 art.79, comma1, Punto F														
Convenzione approvazione decreto Ministro MiSE del 06/04/2005														
decreto impegno UCB 6734/2004	7420/4	9707/1 e 5312/1	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00				1.500.000.000,00			1.300.000.000,00	200.000.000,00
contratto mutuo 20/05/2005			53.409.305,53	53.409.305,53	53.409.305,53	53.409.305,53				801.139.582,95	650.000.000,00	151.139.582,95	694.320.971,89	106.818.611,06
contratto mutuo 28/06/2005			46.590.694,47	46.590.694,47	46.590.694,47	46.590.694,47				698.860.417,05	576.423.393,43	122.437.023,62	605.679.028,11	93.181.388,94
L F 350/2003 art. 4, comma 176, punto 3 e 4 TABELLA 1														
Convenzione approvazione decreto Ministro Mise del 28/11/2005														

Segue allegato n. 22

	capitolo/ pg	NUOVI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	totali	tot netto ricavo	tot interessi	liquidati a tutto il 2016 (capitale +interessi)	da liquidare al 01/01/2017 (capitale +interessi)
decreto impegno UCB 7702/2005	7420/41	9707/2 e 5312/2	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00			750.000.000,00			600.000.000,00	150.000.000,00
contratto mutuo 20/05/2005			22.456.082,43	22.456.082,43	22.456.082,43	22.456.082,43	22.456.082,50			336.841.236,52	267.870.000,00	68.971.236,52	269.472.989,16	67.368.247,36
contratto mutuo 20/05/2005			27.543.917,57	27.543.917,57	27.543.917,57	27.543.917,57	27.543.917,50			413.158.763,48	323.500.310,65	89.658.452,83	330.527.010,84	82.631.752,64
Convenzione approvazione decreto Ministro MiSE del 13/11/2006														
decreto impegno UCB 6886/2006	7420/42	9707/3 e 5312/3	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00		750.000.000,00			550.000.000,00	200.000.000,00
contratto mutuo 19/12/2006			50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00		750.000.000,00	574.208.701,99	175.791.298,01	550.000.000,00	200.000.000,00
L F 266/2006 art. 1 comma 885 punto A														
Convenzione approvazione decreto Ministro MiSE del 21/11/2007														
decreto impegno UCB 6958/2007	7421/14	9706/1 e 5311/01	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	750.000.000,00			500.000.000,00	250.000.000,00

Segue allegato n. 22

	capitolo/ pg	NUOVI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	totali	tot netto ricavo	tot interessi	liquidati a tutto il 2016 (capitale +interessi)	da liquidare al 01/01/2017 (capitale +interessi)
contratto mutuo 12/12/2007			50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	750.000.000,00	555.709.870,98	194.290.129,02	500.000.000,00	250.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Con l. 27 dicembre 2013, n. 148 (Legge di bilancio 2014), le risorse corrispondenti ai contributi pluriennali destinate al pagamento di rate di ammortamento di mutui stipulati per l'attuazione del programma Efa, e per i quali è stata accettata la relativa delega all'incasso ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, commi 177 e 177-bis, l. n. 350/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state trasferite, con decorrenza 2014, sui capitoli 5311, 5312, 9706 e 9707 dello stato di previsione della spesa del Ministero.

Allegato n. 23
Progetti periodo 2004-2007

Allegato n. 23 - Progetti periodo 2004-2007

	Società	Progetto	CIV/S N	Data_conc	Anno_comit	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi	fine impegno	Concesso	Consuntivo	Liquidato
1	omissis	omissis	Civ	09/12/05	2005	9036	7420	7	2003-2005	2015	2.485.500,00	2.359.990,10	2.359.990,10
2	omissis	omissis	Civ	06/12/05	2005	8947	7420	7	2003-2005	2015	10.341.000,00	10.302.088,65	10.302.088,65
3	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8846	7421	2	2005	2007	562.500,00	562.500,00	562.500,00
4	omissis	omissis	Civ	09/12/05	2005	9035	7420	7	2005	2015	1.767.750,00	0,00	0,00
5	omissis	omissis	AIR BUS	29/11/04	2004	4192	7421	1	2004	2016	59.159.250,00	58.277.832,72	58.277.832,72
6	omissis	omissis	AIR BUS	07/12/05	2005	9023	7420	7	2005	2015	46.898.250,00	45.259.815,94	45.259.815,94
7	omissis	omissis	AIR BUS	29/11/04	2004	4193	7421	1	2004	2018	5.511.000,00	5.495.200,04	5.128.928,61
8	omissis	omissis	AIR BUS	06/12/05	2005	8923	7420	7	2005	2015	1.141.500,00	1.140.482,96	1.140.482,96
9	omissis	omissis	AIR BUS	06/12/05	2005	8922	7420	7	2004-2005	2015	8.300.250,00	8.299.627,66	8.299.627,66
10	omissis	omissis	AIR BUS	29/11/04	2004	4224	7421	1	2004	2018	1.833.000,00	1.816.619,00	1.695.589,00
11	omissis	omissis	Civ	29/11/04	2004	4268	7421	1	2004	2016	9.870.000,00	9.425.748,25	9.425.748,25
12	omissis	omissis	Civ	06/12/05	2005	8938	7420	7	2005	2015	6.846.000,00	5.509.280,72	5.509.280,72
13	omissis	omissis	Civ	07/12/05	2005	9001	7421	2	2004-2005	2007	4.074.750,00	3.988.349,08	3.988.349,08
14	omissis	omissis	AIR BUS	29/11/04	2004	4216	7421	1	2004	2016	2.654.250,00	2.555.817,38	2.154.972,80
15	omissis	omissis	AIR BUS	07/12/05	2005	9015	7420	7	2005	2015	602.250,00	566.359,69	513.740,76
16	omissis	omissis	Civ	09/12/05	2005	9030	7421	2	2005	2007	712.500,00	712.500,00	712.500,00
17	omissis	omissis	Civ	29/11/04	2004	4201	7421	1	2004	2018	1.237.500,00	1.235.155,64	1.070.490,54
18	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8898	7421	2	2005	2007	2.580.000,00	2.579.944,50	1.876.336,25
19	omissis	omissis	AIR BUS	29/11/04	2004	4207	7421	1	2004	2016	2.466.000,00	2.271.017,88	2.067.778,39

Segue allegato n. 23

	Società	Progetto	CIV/S N	Data_conc	Anno_comit	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi	fine impegno	Concesso	Consuntivo	Liquidato
20	omissis	omissis	AIR BUS	05/12/05	2005	8860	7421	2	2005	2007	1.962.000,00	1.726.599,75	1.726.599,75
21	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2004-2005	8880	7420	7	2004-2005	2015	1.503.000,00	1.455.800,24	1.439.997,19
22	omissis	omissis	Civ	29/11/04	2004	4195	7421	1	2004	2016	2.860.500,00	2.768.995,91	2.768.995,91
23	omissis	omissis	Civ	06/12/05	2005	8924	7420	7	2005	2015	12.082.500,00	11.948.925,00	11.948.925,00
24	omissis	omissis	Civ	29/11/04	2004	4198	7421	1	2004	2016	600.000,00	539.535,35	539.535,35
25	omissis	omissis	Civ	06/12/05	2005	8943	7420	7	2005	2015	3.195.750,00	2.885.499,73	2.885.499,73
26	omissis	omissis	AIR BUS	29/11/04	2004	4194	7421	1	2004	2018	4.180.500,00	3.894.451,80	3.636.183,87
27	omissis	omissis	AIR BUS	29/11/04	2004	4202	7421	1	2004	2016	639.750,00	620.440,40	620.440,40
28	omissis	omissis	AIR BUS	07/12/05	2005	9014	7421	2	2005	2007	1.244.250,00	1.214.202,52	1.214.202,52
29	omissis	omissis	Civ	07/12/05	2005	9010	7420	7	2003-2005	2015	4.710.000,00	4.275.673,53	731.392,72
30	omissis	omissis	Civ	07/12/05	2005	9011	7421	2	2004-2005	2007	6.438.000,00	5.873.025,09	4.393.557,55
31	omissis	omissis	Civ	29/11/04	2004	4215	7421	1	2003	2018	262.500,00	0,00	69.359,65
32	omissis	omissis	Civ	09/12/05	2005	9032	7421	2	2004	2007	210.750,00	210.750,00	210.750,00
33	omissis	omissis	AIR BUS	29/11/04	2004	4235	7421	1	2004	2016	2.704.500,00	2.625.219,35	2.625.219,35
34	omissis	omissis	AIR BUS	07/12/05	2005	9025	7420	7	2005	2015	2.316.000,00	2.250.754,22	2.250.754,22
35	omissis	omissis	AIR BUS	29/11/04	2004	4240	7421	1	2004	2016	5.183.250,00	4.938.194,50	4.938.194,50
36	omissis	omissis	Civ	07/12/05	2005	9026	7421	2	2003-2004	2007	1.445.250,00	1.395.322,27	2.052.254,27
37	omissis	omissis	Civ	29/11/04	2004	4266	7421	1	2004-2005	2018	1.586.250,00	1.528.331,93	1.325.742,41
38	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8866	7421	2	2005	2007	7.544.251,00	7.289.691,42	7.289.691,42
39	omissis	omissis	Civ	29/11/04	2004	4263	7421	1	2004	2018	4.101.000,00	4.080.844,40	3.536.923,79

Segue allegato n. 23

	Società	Progetto	CIV/SN	Data_conc	Anno_comit	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi	fine impegno	Concesso	Consuntivo	Liquidato
40	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8871	7420	7	2005	2015	2.251.500,00	2.242.086,71	2.242.086,71
41	omissis	omissis	Civ	07/12/05	2005	9019	7420	7	2005QP	2015	1.092.000,00	1.077.405,53	1.077.405,53
42	omissis	omissis	AIRBUS	29/11/04	2004	4223	7421	1	2004	2016	4.860.000,00	4.468.144,89	4.468.144,89
43	omissis	omissis	AIRBUS	07/12/2005	2005	9016	7420	7	2005	2015	1.852.500,00	1.794.588,90	1.794.588,91
44	omissis	omissis	Civ	29/11/04	2004	4167	7421	1	2004	2018	347.250,00	328.000,00	306.225,00
45	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8902	7420	7	2005	2015	244.500,00	244.000,00	244.000,00
46	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8900	7420	7	2004-2005	2015	3.276.750,00	3.227.000,00	3.227.000,00
47	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8903	7420	7	2004-2005	2015	6.116.250,00	6.109.752,35	6.109.752,35
48	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8901	7420	7	2004-2005	2015	2.928.750,00	2.924.000,00	2.924.000,00
49	omissis	omissis	Civ	06/12/05	2005	8920	7420	7	2005	2015	326.250,00	323.473,25	323.473,25
50	omissis	omissis	Civ	18/11/04	2004	1206	7421	2	1998	2006	87.550,00	87.550,00	58.367,00
51	omissis	omissis	AIRBUS	06/12/05	2005	8914	7421	2	2005	2007	421.500,00	414.559,44	414.559,44
52	omissis	omissis	AIRBUS	06/12/05	2005	8919	7420	7	2005	2015	2.083.500,00	2.070.219,98	2.070.219,98
53	omissis	omissis	AIRBUS	06/12/05	2005	8917	7421	2	2005	2007	2.224.500,00	2.207.626,50	2.207.626,50
54	omissis	omissis	AIRBUS	06/12/05	2005	8918	7420	7	2005	2016	3.121.500,00	3.105.288,00	3.105.288,00
55	omissis	omissis	AIRBUS	29/11/04	2004	4220	7421	1	2004	2016	3.060.000,00	3.034.397,64	3.034.397,64
56	omissis	omissis	AIRBUS	06/12/05	2005	8915	7421	2	2005	2007	1.578.000,00	1.575.939,13	1.575.939,13
57	omissis	omissis	AIRBUS	29/11/04	2004	4234	7421	1	2004	2018	1.983.750,00	1.771.531,00	1.654.439,50
58	omissis	omissis	AIRBUS	09/12/05	2005	9028	7421	2	2005	2007	1.503.000,00	1.336.526,00	1.379.454,00
59	omissis	omissis	AIRBUS	29/11/04	2004	4230	7421	1	2004	2018	579.000,00	578.898,08	540.305,36
60	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8874	7421	2	2004-2005	2007	7.825.500,00	0,00	0,00
61	omissis	omissis	Civ	29/11/04	2004	4261	7421	1	2003	2018	1.518.000,00	1.515.505,84	1.313.438,38
62	omissis	omissis	Civ	05/12/05	2005	8879	7420	7	2004-2005	2015	6.378.750,00	4.871.385,21	4.871.385,21
62	totale progetti civili 2004-2007										289.473.551,00	269.188.466,07	261.492.368,81

Segue allegato n. 23

	Società	Progetto	CIV/SN	Data_conc	Anno_comit	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi	fine impegno	Concesso	Consuntivo	Liquidato
1	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8921	7421	2	2005	2007	1.725.000,00	1.703.879,60	1.703.879,60
2	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4174	7421	1	2004	2018	29.714.250,00	28.973.718,75	27.045.768,75
3	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9007	7420	7	2005	2015	33.544.500,00	33.544.500,00	33.544.500,00
4	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4173	7421	1	2004	2016	53.279.250,00	52.079.373,75	52.079.373,75
5	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9006	7420	7	2005	2015	39.563.250,00	39.563.250,00	39.563.250,00
6	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4247	7421	1	2004	2016	8.163.750,00	8.098.740,64	8.098.740,64
7	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	9043	7420	7	2005	2015	10.320.000,00	10.114.158,94	10.114.158,94
8	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	9042	7420	7	2005	2015	8.512.500,00	8.319.409,13	8.319.409,13
9	omissis	omissis	SN	09/12/05	2005	9037	7420	7	2005	2015	1.740.750,00	1.687.090,20	1.687.090,20
10	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4158	7421	1	2004	2016	15.997.500,00	13.887.842,04	13.887.842,04
11	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4156	7421	1	2004	2016	9.825.000,00	9.743.466,39	9.743.466,39
12	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4253	7421	1	2004	2018	57.417.000,00	55.463.579,86	51.775.309,87
13	omissis	omissis	SN	09/12/05	2005	9038	7420	7	2005	2015	23.308.500,00	23.099.857,90	23.099.857,90
14	omissis	omissis	SN	09/12/05	2005	9039	7420	7	2005	2015	12.101.250,00	12.019.756,94	12.019.756,94
15	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4242	7421	1	2003	2016	47.436.000,00	47.418.630,62	47.418.630,62
16	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8862	7420	7	2005	2015	46.000.500,00	45.960.450,02	45.960.450,02
17	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9024	7420	7	2004-2005	2015	16.380.750,00	15.893.352,80	15.893.353,10

Segue allegato n. 23

	Società	Progetto	CIV/SN	Data_conc	Anno_comit	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi	fine impegno	Concesso	Consuntivo	Liquidato
18	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9012	7420	7	2005	2015	17.298.000,00	16.917.673,85	16.917.673,85
19	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9013	7420	7	2005	2015	42.687.000,00	41.831.258,40	41.831.258,40
20	omissis	omissis	SN	29/07/04	2004	1002	7421	1	2003-2004	2016	19.896.000,00	18.209.032,68	18.209.032,68
21	omissis	omissis	SN	09/12/05	2005	9041	7420	7	2005	2015	3.431.250,00	3.431.250,00	3.431.250,00
22	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8955	7420	7	2005	2015	1.008.000,00	1.007.937,00	1.007.937,00
23	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8935	7421	2	2004-2005	2007	1.704.750,00	1.664.857,00	1.664.857,00
24	omissis	omissis	SN	09/12/05	2005	9033	7420	7	2004-2005	2015	5.301.000,00	849.532,41	849.532,41
25	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9009	7421	2	2003	2007	979.500,00	976.046,77	710.061,85
26	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4178	7421	1	2004	2016	1.140.000,00	980.107,67	980.107,67
27	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9762	7420	7	2005	2015	1.302.000,00	0,00	173.667,42
28	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4175	7421	1	2002-2004	2018	7.890.750,00	7.558.956,96	7.056.606,50
29	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8952	7420	7	2005	2015	5.408.250,00	4.665.644,53	4.665.644,53
30	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4176	7421	1	2003-2004	2018	3.150.750,00	2.442.604,48	2.283.136,34
31	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8949	7420	7	2005	2015	576.750,00	534.314,01	534.314,01
32	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4177	7421	1	2003-2004	2016	3.310.500,00	2.991.950,51	2.991.950,51
33	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8940	7420	7	2005	2015	7.001.750,00	7.056.656,60	7.056.656,60
34	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4168	7421	1	2004	2016	824.250,00	822.407,70	822.407,70
35	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8956	7421	2	2005	2007	1.216.500,00	1.188.980,85	1.188.980,85
36	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4169	7421	1	2004	2016	179.250,00	178.687,88	178.687,88
37	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8954	7421	2	2005	2007	1.031.750,00	929.804,79	929.804,79

Segue allegato n. 23

	Società	Progetto	CIV/SN	Data_conc	Anno_comit	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi	fine impegno	Concesso	Consuntivo	Liquidato
38	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4258	7421	1	2003-2004	2016	2.298.750,00	2.031.317,59	2.129.845,32
39	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9008	7421	2	2005	2007	4.161.750,00	4.084.784,98	4.084.784,98
40	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9017	7421	2	2004	2007	1.830.000,00	1.790.656,31	1.790.656,31
41	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4245	7421	1	2004	2016	4.855.500,00	4.851.408,65	4.851.408,65
42	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9018	7420	7	2005	2015	5.181.000,00	4.983.196,00	4.983.196,00
43	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4179	7421	1	2004	2016	1.516.500,00	1.514.593,28	1.514.593,28
44	omissis	omissis	SN	09/12/05	2005	9031	7421	2	2005	2007	3.495.750,00	3.473.703,17	3.473.703,17
45	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4250	7421	1		2018	418.500,00	0,00	0,00
46	omissis	omissis	SN	29/07/04	2004	997	7421	1	2003-2004	2016	6.068.000,00	4.886.472,64	4.886.472,64
47	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9020	7421	2	2005	2007	4.365.000,00	4.150.916,33	4.150.916,33
48	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8867	7420	7	2005	2015	1.606.500,00	1.561.500,00	1.561.500,00
49	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4265	7421	1	2002-2003	2018	7.533.000,00	7.375.436,77	6.392.045,19
50	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4155	7421	1	2003-2004	2016	7.380.750,00	7.191.287,63	7.191.287,63
51	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8913	7420	7	2003-2005	2015	9.723.750,00	9.549.864,92	9.549.864,92
52	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9002	7420	7	2005	2015	1.882.500,00	1.836.293,12	1.836.293,12
53	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4185	7421	1	2004	2018	1.431.000,00	1.425.059,16	1.330.083,51
54	omissis	omissis	SN	07/12/05	2005	9003	7420	7	2005	2015	4.395.000,00	4.203.662,12	4.203.662,20
55	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4171	7421	1	2004	2018	2.370.000,00	2.192.000,00	2.046.714,29

Segue allegato n. 23

	Società	Progetto	CIV/SN	Data_conc	Anno_comit	SIRGS	Capitolo	P.G.	Anni_costi	fine impegno	Concesso	Consuntivo	Liquidato
56	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8897	7420	7	2005	2015	2.780.250,00	2.583.000,00	2.583.000,00
57	omissis	omissis	SN	29/07/04	2004	1001	7421	1	2003-2004	2016	9.993.000,00	9.555.000,00	9.555.000,00
58	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4244	7421	1	2004	2018	9.118.500,00	8.877.000,00	8.286.350,00
59	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8865	7420	7	2005	2015	8.503.500,00	8.460.000,00	8.460.000,00
60	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4172	7421	1	2004	2018	7.741.500,00	7.465.000,00	6.968.650,00
61	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8911	7420	7	2005	2015	5.512.500,00	5.364.000,00	5.364.000,00
62	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8910	7420	7	2005	2015	9.277.500,00	9.003.000,00	9.003.000,00
63	omissis	omissis	SN	29/07/04	2004	1000	7421	1	2003-2004	2016	10.052.000,00	10.050.074,84	10.050.074,84
64	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8904	7420	7	2005	2015	1.500.000,00	1.487.984,35	1.487.984,35
65	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8906	7420	7	2004-2005	2015	7.290.750,00	7.279.287,00	7.279.287,00
66	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8907	7420	7	2004-2005	2015	4.871.250,00	4.859.369,80	4.859.369,80
67	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4166	7421	1	2003	2016	8.202.750,00	8.194.130,85	8.194.130,85
68	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8908	7420	7	2005	2015	7.704.000,00	7.439.432,49	7.439.432,49
69	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4165	7421	1	2003-2004	2016	9.711.000,00	9.670.752,83	9.670.752,83
70	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4161	7421	1	2003-2004	2016	10.818.000,00	10.796.996,09	10.796.996,09
71	omissis	omissis	SN	05/12/05	2005	8905	7420	7	2005	2015	3.310.119,00	3.604.170,90	3.604.170,90
72	omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4246	7421	1	2004	2016	534.750,00	497.910,52	497.910,52
73	omissis	omissis	SN	06/12/05	2005	8916	7421	2	2005	2007	962.250,00	868.290,54	652.838,27
74	omissis	omissis	SN	09/12/05	2005	9040	7421	2	2005	2007	3.727.500,00	3.684.722,14	3.684.722,14

Segue allegato n. 23

	Società	Progetto	CIV/SN	Data_conc	Anno_comit	SIRCS	Capitolo	P.G.	Anni_costi	fine impegno	Concesso	Consuntivo	Liquidato
75	Omissis	omissis	SN	29/11/04	2004	4170	7421	1	2004	2016	10.836.750,00	10.699.918,57	10.699.918,57
76	omissis	omissis	SN	15/12/05	2005	9242	7420	7	2005	2015	7.781.250,00	7.588.203,95	7.588.203,95
76	totale progetti sicurezza nazionale 2004-2007										751.110.119,00	726.939.159,21	718.141.226,02
138	totale progetti 2004-2007										1.040.583.670,00	996.127.625,28	979.633.594,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 24
Totale restituzioni progetti ambito civile

Allegato n. 24 - Totale restituzioni progetti ambito civile

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di RESTITUZIONE
1	AEREA S.p.A.	DTIA -Dual Technology Impulsive Actuator	2008	10.265.606,50	34.225,48	0,33%
	SUB TOTALE			10.265.606,50	34.225,48	0,33%
2	CO.AR Costruzioni Aeronautiche SPA /Moreggia	Pavimento cargo floor e lower deck floor sezione 15 fusoliera velivolo A380	2016	12.135.257,25	-	0,00%
	SUB TOTALE			12.135.257,25	-	0,00%
3	GE AVIO S.p.A.	CT7 -MOTORE per S92 e derivati (CT7-89)	2008	21.515.468,68	21.455.205,76	99,72%
4	GE AVIO S.p.A.	PW150 Motore Turbohaft	2005	14.685.956,07	10.153.172,68	69,14%
5	GE AVIO S.p.A.	PW4000 GROWT motore da 60.000 a oltre 100.000 lb	2003	37.899.326,13	1.069.283,40	2,82%
6	GE AVIO S.p.A.	PW4000 Growth-motore	2003	27.657.764,65	3.641.163,02	13,17%
7	GE AVIO S.p.A.	PW600 Famiglia di Motori Turbofan	2008	4.575.570,00	1.226.919,24	26,81%
8	GE AVIO S.p.A.	Trent 500 Motori Turbofan	2008	19.659.890,00	1.299.586,11	6,61%
9	GE AVIO S.p.A.	V2500 A5/D5 Motore Turbofan	1995	35.296.521,66	35.119.601,43	99,50%
	SUB TOTALE			161.290.497,19	73.964.931,64	45,86%
0	GEMELLI	Sistema, con configurazione a stella, per gestione di comunicazioni dati e segnali vocali per impieghi su elicotteri	2016	1.973.556,00	-	0,00%
	SUB TOTALE			1.973.556,00	-	0,00%
11	GEVEN S.p.A.	Realizzazione di sistemi di isolamento termoacustico per cellule di grandi velivoli commerciali	2016	6.423.145,28	19.910,33	0,31%
12	GEVEN S.p.A.	Sistemi di isolamento termoacustico per A380	2016	4.241.529,52	1.073,49	0,03%
	SUB TOTALE			10.664.674,80	20.983,82	0,20%
13	IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A.	AIDA - Sistema software integrato per il progetto elettromagnetico ed aeromeccanico di velivoli	2016	7.771.868,98	-	0,00%
	SUB TOTALE			7.771.868,98	-	0,00%
14	LEONARDO (AGUSTA WESTLAND S.p.A.)	A109 D/E	2004	36.466.680,55	3.994.026,31	10,95%
15	LEONARDO (AGUSTA WESTLAND S.p.A.)	A109S	2008	23.494.000,00	-	0,00%
16	LEONARDO (AGUSTA WESTLAND S.p.A.)	EH101 Civile Utility integrazione e ottimizzazione nuove versioni	2008	53.937.745,81	-	0,00%

Segue allegato n. 24

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di RESTITUZIONE
17	LEONARDO (AGUSTA WESTLAND S.p.A.)	RIMBORSI CUMULATIVI CIVILI	***	-	65.600.000,00	
	SUB TOTALE			113.898.426,36	69.594.026,31	61,10%
18	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	AIRBUS (A321-A330/A340)	2008	72.745.863,00	25.966.500,00	35,69%
19	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	ATR CARGO	2016	18.827.990,08	-	0,00%
20	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Carenature motore per velivoli da trasporto	2003	37.389.413,67	-	0,00%
21	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Elementi di grandi dimensioni realizzati con impiego di componenti a matrice poliimidica	2015	17.750.061,96	-	0,00%
22	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Engines nacelles laterali - motore P&W C307 Inlet e fan cowl per velivolo Dassault Falcon 7X	2015	12.862.088,65	-	0,00%
23	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Engines nacelles per velivoli civili	2007	19.795.276,48	-	0,00%
24	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Engines nacelles per velivoli civili - A350	2007	562.500,00	-	0,00%
25	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Engines nacelles per velivoli civili - motore GE CF34 8D3	2007	14.350.787,85	-	0,00%
26	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Engines nacelles per velivoli civili - motore GE CF34 8D3 per velivolo Embraer ERJJJ-170	2008	19.793.000,00	-	0,00%
27	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Engines nacelles per velivoli civili - motore PW 6000	2008	20.182.248,00	348.682,17	1,73%
28	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Gondole motore - ristrutturazione e rilocazione infrastrutturale settore	2005	10.939.590,04	10.939.590,00	100,00%

Segue allegato n. 24

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di RESTITUZIONE
29	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Metodologie realizzative di cellule tecnologicamente innovative per grandi velivoli comm.li	2016	13.887.842,04	-	0,00%
30	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	Metodologie realizzative di cellule tecnologicamente innovative per grandi velivoli comm.li (tecnologie civili)	2016	9.743.466,39	-	0,00%
31	LEONARDO (ALENIA AERMACCHI S.p.A.)	RIMBORSI CUMULATIVI CIVILI	*****	-	48.886.000,00	
	SUB TOTALE			268.830.128,16	86.140.772,17	32,04%
32	LEONARDO (SELEX ES)	APAR - Auxiliary Precision Approach Radar ESMR - Enhanced Surface Movement Radar PRM - Precision Runway Monitoring System	2015	13.034.206,07	2.400.000,00	18,41%
33	LEONARDO (SELEX ES)	Sensore radar ausilio alla navigazione avionica	2015	244.000,00	-	0,00%
	SUB TOTALE			13.278.206,07	2.400.000,00	18,07%
34	MAGNAGHI AERONAUTICA	Carrelli di atterraggio per velivoli ATR 42-500	2003	3.014.574,02	-	0,00%
	SUB TOTALE			3.014.574,02	-	0,00%
35	MECAER AVIATION GROUP S.p.A.	Cabin Interiors and Sound Proofing	2007	210.750,00	78.495,00	37,25%
36	MECAER AVIATION GROUP S.p.A.	Comandi di volo Elicottero	2008	931.967,33	8.382,00	0,90%
37	MECAER AVIATION GROUP S.p.A.	MANIFOLD STEERING dell'Airbus A380	2016	9.913.770,99	-	0,00%
	SUB TOTALE			11.056.488,32	86.877,00	
38	MICROTECNICA S.r.l.	Equipaggiamento per attuazione e controllo termico del velivolo Airbus A380	2016	13.795.908,69	1.723.032,70	12,49%
39	MICROTECNICA S.r.l.	Serbaio ed accumulatori per velivoli ATR	2005	958.449,44	489.342,63	51,06%
40	MICROTECNICA S.r.l.	Sistema idraulico ad alta efficienza ad affidabilità per il business jet Piaggio Aero P1XX	INTERROTTO	193.102,38	162.716,38	84,26%
	SUB TOTALE			14.947.460,51	2.375.091,71	15,89%

Segue allegato n. 24

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di RESTITUZIONE
41	O.M.A. - S.p.A.	Parametrizzazione progetti di trasformazione	2008	5.821.568,96	-	0,00%
42	O.M.A. - S.p.A.	Progettazione del Search Pod per velivolo P180	2007	1.034.849,06	-	0,00%
	SUB TOTALE			6.856.418,02	-	0,00%
43	PIAGGIO AEREO INDUSTRIES S.p.A.	Turbo motore RTM 322	2002	20.753.304,06	186.640,33	0,90%
	SUB TOTALE			20.753.304,06	186.640,33	0,90%
44	RHEINMETAL L ITALIA S.p.A.	PRM Sistema per il Precision Runway Monitoring - APAR Auxiliary Precision Approach Radar -SMR Surface Movement Radar - SMR - SRM-W	2007	378.554,10	1.402,10	0,37%
	SUB TOTALE			378.554,10	1.402,10	0,37%
45	SALVER	Sistema ECD DUCT ASSY della sezione 15 del velivolo Airbus A380	2016	20.007.874,16	-	0,00%
	SUB TOTALE			20.007.874,16	-	0,00%
46	SICAMB S.p.A.	Famiglia inversori di spinta	2015	323.473,25	-	0,00%
47	SICAMB S.p.A.	Inversione di spinta Falcon 2000	2006	87.550,00	-	0,00%
	SUB TOTALE			411.023,25	-	0,00%
48	VULCANAIR S.p.A.	VA300 Realizzazione di un velivolo bimotore per aviazione generale	2007	15.649.766,90	-	0,00%
49	VULCANAIR S.p.A.	VA500-Velivolo bimotore per aviazione generale con innovativi motori turboprop ed equipaggiato con strumentazione "glass cockpit"	2016	5.799.354,80	-	0,00%
50	VULCANAIR S.p.A.	VF600	2008	13.169.131,18	-	0,00%
	SUB TOTALE			34.618.252,88	-	0,00%
	TOTALE GENERALE			712.152.170,62	234.804.950,56	32,97%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 25
Totale restituzioni programmi sicurezza nazionale

Allegato n. 25 - Totale restituzioni programmi sicurezza nazionale

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di restituzione
1	omissis	omissis	2016	2.733.666,00	-	0,00%
SUB TOTALE				2.733.666,00	-	0,00%
2	omissis	omissis	2008	34.963.530,98	16.834.113,55	48,15%
3	omissis	omissis	2008	153.984,05	-	0,00%
4	omissis	omissis	2015	3.922.396,97	3.894.002,30	99,28%
SUB TOTALE				39.039.912,00	20.728.115,85	53,09%
5	omissis	omissis	2008	23.553.184,59	-	0,00%
6	omissis	omissis	2008	6.963.057,27	-	0,00%
SUB TOTALE				30.516.241,86		0,00%
7	omissis	omissis	2008	5.346.210,72	2.285.942,98	42,76%
SUB TOTALE				5.346.210,72	2.285.942,98	42,76%

Segue allegato n. 25

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di restituzione
8	omissis	omissis	2003	35.208.935,06	22.990.919,64	65,30%
9	omissis	omissis	2003	47.905.205,41	8.912.664,02	18,60%
	SUB TOTALE			83.114.140,48	31.903.583,66	38,39%
10	omissis	omissis	2016	2.989.515,00	-	0,00%
	SUB TOTALE			2.989.515,00	-	0,00%
11	omissis	omissis	2016	7.236.325,46	1.317,49	0,02%
	SUB TOTALE			7.236.325,46	1.317,49	0,02%
12	omissis	omissis	2016	7.771.868,98	-	0,00%
	SUB TOTALE			7.771.868,98	-	0,00%
13	omissis	omissis	2016	1.294.555,58	-	0,00%
	SUB TOTALE			1.294.555,58	-	0,00%
14	omissis	omissis	2008	136.938.927,41	12.000.000,00	8,76%
15	omissis	omissis	1995	18.473.762,44	60.361,00	0,33%
16	omissis	omissis	2003	47.728.816,59	43.021,00	0,09%
17	omissis	omissis	1997	97.686.529,76	-	0,00%
18	omissis	omissis	*****		23.442.000,00	
	SUB TOTALE			300.828.036,20	35.545.382,00	11,82%

Segue allegato n. 25

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di restituzione
19	omissis	omissis	2007	45.264.586,44	-	0,00%
20	omissis	omissis	2016	84.472.940,16	-	0,00%
21	omissis	omissis	2007	1.306.261,43	-	0,00%
22	omissis	omissis	2005	36.947.843,02	-	0,00%
23	omissis	omissis	2007	9.452.191,47	-	0,00%
24	omissis	omissis	2015	8.319.409,13	-	0,00%
25	omissis	omissis	2008	5.629.750,67	-	0,00%
26	omissis	omissis	2015	15.893.352,80	-	0,00%
27	omissis	omissis	2015	16.917.673,85	-	0,00%
28	omissis	omissis	2015	41.831.258,40	-	0,00%
29	omissis	omissis	2016	21.640.282,68	-	0,00%

Segue allegato n. 25

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di restituzione
30	omissis	omissis	2008	20.859.704,00	-	0,00%
31	omissis	omissis	****	-	3.261.000,00	!
SUB TOTALE				308.535.254,05	3.261.000,00	1,06%
32	omissis	omissis	2007	1.377.661,44	-	0,00%
33	omissis	omissis	2016	11.538.059,19	-	0,00%
34	omissis	omissis	2015	6.464.263,41	-	0,00%
35	omissis	omissis	2008	7.222.014,78	14.987,00	0,21%
36	omissis	omissis	2008	8.222.506,68	-	0,00%
37	omissis	omissis	2016	54.625.925,04	-	0,00%
38	omissis	omissis	2003	1.423.675,47	28.393,00	1,99%
39	omissis	omissis	2008	36.020.948,27	-	0,00%
40	omissis	omissis	2016	28.610.136,58	-	0,00%
41	omissis	omissis	2016	28.802.333,98	-	0,00%

Segue allegato n. 25

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di restituzione
42	omissis	omissis	2008	69.729.236,95	843.878,00	1,21%
43	omissis	omissis	2015	5.364.000,00	-	0,00%
44	omissis	omissis	2015	4.203.662,20	-	0,00%
45	omissis	omissis	2016	18.558.000,00	-	0,00%
46	omissis	omissis	*****	-	7.065.924,00	
SUB TOTALE				282.162.423,99	7.953.182,00	2,82%
47	omissis	omissis	2007	3.684.722,14	715.479,43	19,42%
SUB TOTALE				3.684.722,14	715.479,43	19,42%
48	omissis	omissis	2015	61.381.261,52	1.399.070,00	2,28%
SUB TOTALE				61.381.261,52	1.399.070,00	2,28%
49	omissis	omissis	2007	1.790.656,31	-	0,00%
SUB TOTALE				1.790.656,31	-	0,00%
50	omissis	omissis	2008	5.334.100,39	360.056,50	6,75%
SUB TOTALE				5.334.100,39	360.056,50	6,75%

Segue allegato n. 25

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di restituzione
51	omissis	omissis	2008	881.937,60	-	0,00%
52	omissis	omissis	2008	23.095.321,50	-	0,00%
53	omissis	omissis	2008	18.507.507,14	-	0,00%
54	omissis	omissis	2005	10.003.253,67	-	0,00%
SUB TOTALE				52.488.019,91	-	0,00%
55	omissis	omissis	2005	14.378.123,03	6.939.470,31	48,26%
56	omissis	omissis	2008	16.453.157,23	869.853,19	5,29%
57	omissis	omissis	2007	378.554,10	1.402,10	0,37%
58	omissis	omissis	2008	24.998.582,24	95.059,96	0,38%
SUB TOTALE				56.208.416,60	7.905.785,56	14,07%

Segue allegato n. 25

	DITTA	PROGRAMMA	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	TOTALE RESTITUZIONI	% di restituzione
59	omissis	omissis	2016	5.859.764,00	-	0,00%
60	omissis	omissis	2016	3.777.087,00	4.868,61	0,13%
SUB TOTALE				9.636.851,00	4.868,61	0,05%
61	omissis	omissis	2008	4.769.807,08	-	0,00%
SUB TOTALE				4.769.807,08	-	0,00%
62	omissis	omissis	2016	141.000,00	-	0,00%
SUB TOTALE				141.000,00	-	0,00%
63	omissis	omissis	2005	998.104,09	208.167,12	20,86%
SUB TOTALE				998.104,09	208.167,12	20,86%
TOTALE GENERALE				1.268.001.089,35	112.271.951,20	8,85%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Ministero dello sviluppo economico.

Allegato n. 26
Lettera richiesta restituzione
(progetti ambito civile parzialmente rimborsati)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
DIVISIONE IX — Industrie aerospazio, difesa e sicurezza

Oggetto: L. n. 808/1985 - Rimborso finanziamenti erogati. Progetti in ambito “civile”.

Si comunica che, da una aggiornata ricognizione, risultano completamente erogati i finanziamenti di cui alla l. n. 808/1985 per i quali è stata accertata la seguente situazione:

PROGETTO	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	RIMBORSI EFFETTUATI
CT7 -MOTORE per S92 e derivati (CT7-89)	2008	21.515.468,68	21.455.205,76
PW150 Motore Turboshaft	2005	14.685.956,07	10.153.172,68
PW4000 GROWT motore da 60.000 a oltre 100.000 Ib	2003	37.899.326,13	1.069.283,40
PW4000 Growth-motore	2003	27.657.764,65	3.641.163,02
PW600 Famiglia di Motori Turbofan	2008	4.575.570,00	1.226.919,24
Trent 500 Motori Turbofan	2008	19.659.890,00	1.299.586,11
V2500 A5/D5 Motore Turbofan	1995	35.296.521,66	35.119.601,43
TOTALE		161.290.497,19	73.964.931,64

Si invita pertanto codesta società alla restituzione delle somme corrispondenti alle rate scadute, e non ancora rimborsate.

Si ricorda che i versamenti devono essere effettuati sul cap. di entrata 3597 — capo 18- pg. 1, esclusivamente tramite bonifico bancario intestato alla Tesoreria Centrale di Roma- IBAN IT28L0100003245350018359700, indicando nella causale “Restituzione finanziamento l. n. 808/1985 - progetto XXXXXXXXXXXX - rata/e anno/i XXXXX”. Copia della ricevuta/comunicazione bancaria dell'avvenuto versamento dovrà essere inviata per posta elettronica certificata all'indirizzo dgpmpmi.div09@pec.mise.gov.it.

Si ritiene opportuno far presente che, fermo restando l'obbligo di restituzione dei finanziamenti erogati, codesta società ha la possibilità, ai sensi dell'art. 6, c. 10, dei d.m. n. 173/2010, di chiedere la rimodulazione del piano dei rimborsi, in conseguenza di variazioni nell'andamento delle vendite dei prodotti sviluppati attraverso l'utilizzo dei risultati dei progetti finanziati rispetto a quanto inizialmente previsto, fornendo evidenza delle suddette circostanze.

Per i finanziamenti riguardanti i progetti in ambito “civile” sopra indicati, la richiesta di rimodulazione del piano di rimborso, qualora siano intervenuti significativi scostamenti fra incassi effettivi e incassi previsti, dovrà essere riferita a una delle due modalità di seguito indicate:

- a) il piano di rimborso definito nella durata e secondo le aliquote di cui all'art. 3 del decreto di concessione potrà essere rimodulato con un aumento della sua durata non superiore al 30 per cento e con rate calcolate sulla base delle medesime aliquote;
- b) in alternativa, il piano di rimborso rimodulato potrà essere articolato in rate annuali costanti per una durata complessiva non superiore a 24 anni.

La richiesta di rimodulazione dovrà essere accompagnata da una relazione con dati e motivazioni sugli eventuali scostamenti fra il piano delle vendite a suo tempo presentato/approvato e le vendite finora effettivamente realizzate.

Con successivo decreto si provvederà a definire il piano di rimborso rimodulato relativo a ciascun progetto e per l'intero ammontare dei relativi finanziamenti erogati.

Qualora invece, codesta società avesse provveduto al pagamento delle somme richieste, si invita a comunicare gli estremi dei versamenti effettuati in relazione al rimborso dei finanziamenti di cui trattasi.

F.TO

IL DIRETTORE GENERALE

Allegato n. 27
Lettera richiesta restituzione
(progetti ambito civile non rimborsati)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
DIVISIONE IX — Industrie aerospazio, difesa e sicurezza

Oggetto: L. n. 808/1985 - Rimborso finanziamenti erogati progetti in ambito civile

Si comunica che da una aggiornata ricognizione risultano completamente erogati i finanziamenti di cui alla l. n. 808/1985 per i quali è stata accertata la seguente situazione:

PROGETTO	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	RIMBORSI EFFETTUATI
Famiglia investitori di spinta	2015	373.473,25	
Inversione di spinta Falcon 2000	2016	87.550,00	
TOTALE		411.023,25	

Si invita pertanto codesta società alla restituzione delle somme corrispondenti alle rate scadute e non ancora rimborsate.

Si ricorda che i versamenti devono essere effettuati sul cap, di entrata 3597 — capo 18- pg. 1, esclusivamente tramite bonifico bancario intestato alla Tesoreria Centrale di Roma - IBAN IT28L0100003245350018359700, indicando nella causale “Restituzione finanziamento l. n. 808/1985 - progetto XXXXXXXXXXXX - rata/e anno/I XXXXX”.

Copia della ricevuta/comunicazione bancaria dell'avvenuto versamento dovrà essere inviata per posta elettronica certificata all'indirizzo dgpicpmi.div09@pec.mise.gov.it.

Si ritiene opportuno far presente che, fermo restando l'obbligo di restituzione dei finanziamenti erogati, codesta società ha la possibilità, ai sensi dell'art. 6, c. 10, del d.m. n. 173/2010, di chiedere la rimodulazione del piano dei rimborsi, in conseguenza di variazioni nell'andamento delle vendite dei prodotti sviluppati attraverso l'utilizzo dei risultati dei progetti finanziati rispetto a quanto inizialmente previsto, fornendo evidenza delle suddette circostanze.

Per i finanziamenti riguardanti i progetti in ambito "civile" sopra indicati, la richiesta di rimodulazione

del piano di rimborso, qualora siano intervenuti significativi scostamenti fra incassi effettivi e incassi previsti, dovrà essere riferita a una delle due modalità di seguito indicate:

- il piano di rimborso definito nella durata e secondo le aliquote di cui all'art. 3 del decreto di concessione potrà essere rimodulato con un aumento della sua durata non superiore al 30 per cento e con rate calcolate sulla base delle medesime aliquote;
- in alternativa, il piano di rimborso rimodulato potrà essere articolato in rate annuali costanti per una durata complessiva non superiore a 24 anni.

La richiesta di rimodulazione dovrà essere accompagnata da una relazione con dati e motivazioni sugli eventuali scostamenti fra il piano delle vendite a suo tempo presentato/approvato e le vendite finora effettivamente realizzate,

Con successivo decreto si provvederà a definire il piano di rimborso rimodulato relativo a ciascun progetto e per l'intero ammontare dei relativi finanziamenti erogati.

Qualora invece, codesta società avesse provveduto al pagamento delle somme richieste, si invita a comunicare gli estremi dei versamenti effettuati in relazione al rimborso dei finanziamenti di cui trattasi.

F.TO
IL DIRETTORE GENERALE

Allegato n. 28
Lettera richiesta restituzione
(progetti ambito sicurezza nazionale non rimborsati)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
DIVISIONE IX — Industrie aerospazio, difesa e sicurezza

Oggetto: L. n. 808/1985 - Rimborso finanziamenti erogati. Progetti in ambito “Sicurezza nazionale”.

Si comunica che, da una aggiornata ricognizione, risultano completamente erogati i finanziamenti di cui alla l. n. 808/1985 per i quali è stato accertato quanto segue:

PROGETTO	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	RIMBORSI EFFETTUATI
omissis	2016	2.733.666	

Si invita pertanto codesta società alla restituzione delle somme corrispondenti alle quote degli incassi dovute e non ancora versate.

Si ricorda che i versamenti devono essere effettuati sul cap. di entrata 3597 - capo 18- pg. 1, esclusivamente tramite bonifico bancario intestato alla Tesoreria Centrale di Roma - IBAN IT28L0100003245350018359700, indicando nella causale “Restituzione finanziamento l. n. 808/1985 - progetto XXXXXXXXXXXX - rata/e anno/i XXXXX”. Copia della ricevuta/comunicazione bancaria dell'avvenuto versamento dovrà essere inviata per posta elettronica certificata all'indirizzo dgpicpmi.div09@pec.mise.gov.it.

Qualora codesta società avesse provveduto al pagamento delle somme richieste, si invita a comunicare gli estremi dei versamenti effettuati in relazione ai finanziamenti di cui trattasi.

Per i progetti sopra indicati, in ambito “sicurezza nazionale”, tenuto conto delle modalità di restituzione dei finanziamenti previste dal d.m. n. 174/2010, è stata predisposta l'apposita scheda (All. 1) che dovrà essere compilata per la parte relativa alle restituzioni già effettuate e completata con l'indicazione del piano dei versamenti aggiornato fino al 2021, sulla base di un aggiornato piano degli incassi derivanti dalle vendite. Dovrà inoltre essere trasmessa una relazione con dati e motivazioni sugli eventuali scostamenti fra il piano delle vendite a suo tempo presentato/approvato e le vendite finora effettivamente realizzate, nonché un piano delle vendite aggiornato.

IL DIRETTORE GENERALE

PROGETTI SICUREZZA NAZIONALE

L. N. 808/1985 - SCHEDA PIANO DI RIMBORSO FINANZIAMENTO

SOCIETA'	ASE	PROGETTO	SISTEMA GENERAZIONE BRUSH-LESS E DISTRIBUZIONE POTENZA
----------	-----	----------	---

IMPORTO FINANZIAMENTO EROGATO (TOTALE)		€ 2.733.666,00	
DURATA PROGETTO	2012-2013	ANNO FINE EROGAZIONE	2016

RIMBORSI EFFETTUATI	
ANNI	IMPORTO
2017	€ 0,00
2018	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

PIANO DI RIMBORSO AGGIORNATO	
ANNI	IMPORTO
2017	
2018	
2019	
2020	
2021	
TOTALE	

TIMBRO E FIRMA

(Legale rappresentante)

Allegato n. 29
Lettera richiesta restituzione
(progetti ambito sicurezza nazionale parzialmente rimborsati)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
DIVISIONE IX — Industrie aerospazio, difesa e sicurezza

Oggetto: L. n. 808/1985 - Rimborso finanziamenti erogati. Progetti in ambito “Sicurezza nazionale”.

Si comunica che, da una aggiornata ricognizione, risultano completamente erogati i finanziamenti di cui alla l. n. 808/1985 per i quali è stato accertato quanto segue:

PROGETTO	ULTIMA EROGAZIONE	TOTALE EROGATO	RIMBORSI EFFETTUATI
omissis	2007	45.264.586,44	
omissis	2016	84.472.940,16	
omissis	2007	1.306.261,43	
omissis		36.947.843,02	
omissis	2005 2007	9.452.191,47 8.319.409,13	
omissis	2015 2008	5.629.750,67	
omissis	2015	15.893.352,80	
omissis	2015	16.917.673,85	
omissis	2015 2016	41.831.258,40 21.640.282,68	
omissis	2008	20.859.704,00	
TOTALE			

Si fa presente inoltre che codesta società ha restituito, con una generica indicazione, le somme di seguito indicate che è necessario attribuire a specifici progetti finanziati:

PROGRAMMI	IMPORTO
Programmi militari	3.261.000,00

Si invita pertanto codesta società alla restituzione delle somme corrispondenti alle quote degli incassi dovute e non ancora versate.

Si ricorda che i versamenti devono essere effettuati sul cap. di entrata 3597 - capo 18- pg. 1,

esclusivamente tramite bonifico bancario intestato alla Tesoreria Centrale di Roma - IBAN IT28L0100003245350018359700, indicando nella causale “Restituzione finanziamento legge 808/85 - progetto XXXXXXXXXXXX - rata/e anno/i XXXXX”. Copia della ricevuta/comunicazione bancaria dell'avvenuto versamento dovrà essere inviata per posta elettronica certificata all'indirizzo dgpipmi.div09@pec.mise.gov.it.

Qualora codesta società avesse provveduto al pagamento delle somme richieste, si invita a comunicare gli estremi dei versamenti effettuati in relazione ai finanziamenti di cui trattasi.

Per i progetti sopra indicati, in ambito “sicurezza nazionale”, tenuto conto delle modalità di restituzione dei finanziamenti previste dal d.m. n. 174/2010, è stata predisposta l'apposita scheda (All. 1) che dovrà essere compilata per la parte relativa alle restituzioni già effettuate e completata con l'indicazione del piano dei versamenti aggiornato fino al 2021, sulla base di un aggiornato piano degli incassi derivanti dalle vendite. Dovrà inoltre essere trasmessa una relazione con dati e motivazioni sugli eventuali scostamenti fra il piano delle vendite a suo tempo presentato/approvato e le vendite finora effettivamente realizzate, nonché un piano delle vendite aggiornato.

F.TO
IL DIRETTORE GENERALE

